QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
3 Marzo 1955
Anno XI - Num. 53
L. 25 (sped. in abb. postale)

Eisenhower parla dei problemi atomici alla conferenza-stampa

La superiorità americana è sicura ma non si sa per quanto durerà

Il Presidente condivide la speranza di Churchill che la potenza nucleare serva a mantenere la pace - Egli è favorevole ad una collaborazione economica con i russi e non abbandona il progetto di invitare Zukov a Washington - Gli S. U. non appoggeranno un attacco contro la Cina comunista

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 marzo.

Il discorso pronunciato ieri da Churchill ai Comuni sul problema nucleare, riprodotto con enorme rilievo dalla stampa americana di stamane, ha offerto il tema fondamentale alla conferenza-stampa, che Eisenhower, come ogni giovedì, ha tenuto stamane alla Casa Bianca. Confermando le affermazioni di sir Winston, Eisenhower ha dichiarato che gli Stati Uniti si trovano in una posizione di grande vantaggio sull'Unione Sovietica per quanto riguarda la costruzione ed il possesso di armi atomiche e termonucleari, ma ha ammesso che il vero problema consiste nel cercare di mantenere tale supremazia anche nel futuro.

Il Presidente ha pure sottolineato il fatto che, quando due parti possono fruire di un armamento sufficiente, non ha molta importanza che il numero di armi dell'uno possa essere superiore a quello dell'altro; quello che conta è la capacità complessiva di infliggere colpi decisivi al nemico, e questa capacità dipende sia dal numero e dalla qualità delle armi, sia dalla capacità (con l'aviazione strategica ed i missili) di piazzarle a segno sui bersagli avversari.

E' stato pure chiesto ad Eisenhower di commentare l'affermazione fatta da Churchill, secondo cui l'Unione Sovietica sarebbe in grado fra tre o quattro anni, raggiunta la parità atomica con gli Stati Uniti, di lanciare una sfida armata al mondo libero. A tale proposito, il Presidente ha tenuto a precisare che qualsiasi calcolo in fatto di potenziale atomico può avere solo valore di congettura, e potrebbe condurre in errore il fatto di giungere a conclusioni basate su dati troppo ipotetici.

Con estrema chiarezza, Eisenhower ha quindi dato alcuni chiarimenti sulla futura politica estera del suo Paese, politica che è al tempo stesso di fermezza e di pace. Soprattutto per quel che riguarda l'Oriente, egli ha detto che gli Stati Uniti non intendono rimanere coinvolti in pericolosi sviluppi della situazione creatasi nello Stretto di Formosa, in quanto essi mirano solo al ristabilimento della pace in quella zona delicatissima. Mai l'America fornirà aiuti di natura militare, logistica o anche soltanto morale, che possano sfociare in una nuova guerra d'attacco. In altre parole, gli Stati Uniti non favoriranno mai un tentativo nazionalista di riconquistare il continente cinese.

Entrati a parlare della Russia, i corrispondenti hanno insistito a lungo su questo argomento, e gli hanno domandato, fra l'altro, se egli effettivamente avesse deciso di invitare il maresciallo Zukov in America. Il Presidente ha risposto di avere studiato l'argomento per alcun tempo, di averlo esaminato accuratamente sotto tutti gli aspetti, ma di essersi deciso a non farne nulla, almeno per ora. Tuttavia — egli ha aggiunto — non dimenticherà la questione, ed a Zukov potrebbe pur sempre essere mandato l'invito di venire su questa sponda in un futuro indeterminato.

Nei rapporti con la Russia, Eisenhower si augura di poter giungere a più stretti rapporti economici con l'Unione Sovietica, permettendo a rappresentanti degli agricoltori della URSS di raggiungere gli S. U. per studiarvi la tecnica moderna adottata nella Confederazione pel razionale sfruttamento della terra. Soltanto i diretti contatti fra i lavoratori delle due parti — ha detto — porteranno ad una conoscenza diretta e reciproca, fonte di pace e di benessere per tutti.

Tuttavia il governo statunitense non ha, per il momento, allo studio nessun piano che preveda l'invio nell'Unione Sovietica di grano americano, sebbene il fatto sia della massima importanza per un maggior consolidamento dei legami umanitari, come è stato dimostrato in occasione degli aiuti inviati dagli Stati Uniti alle popolazioni danubiane, recentemente colpite dalle passate inondazioni.

Proseguendo nella sua ampia, sistematica rassegna dei problemi mondiali, Eisenhower ha risposto anche a domande sulla conferenza del disarmo. Egli ha espresso la speranza che i dodici diversi piani attualmente discussi possano approdare a qualche cosa di concreto, realizzabile tuttavia soltanto se i Paesi interessati agiranno in buona fede. «Sarà possibile però, si è chiesto, far rinascere la buona fede fra le nazioni?». Il presidente ha poi ribadito il suo punto di vista per quanto concerne l'uso dell'energia nucleare a scopi di pace. Questa immensa fonte di energia, sfruttata a scopi militari, porterebbe fatalmente alla distruzione della civiltà; rivolta ad opere di pace, sarebbe una nuova, immensa fonte di ricchezza.

Aprendo la conferenza-stampa, Eisenhower aveva voluto rendersi interprete degli auguri, che il popolo americano invia al Pontefice in occasione del suo 79° compleanno.

L'attenzione degli osservatori diplomatici è tutta rivolta oggi all'incontro che Dulles avrà domani a Formosa con il governo nazionalista. Secondo autorevoli informazioni, Dulles dovrebbe sondare Ciang Kai-scek circa la possibilità di uno sgombero delle isole Quemoy e Matsu, ma negli ambienti nazionalisti cinesi già si è fatto sapere, prima ancora dell'arrivo del Ministro, che proposte o sondaggi del genere sarebbero senza dubbio respinti con la massima energia. Contemporaneamente, negli ambienti di Formosa, certo a bella posta, sono state diramate notizie su concentramenti di aviazione cino-comunista negli aeroporti che si trovano nel settore della costa immediatamente a nord del parallelo di Formosa.

Inoltre stanotte, nel programma di uno dei più conosciuti commentatori della radio americana, è stata trasmessa una intervista data da Ciang alla senatrice Margaret Chase Smith, nella quale il generalissimo ha dichiarato candidamente di non avere affatto rinunciato alle sue idee di ritorno sulla terraferma, ed anzi di contare nel futuro, per tale impresa, sull'aiuto americano.

Eisenhower ha risposto subito, nella sua conferenza-stampa, alle illusioni dei nazionalisti. Può darsi, però, che il generalissimo voglia abbozzare una manovra egualmente insidiosa: egli potrebbe voler dichiarare a Dulles di rinunziare con enorme riluttanza alle sue aspirazioni di ritorno al potere in Cina, in cambio di un abbandono da parte di Dulles di qualsiasi richiesta di sgombero di quelle isole, con tutti i rischi connessi a questa decisione.

Oggi pomeriggio l'ambasciatore italiano si è recato al Dipartimento di Stato per incontrarsi con l'assistant secretary per le questioni economiche, Samuel Vaugh, con l'assistant secretary per il Medio Oriente, George Allen, e con l'assistant secretary per le questioni europee, Livingstone Merchant.

Tutti questi colloqui hanno carattere di normali consultazioni su questioni internazionali in sviluppo, ma naturalmente si ritiene che, nel colloquio con Merchant sia stato trattato anche della visita degli onorevoli Scelba e Martino, che arriveranno a Washington il prossimo 28 marzo.

Gino Tomajuoli

Pochi anni

Uno degli elementi più concreti del discorso di Churchill ai Comuni, annunziante che anche la Gran Bretagna avrà la bomba ad idrogeno, è la sicurezza con cui egli ha affermato la supremazia dell'Occidente in fatto di armamenti atomici. Su questa supremazia — egli ha detto — si può contare per tre o quattro anni avvenire: essa comprende verosimilmente non soltanto le bombe propriamente dette, nei due tipi a scissione e a fusione, ma altresì i modi per portarle sui bersagli nemici: perchè, mentre la Russia non possiede aerei capaci di colpire le città americane (di quelle europee non è detto), l'Occidente disporrebbe di basi di attacco da cui portare offesa agli obiettivi sovietici: da queste potrebbero levarsi nell'ora cruciale aeroplani e missili col carico di bombe a idrogeno.

La superiorità dell'America in fatto di armi nucleari è stata contestata dai sovietici; ma evidentemente il primo ministro britannico ha elementi che gli permettono di stabilire con una certa esattezza la preparazione relativa tra i due blocchi.

Se qualcuno peraltro fosse tentato di tirarne un sospiro di soddisfazione, lo stesso Churchill con gli accorati accenni ai pericoli che sovrastano l'umanità tutta, gliene torrebbe la voglia. E' ormai un'esperienza ripetuta più volte che l'Oriente arriva, con ritardo ma arriva, a possedere le armi dell'Occidente; ed è l'Occidente che in certa guisa gli indica la via. Difatti gli uomini di Stato americani, ben consapevoli della superiorità dei russi nel campo degli armamenti tradizionali, hanno via via fatto conoscere al mondo di possedere, oltre che le bombe a scissione, la bomba a idrogeno, e poi le atomiche tattiche, e il cannone atomico, e il sottomarino a propulsione nucleare e i missili intercontinentali capaci di portare le armi termonucleari. Questi annunzi vogliono dire ai sovietici: attenzione, andate cauti, non vi fidate delle vostre molte divisioni; siamo forti anche noi; attaccandoci commettereste un errore. Ma d'altra parte tali annunci pongono gli avversari non solo nella tentazione ma nella necessità psicologica, nell'urgenza di fare altrettanto. È difatti via via, sia pure con ritardo, i sovietici si fabbricano essi pure quelle armi. Una delle informazioni più preziose che si possa dare ad un avversario è di dire che una certa arma è possibile. Non c'è bisogno di dire come sia fatta: basta dire che si può fare. Quando l'avversario ha la ricchezza, la potenza, l'enorme disponibilità di mezzi della Unione Sovietica, arrivarci diventa questione di tempo.

D'altra parte ci stiamo avvicinando ad un punto di saturazione nei mezzi distruttivi, oltre il quale diventa difficile procedere. Una delle caratteristiche delle armi termonucleari è che non c'è un limite fisico alle loro dimensioni in grandezza. Una bomba a fissione possiede una dimensione massima che non si può assolutamente superare; ma una bomba ad idrogeno ha una capacità distruttiva che dipende solo dalla quantità degli ingredienti che si adoperano per prepararla. Evidentemente non si può pensare di mantenere sempre un margine di superiorità sull'avversario, accrescendo la potenza e la riserva di armi di questo tipo: viene il momento in cui esse si ritorcerebbero su chi le adoprasse, come per l'appunto accadrebbe per una serie di esplosioni atomiche che avvelenassero l'atmosfera e un cangiar di vento ricacciasse le nuvole radioattive sugli attaccanti o sui paesi amici.

Insomma si è vicini al momento in cui la terribilità delle armi diventa grottesca, stupida. E pertanto quei tre o quattro anni di tempo cui accenna il primo ministro britannico, se è vero che ci diano una certa ragionevole speranza che la Russia non attaccherà, bisogna adoperarli bene. Non saranno di troppo per vedere insieme come si può arrivare ad una coesistenza pacifica dei due blocchi; a una distensione, la quale, se non potrà essere fondata su avvicinamenti di ideologie o di interessi opposti, potrà bene essere fondata sul *primum vivere*: e cioè sulla considerazione che regime collettivistico o regime liberale presuppongono l'uno e l'altro degli uomini vivi. Su questo punto, sulla sincerità del desiderio di sopravvivere alle invenzioni del tempo nostro, comunisti e no potrebbero anche arrivare a fidarsi un poco gli uni degli altri: e mettersi d'accordo, come si tenta di fare in questi giorni a Londra, per ridurre da una parte il numero delle divisioni, dall'altra il numero delle bombe; da una parte rimandare uomini ai campi e alle officine, dall'altra mandare il plutonio e l'uranio alle pile dove la energia nucleare può venir trasformata in corrente elettrica.

Didimo

Churchill rivela ai Comuni perchè non incontrò Malenkov

Le incertezze americane e la grave malattia che lo colpì nel 1953, gli impedirono di organizzare una conferenza a tre o di conferire con il primo Ministro russo - Bevan insiste per negoziati con l'URSS

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 marzo.

In un intervento improvviso ed emozionante, provocato dalla splendida arte polemica di Aneurin Bevan, Churchill ha rivelato oggi ai Comuni perchè non riuscì ad organizzare una conferenza a tre con Malenkov ed Eisenhower, sulla quale si trovava in disaccordo con il presidente americano, e nemmeno a concretare un incontro con Malenkov in una capitale neutrale. E' stata la schietta rivelazione di un contrasto di principio fra Londra e Washington su uno dei problemi più vitali degli ultimi anni, ed ha profondamente scosso la Camera.

Dopo l'apocalittico panorama del mondo nucleare, tracciato ieri dal Primo ministro, i Comuni avevano cominciato oggi a discutere nei particolari, ma senza colpi d'ala, il «Libro Bianco» governativo sul programma di difesa. Le critiche dei laburisti (concretate in una mozione di censura, che è stata poi respinta dalla Camera con 303 voti a 190) non apparivano molto efficaci. Sull'argomento più grave, la bomba H, i socialisti non avevano la possibilità di attaccare a fondo la decisione governativa di costruirla; era stato il Gabinetto Attlee a decidere la costruzione della bomba A.

A riportare i Comuni nella atmosfera drammatica di ieri, è stato l'intervento di Bevan, che ha accusato il governo di «crescente incapacità a preservare la pace ed a provvedere le armi per combattere una guerra».

«Un dibattito sulla difesa — ha detto il "ribelle" laburista — deve comprendere oggi anche la politica estera. Nè gli scienziati nè i militari possono più dare una soluzione ai problemi del mondo». Raccolta la massiccia figura, si passò la grossa mano sui capelli che cominciano a diventare grigi e disse: «Ne abbiamo avuto abbastanza di scienza. Adesso abbiamo bisogno di un po' più di saggezza. Se, come ha detto ieri Churchill, i russi non dispongono della stessa potenza nucleare dell'Occidente, noi dovremmo ora essere nella tanto attesa capacità di "negoziare da una posizione di forza"».

«Bisognerebbe mandare una nota al Cremlino — ha proseguito Bevan — per fissare un incontro. Invece è sempre il Cremlino a mandare note per proporre negoziati. L'uomo della strada comincia a stufarsi di questa bega». E' chiaro che Churchill avrebbe desiderato un incontro ad alto livello, ma questo incontro non è «permesso» dagli americani. «Ci troviamo ora in Gran Bretagna in una situazione, per cui noi possiamo entro qualche anno correre il rischio della estinzione della civiltà, ma non possiamo metterci in contatto in tempo utile con il nemico potenziale per giungere ad un accordo, perchè siamo alla mercè degli Stati Uniti».

Questa osservazione provocò l'intervento di Churchill:

«E' assolutamente falso — ha detto sir Winston — che noi abbiamo seguito questa linea in obbedienza agli Stati Uniti. E' verissimo che io avrei desiderato una conferenza delle tre potenze ad alto livello, e che l'avrei desiderata subito dopo l'avvento al potere di Malenkov per vedere, come dissi a suo tempo, se ci fosse nei dirigenti russi un nuovo atteggiamento. Questo è quel che intendevo fare ed i miei colleghi di Gabinetto si trovarono d'accordo con me. Allora io ebbi la responsabilità del Foreign Office a causa della malattia di Eden, e mi preparai a recarmi negli Stati Uniti per incontrare il presidente Eisenhower, con la speranza di persuaderlo a formulare assieme a me un invito per una conferenza a tre.

«Tuttavia fui colpito da un male improvviso che mi paralizzò completamente dal punto di vista fisico. Non fu possibile persuadere Eisenhower ad unirsi a questo invito. Ho studiato anche la possibilità di un incontro a due in qualche luogo neutrale. Avevo sperato, dopo la mia ultima visita in America, in un incontro bilaterale con Malenkov che potesse svolgersi a Stoccolma o in qualche altro luogo, e che potesse essere un preludio, una specie di mediazione per un incontro a tre. Ma allora il governo sovietico cominciò tutta la sua complessa manovra per cercare di bloccare la ratifica della CED, e questo problema ha intralciato la via a conversazioni d'ordine generale».

La Camera dei Comuni fu letteralmente sbalordita dalla sincerità delle parole di Churchill, dal calore del suo intervento e, in un certo senso, commossa dalla sua situazione personale (la malattia che lo colpì nel 1953, sinora quasi ignorata, fu certamente gravissima). Egli ha senza dubbio dato l'impressione precisa di aver difeso nella misura del possibile il metodo di pace da lui preferito. Bevan incalzò definendo «triviali» le ragioni che hanno ritardato un incontro tanto importante.

«Dopo tutto — esclamò — qui non si discute del futuro del popolo tedesco, o delle ambizioni del dottor Adenauer, o della possibilità di un riarmo tedesco, ma della sopravvivenza della razza umana!». Con insolita ironia, egli ribattè poi le parole dette ieri da Churchill: «Ci ha detto che voleva andare a parlare duramente ai capi sovietici e poi sedersi con loro a cena — l'ultima cena. — Ma che cosa accadrebbe se i capi sovietici gli rispondessero anche più duramente? Arriverebbe all'accettazione del suicidio? Perchè effettivamente non ha altra soluzione. Ormai o si viene ad un accordo con il nemico, o ci si suicida. Il mondo ha raggiunto il punto in cui le differenze internazionali vengono risolte con la discussione, oppure l'umanità rinunzia a vivere».

«Questo paese — ha detto ancora il maggior oratore dell'opposizione — ha già speso miliardi di sterline in follie. Il problema è semplice: vogliamo fare una politica di pace o una politica di guerra? Il Primo Ministro accompagni le sue grandi parole con azioni altrettanto grandi, non cerchi di illudere il Paese con la maestà del suo linguaggio, ma cerchi di ispirarlo con la coerenza della sua condotta».

Prima di sedersi, Bevan ha lanciato una freccia avvelenata al leader del suo stesso partito, Attlee: «Speriamo che egli ci indichi la strada. Ma se non lo sa fare, indichiamola noi». Nonostante questa polemica, la politica militare del governo è stata approvata a grande maggioranza.

r. a.

Il «Nautilus» ha terminato le prove di profondità

Groton, 2 marzo.

Il sottomarino atomico americano «Nautilus» ha fatto ritorno stamane alla sua base di Groton, nel Connecticut, dopo avere effettuato al largo della costa del Maine le prime prove di immersione a grande profondità. Un portavoce della Marina americana ha reso noto che è imminente una dichiarazione ufficiale sull'esito delle prove.

La rielezione di Einaudi non esclusa dalla Costituzione

L'on. Nenni (*Fuga dei governativi davanti alle responsabilità*, nell'*Avanti!* del 27 febbraio), accennando alle «pressioni che si eserciterebbero sul Presidente Einaudi perchè egli consenta a riproporre o a lasciar riproporre la propria candidatura» ed alla «legittima riluttanza sua a risobbarcarsi al compito gravoso, che egli ha assolto durante il trascorso settennato in maniera degna», scrive che la Costituzione «non ha nè previsto nè escluso la rielezione del Presidente in carica, con ciò riflettendo la perplessità dell'Assemblea Costituente, che era divisa su tale questione».

Ma è evidente come nel fatto di non prevedere e di non escludere l'eventualità di una rielezione, fosse implicito «il condizionamento di una eventuale rielezione all'avverarsi di condizioni eccezionali e di emergenza, quali per fortuna non sussistono nell'attuale circostanza».

Nego l'affermazione di Nenni e nego l'argomentazione, che egli ne deriva. In tutto il ragionamento vi è una parte sola incontestabile: che la Costituzione non ha escluso la rielezione del Presidente in carica. Come non l'ha esclusa per i deputati, per i senatori, per i membri della Corte Costituzionale.

Che in sede di Commissione la questione della rieleggibilità o meno del Presidente della Repubblica sia stata posta, ammetto senz'altro. Fu anzi, se non sbaglio, l'on. Togliatti che si dichiarò favorevole ad attenuare la proposta dell'on. Lami Starnuti della non rieleggibilità, suggerendo che essa fosse limitata ad una seconda nomina immediata. Secondo la tesi di Togliatti — che oggi suona di augurio — l'on. Einaudi alla scadenza del suo mandato non avrebbe possibilità di essere rieletto. La avrebbe fra sette anni, alla data di scadenza del suo successore. Fu facile opporre a questa sua tesi che in pratica la decorrenza di sette anni dopo i sette di durata in carica annullerebbe i benefici della possibilità di una rielezione di un buon Presidente.

Così la limitazione decadde; come decaddero successivamente in assemblea quella di Lami Starnuti, che ho ricordato, e l'altra di cui erano zelanti sostenitori gli on.li Aldisio e Caronia, che limitavano la possibilità della rielezione a non più d'una volta.

Ricordo anzi che in seduta di commissione il povero on. Fuschini si era preoccupato della situazione del Capo Provvisorio dello Stato on. De Nicola ed aveva proposto che si facesse risultare in verbale che un eventuale principio di non rieleggibilità non dovesse comunque riferirsi a lui. Ma la richiesta di Fuschini cadde di fronte alla osservazione che l'articolo della legge quale usciva dalla elaborazione dell'assemblea «tacendo ormai sulla rieleggibilità evidentemente vuole ammetterla».

Si noti che dove il concetto della non rieleggibilità immediata prevalse, lo si disse. Così l'art. 104 della Costituzione stabilì che i membri elettivi del Consiglio superiore della Magistratura «durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili».

Quindi il Presidente della Repubblica alla scadenza del suo mandato è senz'altro rieleggibile. E lo è non per una perplessità della Assemblea Costituente, che non lo abbia riconosciuto, ma — come ho già ricordato — perchè la Costituente, «tacendo sulla rieleggibilità evidentemente volle ammetterla». Volle ammetterla senza limitazioni e quindi senza quel «condizionamento di una eventuale rielezione all'avverarsi di condizioni eccezionali e di emergenza», che l'on. Nenni esclude e che altri invece potrebbe ritenere.

G. B. Boeri

I 79 anni del Pontefice



Varie migliaia di fedeli hanno manifestato ieri il loro augurio al Pontefice, in occasione del suo 79° compleanno e dell'aprirsi del 17° anno di pontificato, recandosi ad applaudirlo in piazza San Pietro. Il Papa è apparso alla finestra del suo studio, accolto dallo sventolio dei fazzoletti. Pio XII ha impartito la benedizione apostolica (Telefoto)

Dissenso tra il governo e Gronchi sull'ordine dei lavori alla Camera

Scelba chiede che la riforma fiscale sia esaminata prima dei patti agrari - Polemiche sull'elezione del Presidente della Repubblica - Nenni propone come candidati Arangio Ruiz e Zanotti Bianco

Roma, 2 marzo.

L'on. Saragat ha avuto quest'oggi un nuovo colloquio con il Presidente del Consiglio e un altro con l'on. Fanfani e si pensa che essi abbiano contribuito a rasserenare ulteriormente l'atmosfera che le conclusioni del convegno liberale avevano reso, come si sa, molto inquieta. Si sarebbe ormai giunti concordemente alla determinazione di non sollevare il problema dei rapporti tra i partiti della coalizione almeno sino a dopo il viaggio dell'on. Scelba negli Stati Uniti, dove si tratterrà sino ai primi giorni di aprile. Il Presidente ha intenzione di preparare questo viaggio, al quale attribuisce particolare importanza, con molta cura ed attenzione, e del resto vi sono già numerose questioni che deve risolvere prima della partenza.

La ratifica dell'Unione europea occidentale non desta, almeno per il momento, molte preoccupazioni: l'esame procede regolarmente e, sempre che i comunisti non vogliano ricorrere all'ultimo momento a forme ostruzionistiche, si spera che esso possa essere concluso per l'11 o il 12 del mese in corso.

Più complessa, invece, si presenta la soluzione dello stato di attrito che si è venuto a determinare tra il Governo e la presidenza della Camera sul calendario dei lavori parlamentari. Resta ancora da decidere, difatti, se l'esame del progetto relativo ai «patti agrari» deve avere la precedenza su quello per l'accertamento tributario. L'on. Gronchi sostiene la prima tesi, il Governo la seconda, e se venerdì nella riunione dei capigruppo non verrà trovata una soluzione, la questione verrà portata davanti all'Assemblea e risolta con una votazione. La vittoria del punto di vista governativo porrebbe la presidenza in una situazione delicata e già vi è qualcuno che parla di una possibile «crisi della presidenza».

I socialdemocratici insistono per l'immediata discussione del progetto Tremelloni, cui attribuiscono un valore politico pregiudiziale. Si rendono conto che il progetto non è perfetto, ma, come ha confermato oggi il ministro alla [illegible] della giustizia (che ha approvato il passaggio all'esame degli articoli a grande maggioranza, con la sola eccezione dei commissari monarchici e missini), ritengono che esso possa passare nel testo trasmesso dal Senato, in modo, cioè, da renderlo immediatamente esecutivo. «Si potrebbero prendere in considerazione — ha precisato Tremelloni — solo emendamenti di natura tecnico-giuridica o meramente formali, ove fossero estremamente necessari». In ogni caso — ha aggiunto l'on. Paolo Rossi — resterà sempre, come per ogni legge, un margine di opinabilità che può essere chiarito soltanto dall'opera della giurisprudenza.

I repubblicani, da parte loro, ritengono che anche i «patti agrari» dovrebbero essere discussi subito, per saggiare la forza dell'accordo raggiunto e per dare al Governo una posizione di maggior prestigio in vista del viaggio negli Stati Uniti. Non è pensabile, tuttavia, che in pochi giorni si possano affrontare entrambe le questioni: una delle due, quindi, dovrà essere sacrificata. Lo stesso ragionamento è stato fatto dai deputati d. c. nella odierna assemblea di gruppo per quanto riguarda la legge sugli affitti decidendo di sostenerla senza modifiche nel testo approvato dal Senato.

Altra questione che si comincia a toccare è quella della Presidenza della Repubblica e dell'opportunità o meno di riproporre la candidatura di Einaudi. I principali esponenti politici ne discutono ancora con molto riserbo e l'unico che abbia affrontato il problema apertamente è stato sinora il leader del PSI, Nenni. Ne accennò domenica scorsa, in un articolo, e vi è tornato oggi conversando con i giornalisti. Nenni si è mostrato molto perplesso sull'opportunità di creare il precedente di un «secondo settennato» e si è spinto sino a fare i nomi degli altri possibili candidati.

Sarebbe bene, a suo avviso, che la suprema carica dello Stato venisse affidata ancora ad un liberale, possibilmente meridionale per rispettare la rotazione instaurata dalle presidenze De Nicola ed Einaudi. Potrebbe essere — ha proseguito Nenni — l'attuale vicepresidente del PLI, Arangio Ruiz, o il senatore a vita Zanotti Bianco. Le indicazioni di Nenni, beninteso, hanno solo un valore di sondaggio e non impegnano ancora l'atteggiamento del suo gruppo. Sono peraltro interessanti, poichè mostrano che l'atteggiamento della sinistra non è orientato verso la «riconferma».

Da parte democristiana si tiene invece a precisare che nessun organo del partito ha ancora preso in esame la questione che, del resto, non è considerata di immediata attualità. E' probabile che se ne comincerà a trattare nella prossima riunione della Direzione, fissata per domani, e poi, in quella del Consiglio nazionale.

Di Nenni vi è ancora da registrare una intervista che, forse non a caso, gli ha richiesto l'Agenzia *Italia*. E', come al solito piena di aperture possibilistiche, ma sfuggente su tutti i punti più imbarazzanti, come, ad esempio, quello dei rapporti con i comunisti. «L'accordo con i comunisti è saldo e si è sviluppato negli ultimi vent'anni sul piano delle lotte per le libertà democratiche ed ha nella democrazia il suo limite insuperabile — ha detto Nenni. — Dire che per i comunisti ed i marxisti in genere la libertà democratica ha solo un valore tattico, è un sofisma. Non dipende solo dai comunisti, come non dipende solo da noi se le strozzature della società italiana potranno essere superate democraticamente o imporranno una rottura rivoluzionaria».

Enzo Forcella

La legge sugli aumenti agli stipendi dei magistrati

Roma, 2 marzo.

Il disegno di legge per gli aumenti ai magistrati sarà messo a punto nei prossimi giorni da parte dei ministeri competenti. Non si esclude che il provvedimento possa essere portato per l'approvazione al prossimo Consiglio dei ministri o a quello immediatamente successivo.

La disponibilità globale esistente per gli aumenti ai magistrati sarebbe dell'ordine di 2 miliardi di lire. E' discusso, però, se tale cifra vada riferita a 12 od a 18 mesi. Circa la decorrenza degli aumenti non esiste un impegno formale, ma, poichè ai magistrati sono stati concessi acconti in analogia a quelli accordati ai dipendenti dello Stato sui futuri miglioramenti, si ritiene che questa sarà fissata al 1° gennaio 1954.

Si precisa che i dipendenti dello Stato, nella dichiarazione dei redditi che dovranno produrre entro il 31 marzo p. v., non dovranno comprendere l'assegno integrativo percepito in aggiunta alle altre competenze, in quanto detto assegno non concorre alla determinazione del reddito assoggettabile al tributo personale.

Mezzo miliardo all'anno stanziato per borse di studio

La ripartizione per gli studenti medi del Piemonte - Le tasse scolastiche per il '55-56

Roma, 2 marzo.

Le norme della legge 9 agosto 1954, che stabilisce provvidenze straordinarie a favore dell'edilizia scolastica nonchè la nuova misura delle tasse scolastiche, l'istituzione di borse di studio, ecc., vengono applicate gradualmente.

Così, ad esempio, per quanto si riferisce alla misura delle tasse dovute per le scuole e gli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica per l'anno scolastico in corso (1954-55), le maggiorazioni si poterono applicare prima che si riaprissero i battenti delle scuole. Nuove maggiorazioni delle tasse si avranno per i prossimi tre anni scolastici 1955-56, 1956-57, 1957-58.

Per il prossimo anno scolastico, la tassa di frequenza per ciascuna classe sarà, ad esempio, la seguente: L. 250, per la scuola media unica; L. 5400 per il ginnasio superiore ed il liceo; L. 5400 per il liceo scientifico; L. 3800 per l'istituto magistrale; L. 1600 per la scuola tecnica agraria, tecnica industriale e tecnica commerciale; L. 3200 per l'istituto tecnico agrario, tecnico industriale, tecnico commerciale, tecnico nautico; L. 1200 per la scuola professionale femminile e, infine, L. 1700 per la scuola di magistero professionale della donna.

Il capitolo della legge che prevede la revisione della misura delle tasse scolastiche stabilisce, però, anche provvidenze a favore degli alunni. Tra queste sono gli esoneri per merito e le borse di studio, il cui importo complessivo è stato fissato in 500 milioni di lire per ogni anno scolastico. Tali borse di studio vengono conferite, per concorso, ad alunni di istituti di istruzione secondaria, capaci e meritevoli, ed appartenenti a famiglie particolarmente bisognose, con particolare riguardo al numero dei figli a carico.

La ripartizione delle borse di studio è stata stabilita con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con quello del Tesoro. Ecco la tabella per le province piemontesi:

AOSTA: 6 borse di studio per L. 360.000 per gli alunni di scuole medie, di avviamento professionale, scuole tecniche, scuole professionali femminili; e 2 per L. 200.000 per alunni di licei-ginnasi, licei scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici, ecc.; ASTI: rispettivamente 12 per L. 720.000 e 5 per L. 500.000; CUNEO: 26 per lire 1.560.000 e 14 per L. 1.400.000; NOVARA: 32 per L. 1.920.000 e 18 per L. 1.800.000; TORINO: 136 per L. 8.160.000 e 66 per lire 6.600.000; VERCELLI: 26 per L. 1.560.000 e 12 per L. 1.200.000.

I concorrenti devono avere conseguito nello scrutinio finale la media di almeno sette decimi.

v. s.

Sciopero dei medici e del personale dell'INAM

Roma, 2 marzo.

Le associazioni sindacali del personale dell'INAM aderenti alla CISL, CGIL, UIL e le associazioni dei medici e dirigenti hanno dichiarato lo sciopero su scala nazionale a partire dalle ore 7 di venerdì 4 marzo e sino a nuova disposizione. A tale decisione — è detto, tra l'altro, in un comunicato — esse sono pervenute in considerazione del fatto che il consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella sua seduta odierna, non ha deliberato la estensione ai dipendenti dell'INAM dei miglioramenti economici già corrisposti ai dipendenti dello Stato.

CRONACA CITTADINA

Le proposte per il nuovo codice stradale

Come si effettueranno i sorpassi fra i veicoli

In discussione le norme sulla precedenza agli incroci, i limiti di velocità, la sosta ed i segnali acustici - Il comportamento dei ciclisti

Un primo gruppo di ritocchi al progetto ufficiale del nuovo Codice Stradale, suggeriti dalla Commissione Giuridica dell'Automobile Club di Torino, e schematicamente riferiti giorni addietro, è già stato preso in esame a Roma in una seduta della Commissione Permanente Automobilistica, e in buona parte fatto proprio dalla stessa, come ad esempio la norma per la guida a sinistra facoltativa anche per gli autobus. Dei suggerimenti dell'A.C. Torino, così autorevolmente considerati, dovevamo ricordare quelli riferentisi alla legittimazione della macchina e del conducente (collaudi, immatricolazione e patenti di guida), nonchè alle caratteristiche ed equipaggiamento dei veicoli.

Ci rimane, per concludere, un cenno alle proposte torinesi riguardanti le norme di comportamento degli utenti stradali.

Sui divieti di sosta, rispetto ai quali il nuovo Codice Stradale prevede norme severe, si osserva dall'A. C. Torino che il subordinare la sosta alla condizione che la parte libera della strada basti alla circolazione nei due sensi, corrisponderebbe al vietare praticamente la sosta su quasi tutte le strade italiane. Si chiede quindi che la sufficienza del transito sia generica, cioè riferibile, secondo le circostanze, anche alla larghezza di un solo veicolo.

Sulle limitazioni di velocità, l'A. C. Torino è contrario alla facoltà conferita agli enti gestori delle strade d'imporre limiti fissi: in sostanza si vorrebbero conservare i criteri attuali, di regolazione relativa e discrezionale, con divieto ai Comuni d'imporre limiti chilometrici. La questione è molto dibattuta e contrastata; ma pensiamo non probabile che il legislatore rinunci ad una più severa disciplina della velocità. Più facile, forse, secondo altra controproposta dell'A. C. Torino, elevare a 75 km. orari la velocità massima dei pullman medi e grossi (superanti a pieno carico i 100 quintali).

Sulla mano da tenere, l'A. C. suggerisce di distinguere le strade a tre settori (o «piste») convenzionali, da quelle divise materialmente in tre: solo su queste ultime le zone estreme devono intendersi libere ai veicoli lenti, e quella centrale riservata agli autoveicoli; mentre sulle prime non è possibile distinguere tra categorie di veicoli: tutti devono percorrere normalmente la pista di destra, e sfruttare la centrale solo per i sorpassi, nei due sensi. A questo proposito si è ventilata l'opportunità di contrassegnare questa striscia centrale con spighe direzionali, alternate di chilometro in chilometro nelle due direzioni, con cento metri mediani di zona neutra, per disciplinare con sicurezza i sorpassi nella nebbia.

Per i sorpassi, si propone una formulazione analoga all'art. 14 del nuovissimo Codice Stradale francese: «assicurarsi di poter compiere la manovra senza pericolo, segnalarsi, e portarsi sufficientemente a sinistra per non rischiare una collisione col veicolo superato, senza peraltro impegnare la metà sinistra della strada ove con ciò si venga a disturbare la circolazione in senso inverso».

Negli incroci (meglio sarebbe parlare di «incontri») con altri veicoli, vien suggerito di aggiungere la norma secondo cui «quando l'incrocio è impossibile a causa della limitata larghezza della carreggiata, è tenuto a retrocedere o trarsi da parte chi può farlo con minor disagio».

La grossa questione della precedenza ai crocicchi, com'è disciplinata nel nuovo Codice (precedenza assoluta alle strade statali, ed alle provinciali più importanti segnalate da cartelli; obbligo a chi sbocca da una diramazione di rispettare i transiti rettilinei; precedenza a destra negli altri casi) non ha sollevato in alcuna sede critiche sostanziali. Da parte dell'A. C. Torino si consiglia di abolire o mitigare la condizione che l'avvicinarsi dei due veicoli all'incrocio sia contemporaneo, per non riuscitare le cavillose e superate questioni sulla precedenza di fatto. La Convenzione internazionale, a cui bisogna ispirarsi, dice «simultanément»; si potrebbe dire «reciprocamente».

Contro l'obbligo di sostare esclusivamente sul lato destro della strada rispetto al senso di marcia apparente o potenziale del veicolo, e per la libertà di sosta sul lato più conveniente e opportuno per l'utente, purchè non in modo da intralciare la circolazione, l'A. C. si è fervorosamente pronunciato, come già altri enti, e come già in prassi in quasi tutti gli Stati esteri. I disagi e i pericoli delle manovre necessarie per sostare alla destra apparente, superano decisamente l'innocua (se controllata) traversata diagonale della strada per sostare, eventualmente, a sinistra.

Circa l'uso dei segnali acustici si propone di modificare l'intero articolo di legge come segue: «nei centri abitati le segnalazioni acustiche dei veicoli a motore vanno strettamente limitate alle esigenze della sicurezza e devono comunque consistere in semplici tocchi dell'avvertitore, di durata istantanea. Dalle ore 23 all'alba esse vanno sostituite con l'uso dei fari anabbaglianti a brevi intermittenze».

Per la disciplina delle biciclette, oltre ai pedali fotorifrangenti di cui già si è detto, si propone l'obbligo assoluto della marcia in fila indiana nelle ore notturne, e il divieto ai ciclisti, in caso di rallentamento o di arresto delle colonne di veicoli, di porsi dinanzi ai mezzi a motore in modo da intralciare la ripresa del traffico.

al. far.

Movimento negli alti gradi nella Guardia di Finanza

Il comandante della Legione di Finanza della nostra città Rosario Pisano è stato trasferito da ieri al comando della Legione di Udine. Alla stessa data il comando della Legione piemontese è stato assunto dal col. Valentino Lajolo, che già per molti anni aveva comandato il locale nucleo di polizia tributaria. Al comando di tale nucleo di polizia tributaria è stato designato il ten. col. Alfredo Romano che sostituisce il ten. col. Ugo Palumbo trasferito per promozione al grado superiore e destinato al Comando della VI Legione Guardia di Finanza di Como.

Le sigarette fumate in un anno a Torino corrispondono al valore di 13.414 automobili

Il consumo medio per abitante kg. 1,229 - In Piemonte la media più alta spetta a Vercelli, kg. 2,212; la più bassa a Cuneo, kg. 0,875 - I tipi che incontrano il maggior favore presso il pubblico e quelli che cadono in disuso

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha pubblicato le statistiche complessive, suddivise poi in regionali e provinciali, sul consumo dei tabacchi in Italia durante l'esercizio 1° luglio 1953-30 giugno 1954. Essi superarono brillantemente l'accusa (o calunnia che fosse) di essere notevoli provocatori del cancro, tanto che la loro vendita, nel confronti dell'esercizio precedente, passò da tonnellate 41 mila 626,07 a 44 mila 480,09 per lire 315 miliardi e 104 milioni contro lire 283 miliardi e 586 milioni. Possiamo anche aggiungere che il consumo continua a salire.

Si registra qualche variazione in meno sul tabacchi da fiuto ma pressochè insignificante, tanto da non incidere sulla percentuale per individuo che resta di 11 grammi l'anno. Sigari e sigaretti sono passati da 50 grammi a testa a 47, i trinciati da 11 grammi a 10. Le sigarette sono salite da tonnellate 33 mila 756,15 a tonnellate 36 mila 521,64 e hanno portato il consumo medio da 718 grammi a 761. Si tenga presente che ogni grammo di tabacco rappresenta una lira.

Il linea complessiva per regioni chi consuma di meno è la Basilicata con 557 grammi a testa (esercizio precedente grammi 648). Chi consuma di più è la Valle d'Aosta con kg. 1,315. Seguono: Liguria kg. 1,282, Trentino e Alto Adige kg. 1,163, Lazio kg. 1,137, Piemonte kg. 1,110, Friuli e Venezia Giulia kg. 1,087, Lombardia kg. 1,072.

Le province del Piemonte presentano le seguenti percentuali: Torino kg. 1,229 per abitante, Vercelli kg. 2,212, Alessandria kg. 1,116, Asti kg. 0,985, Cuneo kg. 0,875.

Nel consumo del tabacco da fiuto, molte regioni non superano annualmente un grammo a testa. Si stacca da tutte il Friuli-Venezia Giulia con 64 grammi, seguito da Trentino-Alto Adige con 29, dal Veneto con 26, dalla Lombardia con 24, dalla Valle d'Aosta con 23, dal Piemonte con 18, tutte zone dove s'incontrano parecchi che possono dire col Redi «il tuo naso non sia stracco - mai di fiutar tabacco». Certo, non è più il tempo in cui si credeva che giovasse contro tutti i mali a partir dal colera e che, in taluni caffè, come al «Pedrocchi» di Padova, era offerto gratis (limitatamente a una presa) ad ogni cliente che lo desiderasse.

Nei *trinciati* è diminuito il consumo in tutta la penisola del «Nazionale», «Golf», «Italia», «Spuntature»; sono aumentati il «Macedonia», il «Dolce», il «Forte», il «Comune di II q.tà», il «Medio» e gli «Esteri», ma questi ultimi non molto.

Sigari: sono in diminuzione i «Cavour», i «Minghetti», gli «Attenuati», i «Toscanelli», gli «Esteri». In aumento: i «Toscani extra-vecchi» (saliti in un anno da kg. 2018,5 a kg. 4283), i «Toscani» e i «Toscanelli». Scompare il «Romeo» (kg. 27,336), e venuto il «Brenta» (kg. 1570,78).

Sigaretti: in aumento, con in testa i «Branca», passati da soli kg. 499,100 a kg. 11.690,930, seguiti dal «Roma» e dagli «Avana».

Sigarette: in discesa: «Due Palme», «Rosa d'Oriente», «Colombo», «Stop», «Cow Boy» (da kg. 102.442,120 a kg. 86.635,630), «Mentola», «Macedonia extra», «Tre Stelle» pur essendo stata aggiunta la qualità «con filtro», «Aurora», «Macedonia oro», «Giubek», «Africa», «Nazionale». In ascesa: «Edelweiss», «Serraglio», «Eva», «Virginia», «Sport», «Nazionali esportazione» (in testa a tutte le altre), «Alfa», «Estere». Sono entrate in uso con fortuna le «Canasta» (kg. 11.048,610).

Tra un anno e l'altro, il consumo e i gusti della provincia di Torino risultano da questo elenco. Diamo solo alcuni tipi più comuni con la quantità consumata in chili nello scorso anno, tra parentesi il consumo dell'anno precedente:

SIGARI

Cavour	89	(102)
Minghetti	89	(97)
Toscani extra-vecchi	339	(150)
Attenuati	222	(207)
Virginia	261	(280)
Toscani	58.900	(65.879)
Toscanelli	28.794	(33.044)

SIGARETTE

Canasta	500	(— —)
Due Palme	953	(1.150)
Edelweiss	2.434	(3.757)
Rosa d'Orien.	326	(471)
Serraglio	7.643	(6.750)
Eva	600	(504)
Colombo	1.360	(1.494)
Stop	2.660	(3.060)
Cow-Boy	1.839	(2.638)
Virginia	4.730	(4.673)
Mentola	8.435	(3.367)
Maced. extra	10.869	(12.445)
Tre Stelle	9.834	(11.170)
Aurora	18.607	(22.180)
Maced. oro	13.621	(10.945)
Giubek	13.865	(13.844)
Africa	75.670	(96.818)
Sport	26.374	(24.612)
Macedonia	14.840	(17.280)
Naz. Esp.	484.329	(437.352)
Nazionali	475.096	(440.086)
Alfa	220.516	(150.356)
Estere	22.176	(16.279)

Complessivamente, la provincia di Torino ha consumato in un anno 1 milione 810 mila 884 chili e 7 grammi di tabacco per 18 miliardi 488 milioni 23 mila 787 lire. Dedotti i 71 milioni 110 mila 108 lire per il tabacco da fiuto, il resto è andato in fumo, ma piacevolmente. Raccontava Mascagni che, trovandosi egli a Chicago, fu invitato da Cinesi in una fumeria di oppio. In cambio, egli diede loro sigari toscani. I Cinesi ne restarono deliziati. In pratica con la somma spesa dai torinesi in un anno per le sigarette si potevano acquistare 13 mila 414 automobili «1100» oppure costruire un intero quartiere di case di abitazione pari a 4 mila 471 alloggi di due camere, cucina e servizi.

LYON'S CLUB — Il prof. Athos Goidanich, docente di entomologia della nostra Università, ha tenuto ieri sera un interessante conversazione sulla vita degli insetti le cui specie si calcolano in circa 10 milioni di esemplari. Ospite della riunione il Prefetto dr. Attilio Garzaldo.

Francesco Alterant in Assise per l'assassinio di Mezzenile

La gran paura provata quella notte gli ha fatto perdere il vizio di bere

L'imputato non sa spiegare perchè la sua giacca fosse macchiata di sangue - Sua madre tentò di togliersi la vita: secondo l'accusa essa sa che il figlio è colpevole

Le due udienze di ieri al processo per il delitto di Mezzenile sono state dedicate interamente all'audizione dei testimoni. Dinanzi alla Corte ne sono sfilati ventiquattro. C'è stato chi ha riferito sull'atteggiamento dell'imputato prima e dopo il delitto, chi ha parlato dell'ucciso che, per il suo caratteraccio, si era fatto molti nemici in paese, e chi ha ricordato particolari dell'inchiesta. Nulla, però, è emerso che già non fosse stato acquisito agli atti processuali e la posizione di Francesco Alterant non è mutata; contro di lui sono rimasti gravi indizi ma non è stata raggiunta alcuna prova di colpevolezza.

La testimonianza più interessante nell'udienza antimeridiana è stata quella del maresciallo dei carabinieri Alberti, della stazione di Lanzo, a cui fu dato incarico di condurre a termine le indagini che in un primo tempo erano sfociate in un vicolo cieco. Il teste si è dimostrato scettico sullo stato di ubriachezza dell'Alterant. «Se fosse stato veramente nelle condizioni riferite da diverse persone — ha detto il maresciallo — l'imputato non avrebbe potuto percorrere l'erta mulattiera; si sarebbe gettato a dormire dove si trovava com'era solito fare quando aveva bevuto a dismisura».

L'Alterant era di frequente ubriaco; ma — circostanza singolare che il maresciallo non ha mancato di rilevare — dal giorno del delitto non fu più visto in preda ai fumi del vino.

Pres. — Come mai avete perso all'improvviso il vizio di bere?

Imp.: — E' stato per il grande spavento provato quella notte.

Avv. Nova (di parte civile): — O forse perchè voleva mantenere la mente ben lucida per affrontare, senza tradirsi, gli interrogatori dei carabinieri.

Il maresciallo ha poi narrato che la notte del delitto l'Alterant fu udito parlare a lungo e concitatamente con la madre, Lucia Malli. Che cosa si dissero? Non si sa. Tuttavia non può non destare sospetti il successivo comportamento della donna; la mattina lavò accuratamente il vestito dell'Alterant, poi andò a rifugiarsi presso la figlia, a Lanzo; la sua apparve una vera e propria fuga. Qualche giorno dopo tentò di uccidersi gettandosi da un ponte. La ragione del suo gesto disperato? Aveva saputo che il figlio aveva ucciso il Ru.

Imp.: — Non è vero! Si spaventò a tal punto da perdere la testa quando vide i carabinieri compiere una perquisizione in casa.

Pres.: — Non potete negare che vi lavò i vestiti per togliere alcune macchie di sangue.

Imp.: — Li ha lavati (lo ammette per la prima volta) perchè sporchi di fango: ero caduto più volte lungo la mulattiera.

Pres.: — C'era anche del sangue sulla giacca, la perizia in proposito è precisa.

L'imputato non ha replicato ed il maresciallo ha ancora ricordato la frase seguente che, secondo un teste, sarebbe sfuggita all'Alterant nel corso delle indagini: «Se sono stato arrestato lo devo ai miei che hanno scoperto in casa i vestiti macchiati di sangue».

Nel pomeriggio hanno testimoniato: Giovanni Cassasa (padrone dell'osteria della Pace a Fassinetto) il quale ha detto che l'Alterant si ubriacava spesso ma era un buon cliente («buono» nel senso — si è compreso dalle successive dichiarazioni — che beveva molto e pagava sempre!); Giovan Battista Vottero Quaranta ha asserito che la sera del crimine vide l'Alterant il quale non appariva molto ubriaco e che non sentì mai dire che la vittima possedesse una rivoltella; Francesco e Modesto Ru, fratelli dell'ucciso, hanno riferito alcuni episodi per lumeggiare il suo carattere violento.

Guido Vottero Bernardino fu uno di quelli che la sera del delitto vide il cadavere sulla mulattiera. «Non immaginai che fosse morto — ha detto — e proseguii per la mia strada. Non lo riconobbi».

Pres.: — Non vi è passato per la mente che potesse essere un disgraziato colpito da malore e bisognevole di soccorso?

P. M.: — Dovrà essere preso qualche provvedimento contro il teste per il suo comportamento inqualificabile; scriverò al Pretore di Lanzo perchè se ne occupi.

Franco Ru ha ripetuto ai giudici di aver visto l'Alterant vicino al cadavere; urlava: «In otto anni di guerra e di prigionia non ho mai fatto del male a nessuno». E' poi stata la volta di Virginio Cerrato e Pier Franco Vautrero, i quali sono stati chiamati a riferire su una lite avvenuta fra l'Alterant e la vittima alcune ore prima del delitto; la lite, secondo l'accusa, potrebbe aver costituito il movente del crimine: gettato a terra dal Ru l'imputato avrebbe covato la vendetta e trovato il momento ed il luogo adatti per attuarla quella notte su per la mulattiera.

Infine, concordi parte civile, difesa (avvocati Marini e Simonetti) e P. M., la Corte (Pres. Carrozza, giudice togato Anselmi, P. M. Benedicti, canc. Fiore) ha ascoltato la lettura degli interrogatori subiti da Domenico Ru e Bernardino Vottero Quaranta, già incriminati e poi assolti con formula ampia. Oggi prosegue la sfilata dei testi.

Eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine dei medici

Nella sede dell'Ordine dei Medici si è proceduto ieri sera allo scrutinio per l'elezione del nuovo Consiglio per il 1955-56. Alle elezioni di ballottaggio hanno partecipato 2250 medici di Torino e provincia, pari a oltre l'80 per cento degli iscritti all'Albo. La lista «Giunta di intesa» ha ottenuto la maggioranza con l'elezione di 13 dei suoi candidati; la lista «Unione medici» ha portato nel Consiglio 2 dei suoi iscritti. Gli eletti sono, in ordine alfabetico: Pier Carlo Borsotti, Luigi Bracco, Luigi Brusasca, Giuseppe Curione, Alfredo Lucca, Giorgio Marengo, Giuseppe Matli, Giuseppe Morra, Giovanni Musso, Costantino Nigra de Rossi, Tomaso Ollaro, Carlo Pansecchi, Luigi Papino, Gian Pietro Ravera, Guido Uzzeglio.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 2,2
MASSIMA	+ 7,5

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 2,8, umidità 70 %, pressione 752. — Previsioni: annuvolamenti irregolari, venti deboli, temperatura media in leggero aumento.

Due donne e una bambina svenute nell'appartamento invaso dal gas

Tre persone — una signorina di 22 anni, una donna di 41 e la figlioletta treenne di questa ultima — sono sfuggite ieri mattina ad un'orribile morte: stordite dal gas, sono cadute sul pavimento della cucina e vi sono rimaste prive di sensi fino a quando la madre della signorina, rincasando, le ha soccorse e fatte trasportare all'ospedale, dove le energiche cure dei medici le hanno messe fuori pericolo.

La drammatica vicenda si è svolta in un alloggio al primo piano di corso Casale 226, abitato dai coniugi Maggiorino e dai loro tre figli. Da qualche giorno i coniugi avevano in casa, come ospiti, una loro parente, Elisabetta Venturino, e la bimba della donna, Piera.

Ieri mattina nell'alloggio erano rimaste una figlia dei Maggiorino, la ventiduenne Mina, e la Venturino con la piccola Piera. Il capofamiglia e gli altri due figli erano usciti presto per recarsi al lavoro, la signora Maggiorino era uscita più tardi per le quotidiane compere. Verso mezzogiorno la signora rincasò, e appena ebbe aperto l'uscio fu colpita da un acuto odore di gas. Non sospettando, tuttavia, una disgrazia si diresse verso la cucina: ma qui le si presentò una agghiacciante visione. La figlia Mina, la Venturino e la bimba giacevano sul pavimento, senza dar segni di vita.

Con una presenza di spirito non facile a riscontrarsi in simili casi, la signora Maggiorino si affrettò innanzitutto a spalancare la finestra. Poi richiamò di corsa al pianterreno, dando l'allarme. Il titolare di un'officina meccanica situata nello stesso stabile, signor Aldo Veglia, aiutato da altri inquilini, trasportò sulle braccia le vittime fino alla sua automobile, poi si mise al volante e pochi minuti dopo la macchina si fermava davanti all'ospedale Gradenigo. Per fortuna, le condizioni delle tre intossicate non erano disperate e dopo la respirazione artificiale e la somministrazione di sostanze cardiotoniche i medici potevano dichiararle salve e farle ricoverare con prognosi di pochi giorni.

L'inchiesta condotta dal commissariato di P.S. della zona ha accertato che le esalazioni si erano sprigionate dal forno della stufa a gas, senza che la Mina Maggiorino o la Elisabetta Venturino se ne fossero accorte.

— Un'altra famiglia è stata ieri colpita da una grave forma di intossicazione da ossido di carbonio. La famiglia è composta da Antonio Vignaga, di 37 anni, dalla moglie di questi Maria Genetti, di 34, e dalla figlia Liberta, di 6. Verso le 10 del mattino il Vignaga, che lavora come autista presso una ditta di trasporti, lamentando un forte mal di capo e conati di vomito, veniva accompagnato alla sua abitazione di via Paolo Baldacco 24. Qui la situazione era grave: la moglie e la figlia erano prive di sensi.

Veniva chiamato un medico, il quale ordinava l'immediato trasporto della Genetti al Mauriziano, dove i sanitari le riscontravano una intossicazione da ossido di carbonio. L'uomo e la bimba, invece, rimanevano a casa grazie al loro stato meno preoccupante. Nel pomeriggio, tuttavia, anche il Vignaga doveva essere ricoverato alle Molinette. Entrambi sono guaribili in dieci giorni. Le esalazioni provenivano da una stufetta a carbone nella stanza da letto.

Paesi senza luce elettrica

Se a Torino, di notte, in taluni rioni manca talvolta la luce elettrica, esistono piccoli centri della provincia dove la elettricità è tuttora un sogno. Ce ne informa, in una lettera, il signor Cesare Merlo.

«A trenta chilometri da Torino, nel Canavese, vaste zone attendono ancora l'impianto elettrico. Dopo il tramonto, la popolazione si serve del lume a petrolio, delle lampade ad acetilene e delle candele. E siamo in piena èra atomica, e quelle case si trovano a pochi passi dal maggior centro industriale d'Italia! A non più di un chilometro di distanza c'è la possibilità di allacciarsi ai cavi elettrici; ma nessuno pensa a finanziare i non costosi lavori indispensabili per portare la luce in quelle case. La zona a cui mi riferisco è compresa tra le stradale che unisce Lombardore a Feletto, Argentera e Rivarossa, e le località che vivono al buio sono Verdelna, Rosignolo, Ferro, Buridano, Sorte, Chiara, Riccarda ed altre».

Che difficoltà tecniche abbiano impedito, fino ad oggi, di fornire la luce elettrica a qualche borgata di alta montagna, non deve stupire. Ma che interi centri del Canavese siano rimasti nelle condizioni di cento anni fa, per quanto riguarda i servizi pubblici, non solo stupisce: addolora. Situazioni simili non sono tollerabili in Piemonte, che è sempre stato all'avanguardia nel progresso sociale.

* *

«Ogni giorno — *ci scrive Pingegnere Ernesto Troo* — purtroppo parecchi cani finiscono sotto autoveicoli e, su segnalazione dei cittadini, l'Ufficio di Igiene provvede alla rimozione delle carogne. Il servizio è però incompleto. Sere or sono un automobilista belga segnalò d'aver involontariamente ucciso un cane con la propria macchina. Dall'Ufficio d'Igiene risposero che non potevano intervenire perchè il servizio cessa alle 17. I resti straziati della povera bestia rimasero così in mezzo alla strada sino al mattino».

Simili disgrazie sono più frequenti di quanto si creda. Il pericolo di investire cani e gatti non cessa alle 17, anzi si accentua quando cala il sole. Lasciare le carogne degli animali esposte al pubblico sino al giorno successivo non è degno di una città come Torino e può lasciare una antipatica ricordo nei visitatori connazionali ed esteri.

Su «Il Piemonte nella politica europea: l'intervento in Crimea», parlerà oggi, alle 17,30, a Palazzo Madama, il prof. Franco Valsecchi dell'Università di Milano.

Falso provveditore agli studi interrogava agli esami di maturità

Confermata in Corte d'Appello la condanna a 3 anni e 9 mesi

La seconda sezione penale della Corte d'Appello (Pres. Perottino, P.G. Ottolia, canc. Scarsi) ha processato ieri il trentatreenne Antonio Piuto che, già «alunno d'ordine» presso il ministero della Pubblica Istruzione, si autonominò ispettore scolastico e poi provveditore per compiere una serie di truffe. I reati furono compiuti in diverse località; ma per ragioni procedurali il processo fu istruito e celebrato a Mondovì il cui Tribunale condannò l'imputato a 3 anni e 9 mesi di reclusione.

Il Piuto nell'autunno del 1951 perse il suo impiego presso il ministero della P. I. Venne in Piemonte e nell'agosto del '52 si presentò a don Molino, direttore della «Colonia astigiana di Bardonecchia» e, spacciandosi per ispettore del ministero della P.I., gli promise di interessarsi al fine di fargli concedere un contributo governativo di 5 milioni di lire; la somma doveva servire per l'ampliamento dei locali. Il suo interessamento gli fruttò l'ospitalità presso il sacerdote per alcune settimane e 120 mila lire ottenute con un pretesto.

Un mese dopo il Piuto andò dal Sindaco di Casale e si qualificò ispettore ministeriale. In questa qualità presenziò ad una riunione di professori al Liceo classico e alle prove orali degli esami di maturità classica; giunse a tal punto di impronitudine da interrogare alcuni alunni. Pronunciò anche l'elogio funebre di una insegnante deceduta. Quando partì lasciò tutti soddisfatti tranne l'albergatore a cui non aveva pagato il conto; contento fu anche un impiegato, sebbene gli avesse sborsato 60 mila lire, perchè aveva avuto la promessa di un impiego a Genova mediante la corruzione.

A Frabosa Sottana l'assistito avventuriero giunse con una altra qualifica: provveditore agli Studi di Savona. Si presentò al Sindaco, mostrò comprensione per i problemi locali, visitò le scuole, ricevette omaggi floreali e gli scolari gli recitarono poesie di benvenuto. Naturalmente alloggiò, mangiò e bevve a sbafo e, secondo l'accusa, intascò quattrini promettendo i suoi buoni uffici per le pratiche più svariate.

All'imputato (difeso dall'avv. Bertone) la Corte, dopo un ampio dibattito, ha confermato la condanna inflittagli dal Tribunale di Mondovì.

Moribondo un ambulante percosso a pugni e calci

In gravi condizioni è ricoverato da ieri sera all'ospedale Maria Adelaide il venditore ambulante Tommaso Togliatto, di 34 anni, residente a Balangero in via Torino 14. I sanitari gli hanno riscontrato gravi contusioni al viso, commozione cerebrale e frattura della base cranica.

Il Togliatto — stando almeno alle sue dichiarazioni fatte al momento del ricovero in ospedale — è stato malmenato da uno sconosciuto. Il venditore ambulante si era incontrato con un uomo, che conosceva solo di vista, nei pressi di piazza Cesare Abba, in una strada che conduce alla regione Barca. I due hanno iniziato una discussione e in breve sono venuti alle mani. Ad avere la peggio è stato il Togliatto.

Nonostante la gravità delle sue condizioni, egli ha compiuto un lungo tratto di strada a piedi, è salito, al capolinea, su una vettura tranviaria n. 8 e si è diretto verso il centro. Alcuni passeggeri, vedendolo col volto tumefatto, gli occhi gonfi dai quali scendevano due rivoli di sangue, le labbra spaccate, lo consigliavano di ricorrere alle cure di un medico.

Sceso in via Bologna, il Togliatto, a piedi, si è quindi recato all'ospedale Maria Adelaide. Qui i sanitari lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

Interrogato poco più tardi da un sottufficiale del Commissariato di P. S. Barriera di Milano, il ferito non ha saputo dire nulla di preciso. Ha dichiarato di non conoscere l'uomo che l'ha così brutalmente percosso e non ha voluto spiegare i motivi che hanno originato la lite. Il compito della polizia, di conseguenza, si presenta molto arduo.

Nozze d'oro di Chignoli

Nella sezione «Oddino Morgari» del partito socialdemocratico, in via Verrès 10, sono state festeggiate ieri sera le nozze d'oro dell'amocmore alla Polizia, Luigi Chignoli. Erano presenti numerosi membri della Giunta comunale, consiglieri e personalità del P.S.D.I.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Catello Teresa m. Rosso, a. 47, casal., c. G. Agnelli 10; [illegible] Elisabetta ved. Parm., a. 90, pens., v. Zecconelli 11; Molino Francesco, a. 74, agiato, via S. Maria 7; Bajnori Natale, a. 63, impiegato, c. Mediterraneo 72; [illegible] Maria m. Vicco, a. 79, casal., v. Tocoforte 13; Massa dr. prof. Giovanni, a. 75, med. chirurgo, v. Confienza 12; Agassari Andreina, a. 56, casal., v. Montevecchio 9; Ferrero Giuseppe, a. 64, pens., v. Caravaggio 13; Cavalli Apollonia m. Gai, a. 75, pens., v. Cassio 78; Vincenti Carlotta m. Taverna, a. 56, casal., via Timavo 7; Boffa Teresa ved. Gatto, a. 70, pens., v. Chiabrera 59; Valeria Curlo, a. 56, impiegato, c. S. Maurizio 9; Teresa dott. Dionigi, a. 76, med. chirurgo, v. Artisti 1; Tortia Paolo, a. 69, contadino, v. Pastrengo 17; Bertonasso Flaminia, a. 66, domestica, c. V. Emanuele 64; Campia Angela m. Cane, a. 89, casal., v. Eva 12; Garagliotta Maria ved. Pasiano, a. 86, casal., v. S. Agostino 17; Ferrero Carola m. Anselmino, a. 71, casal., v. Pignerol 16; Assandri Paolo, a. 75, pens., v. Cibrario 93.

Deceduti in ospedale: Ghisolfo Anna ved. Lisi, a. 79, casal.; [illegible] Maria, a. 74, casal.; Gaia Giovanni, a. 76, coltivatore; Giusta Angelo ved. Lizone, a. 79, casal.; Garbelli Maria ved. Leonpenare, a. 69, casal.; Marchetti Caterina ved. Rubbo, a. 60, casal.; Alessio Romualdo Giuseppe, a. 48, operaio; Morello Angela m. Trisoco, a. 65, casal.; Perino Francesco, a. 73, pens.; Camosso Maria, a. 36, impiegata; Benedetto Angelo, a. 74; Cavaliere Stefano, a. 67, pens.; Coppa Margherita m. Grivello, a. 66, casal.; Bianco Giovanni, a. 65, spazzino.









Novara ritrovata dopo un lungo viaggio

Rientrato in patria da un lungo viaggio in India (del quale i nostri lettori conobbero le tappe descritte in un'ampia serie di articoli), Enrico Emanuelli è ritornato alla sua città nativa, a Novara. E più evidenti che mai, dopo le lontane esperienze in terre esotiche, vi ha ritrovato i forti caratteri, gli umori, le virtù, tenacia coraggio discrezione, che fanno di quel popolo, energico e misurato, un grande esempio della civiltà piemontese.

Novara, marzo.

Scendo alla stazione, mi avvio a piedi verso la città, mi fermo nella prima piazza che incontro e guardo la statua che rappresenta, grande al vero, Camillo Benso di Cavour. Ha la giacca aperta, il braccio destro piegato e le dita della mano infilate nel taschino del panciotto proprio come se stesse per cavarne qualche cosa da offrire a qualcuno. All'improvviso risento nella memoria una frase: «Giovanotto, aspetti che ti dia una lira? ». Mi è stata detta trent'anni fa ed in chiave ironica da un tale che riconoscerei ancora e che mi aveva sorpreso nello stesso atteggiamento curioso di oggi.

Allora ero un ragazzo e se faccio i conti vedo che posso dividere la mia età in due parti proprio uguali: la prima è stata trascorsa a Novara e la seconda lontano, visitando il mondo. Torno dunque a camminare in queste strade, le sole che consideri veramente mie avendo imparato a conoscerle in maniera tanto naturale da non poter nemmeno dire come e quando. Allo stesso modo non ci si ricorda come e quando abbiamo imparato a camminare ed a parlare: anche per queste cose la memoria non può dirci in quale occasione fu «la prima volta». Tale impossibilità di trovare un principio, se non quello che coincide con la nostra stessa esistenza, fa il luogo in cui si è nati diverso da tutti gli altri.

Mi ritrovo per strade che risuonano come fossero i corridoi d'una casa nella quale abbiamo abitato per lungo tempo. Sul «Canton delle Ore», dove una volta c'era il caffè con la bonaria insegna «dell'Amicizia» e adesso c'è un grande magazzino di stoffe e di abiti, cominciano a raccontarmi le novità. Questa è una parte che deve essere demolita, per allargare il centro e dargli una sistemazione meno capricciosa. Piego a destra, percorro poi la corta via Omar, mi trovo nella piazzetta un tempo chiamata delle Erbe, imbocco i portici. Sono tra persone che conosco e che riconosco per novaresi anche se prima non le ho mai viste, con le quali mi intendo con un'occhiata o con una mezza parola. Ricordo quel che mi disse un uomo politico venuto qua a tenere comizi elettorali: «Sì, ti stanno ad ascoltare, ma sono poi avari di applausi. Se battono le mani, non capisci se lo fanno per te o per festeggiare la fine della chiacchierata». E adesso penso che molte cose giudicate dai forestieri come difetti, concorrono invece a formare solide virtù, che sono di stampo piemontese; e subito ne ho la riprova.

Sotto i portici mi mescolo alla passeggiata serale. Ogni «età» vi cammina in modo diverso ed il passo vivace, gli sguardi irrequieti dei giovani fanno da contrappeso al passo cauto, agli sguardi tranquilli degli anziani. Sembra di essere in mezzo ad un quadro simbolico della vita, commovente ed affettuoso, che oramai non si trova più nelle grandi città. Davanti all'ingresso del Broletto incontro un amico d'infanzia al quale subito racconto che desidero scrivere qualche cosa sul carattere dei novaresi. Non si meraviglia. Non si entusiasma. Non trova che sia ben fatto o mal fatto. Guardandomi si limita a mormorare: «E perchè? ».

Questo punto interrogativo mi lascia tranquillo. Riconosco lo spirito che lo ha fatto nascere: ci sono, mescolati, la modestia, l'indifferenza, il desiderio di venire subito alle vere ragioni di un fatto e vedere se, per caso, ce ne siano di segrete. Tutto ciò lo considero effetto di ponderazione, di autocontrollo e di riserbo; ma un forestiero le mette sul conto unico della diffidenza. Ne ho presto la riprova. La sera, in un ristorante nuovo, parlando con un fiorentino che da sette anni lavora a Novara e volendo sapere se è contento, mi risponde: «Adesso dico di sì perchè ho superato gli scogli delle seguenti domande: Chi è? Da dove viene? Che cosa fa? Chi crede d'essere? ».

Le trovo domande piene di buon senso che mettono al riparo da entusiasmi inutili e da delusioni stupide; e trovo che l'atteggiamento dell'indagine costituisce il fondo del carattere novarese. Esso vive su un perfetto equilibrio, è una risultante felice di due nature diverse, quella del contadino e quella dell'industriale. In due giorni di ogni settimana, quando la grande piazza davanti al Castello è rigurgitante di mediatori agricoli, di mezzadri, di quelli che i cittadini chiamano «paisan», si capisce subito come la città sia intimamente legata alle vicende della terra, dei campi, dei canali. In quei due giorni il cerchio delle numerose industrie tessili, meccaniche, chimiche ed ora anche dolciarie, che si raccolgono nei borghi di S. Andrea, Sant'Agabio e S. Martino, sembra faccia parte d'un mondo utile, ma non invadente. Negli altri giorni della settimana il giuoco delle parti cambia ed allora sembra che gli agricoltori siano loro a dar vita ad un mondo molto utile, ma non invadente.

Adesso, con l'età e l'esperienza che mi fanno giudicare con distacco quel che vedo, mi pare di poter dire che ogni cosa rispecchi l'immagine precisa di questo suo doppio carattere, contadinesco e industriale, da una parte conservatore e dall'altra tentato con prudenza al moderno ed alle novità. Mi piacerebbe condurre un forestiero, di mattino, nei saloni del Consorzio Agrario od in quelli della Banca Popolare di Novara: vedrebbe subito un tono di lavoro, di cordialità e di reciproca comprensione, che forse al giorno d'oggi raramente si ritrova in altre parti. La banca soprattutto è veramente popolare e non esiste piccolo artigiano o grande industriale che non abbia trovato in lei un aiuto al momento opportuno. Parlo con un dirigente: «Vede — mi dice — senza tanto chiasso siamo arrivati a 204 miliardi di depositi. Un altro istituto avendo raggiunto poco tempo fa i 200 miliardi ha organizzato riunioni, festeggiamenti, pubblicità. Noi non abbiamo fatto nulla: la cosa ci sembra naturale».

Ai novaresi manca il gusto dell'esibizionismo. Da noi risulta raro il caso di chi si mostri più di quello che è; più comune il caso contrario. Ho sotto mano un esempio curioso, si tratta della Cupola, che è diventata come il «marchio» distintivo della città. Per giudicarla non bisogna fermarsi a quel che si vede dall'esterno, dal momento che anche lei nasconde quel che veramente è. Molti anni fa accompagnai un famoso scrittore romano in via Pier Lombardo perchè la rimirasse: «Ma è una enorme siringa — mi disse — per fare una puntura al cielo». Allora condivisi questo parere più ironico che irriverente; ma oggi saprei come rispondergli. Di scalino in scalino lo condurrei ad ammirare la grande volta, ricavata con un coraggioso calcolo di resistenza dei materiali e di reciproco sostegno degli archi; e poi più su ancora, nel cupolino, che si assottiglia sempre più leggero sino a diventare elastico. Nelle giornate di vento la statua dorata del San Salvatore dondola impercettibilmente ed anche questo era stato previsto perchè la rigidità sarebbe la sua condanna.

Da noi è una frase comune dire che si vive «all'ombra della Cupola» e tutti i giornali cittadini hanno avuto una rubrica intitolata a questo modo. Mi pare, andando in là nel forzare il significato della frase, di poter dire che anche la vita della borghesia novarese si svolge sempre nell'ombra. Eppure questa città ha saputo darci uno dei primi campi d'aviazione italiani e, all'altro polo d'interessi, ha la fortuna di possedere una delle più ricche biblioteche provinciali. Eppure questa città, dopo d'essere stata liberale nella seconda parte dell'Ottocento, seppe manovrare verso le prime conquiste del socialismo umanitario, come era inteso all'alba del nostro secolo, battendo e superando molte altre, che vanno famose per avere abitanti dinamici e, persino, facinorosi. Poi venne la prima guerra mondiale e nella scia dell'equivoco combattentistico si giunse al fascismo, che accettò senza troppo entusiasmo e che conobbe punte accese soltanto nei momenti in cui fu nelle mani di forestieri. Ricordo una visita di Mussolini, mentre era «federale» un salernitano. Molti striscioni di tela pavesavano le strade e su parecchi si leggeva «Novara fa da sè». Nessuno trovò la scritta offensiva per il regime e per il suo capo; ed essa piacque agli antifascisti, ai tiepidi, ai mormoratori, quasi pretesse indicare una superstite indipendenza, od un'isola davvero unica in tutta la Nazione.

Parlo con un giovane che conosce i problemi della vita quotidiana. Quel che mi dice riguarda soltanto la città e non la provincia, dove i casi alcune volte sono ben diversi e di certo meno rosei. Mi racconta: «La disoccupazione è minima. Abbiamo avuto la fortuna di non subire distruzioni durante la guerra e la fortuna di avere nuove iniziative industriali subito dopo». Anche qui, sullo sfondo, c'è ancora la vecchia storia del «Novara fa da sè» ed oggi come ieri ciò significa che non ha bisogno di piatire aiuti a Roma, di cercare contributi, sussidi, di imporsi e di ricattare.

Da qui il discorso potrebbe volgersi all'altra faccia della medaglia. Mancanza di grandi slanci e di impeti violenti sconfinano nella mancanza di fantasia, ed in un tiepido amore per le cose dello spirito. Per questo la vita novarese appare piatta, di una tranquillità che rasenta la monotonia. Mi raccontano che due circoli artistici, uno cattolico e l'altro laico, si contendono la direzione spirituale della città attraverso una polemica non ancora finita, e che nasconde il segreto desiderio di tramutare la supremazia culturale in supremazia politica. E' difficile dire sino a che punto l'uno e l'altro incidano sulla vita cittadina; ed ho la sensazione che essa sia ancora dominata da altri circoli, che possono servire come chiave per entrare nell'animo della città. Da quello che raccoglie l'alta borghesia e dove ogni anno l'essere ammessi rappresenta per qualche famiglia una conquista sociale, si passa ai caffè, che sono veri *clubs* nei quali i frequentatori si conoscono come fossero tutti di una stessa tribù e si arriva ai circoli rionali, alle osterie dove i gruppi sono più modesti, ma non certo meno vivaci.

Nell'ambito di questi circoli, che il forestiero non riuscirà mai a vedere da vicino, la vita non è monotona, i caratteri si delineano, acquistano rilievo e si impongono. E' una società che si stratifica non soltanto sotto la ragione del censo, del potere economico, ma soprattutto per ragioni di simpatie, di tendenze, di predilezioni. In tali circoli, tranne nel primo dove bridge e canasta hanno la loro parte, le donne sono raramente ammesse. Un albergatore mi racconta, deluso e vivace: «Mai che lei veda una coppia novarese, dico marito e moglie, venire al ristorante. D'altra parte, se venisse, tutti la guarderebbero incuriositi, ci farebbero sopra chi sa quali argomentazioni». E' ancora un'ultima nota di carattere, nella quale vedo riflettersi l'antica tradizione che non vuole confondere la propria casa col resto del mondo. Nessuno vorrà criticare, perchè dopo tutto avrebbe torto.

Enrico Emanuelli

Lollobrigida va a Parigi



Gina Lollobrigida e Roberto Risso stanno partendo per Parigi, dove sono invitati ad assistere alla prima di «Pane, amore e gelosia»; gli ammiratori li hanno inseguiti, e già sul treno debbono ancora distribuire autografi. (Tel.)

— DIETRO LO SCHERMO —

Registi e narratori

Romanzi, commedie e soggetti - Film fatti e film da farsi
Antonioni a Torino - Cinema e televisione in Inghilterra
Negli studi sovietici - Biennale della tecnica a Parigi

Secondo le previsioni che un po' dovunque si fanno per la produzione dell'annata, si dovrebbe vedere una prevalenza di opere letterarie adattate per lo schermo. Le previsioni per la produzione americana sono più facili (per i programmi di produzione sempre tempestivamente impostati), e ancora più probanti. Secondo elenchi e cataloghi delle varie Case editrici ci si avvede che una buona metà dei film sarà tratta da romanzi, mentre un buon quarto sarà tratto da opere teatrali. Il quarto residuo sarà equamente diviso tra film tratti da racconti e film dedotti da un soggetto, come si dice, «originale», vale a dire appositamente ideato e articolato per lo schermo. Insomma una cosiddetta fontana cinematografica sarà impiegata sì e no per dodici-quattordici film su cento; al resto provvederanno copertine e cartelloni.

Tale prospettiva non è nuova, e meno che mai incoraggiante. Si potrebbe dire, non troppo esagerando, che industria e commercio del cinema precedettero il cinema; nel senso che questo aveva ancora da farsi le ossa, ancora aveva da trovare una sua autonomia e un suo equilibrio espressivi, e già la richiesta di film su film, per un sempre crescente «consumo», si faceva assillante. Di qui la necessità di soggetti, di spunti, di vicende, per quegli improvvisati registi, per quei non meno improvvisati attori; e perciò una frettolosa e grossolana ricerca, in biblioteche e repertori. Da allora quei criteri non sono mutati, tutt'altro. Oggi la ricerca è più accurata, più attenta, non certo più esigente. Un romanzo o una commedia che abbia avuto un discreto successo ha pure la quasi certezza di trasformarsi in un film. E verrebbe da non credere affatto a quegli sceneggiatori che si atteggiano a vittime del loro prafico mestiere, e volentieri affermano che, se non fossero legati a quel carro, quali commedie e quali romanzi scriverebbero. Non avrebbero che da scriverli; per poi avere, oltre a quella di scrittori, anche una più lauta e meno pesante fortuna cinematografica.

Questa caccia quasi affannosa al romanzo e al copione, ma soprattutto al romanzo, ha una sola, semplice spiegazione: il numero assai esiguo di registi autentici. Il vero regista deve sentire un soggetto fino al punto di farlo ben suo prima di trarne un film; anzi, quando quel soggetto è stato da lui compiutamente sentito, si può senz'altro affermare che il film, per lui, è fatto, non gli resta che «girarlo»: tanto gli è presente ed evidente, in ogni giuntura, in ogni vibrazione, in ogni elemento. Ed ecco anche perchè i veri registi siano assai dubbiosi nella scelta dei loro «soggetti», e spesso se li scrivano, e non rinuncino mai a partecipare o addirittura presiedere alla sceneggiatura, valendosi di collaboratori che hanno per lo più funzione di stimolo, d'incentivo, e anche di modesto banco di prova.

Gli altri, invece, i non-registi, i mestieranti, accettano il copione da «farsi» quasi a occhi chiusi; gli applicano, indifferenti, il loro sagace o stanco mestiere; e se quel copione si fregia di una firma illustre, se ne sentono riconfortati, come da un appoggio o da un alibi. Poveri loro, se non esistessero romanzieri e commediografi: e dato il loro numero, allo stato attuale delle cose, povero cinema. Che forse così ignora di costringersi, a sue spese e a suo danno, a una delle rinunce più gravi.

* *

Marcel Pagnol curerà la versione francese de *L'oro di Napoli*. — A 2130 ammontano i film italiani esportati in tutto il 1954, con un complessivo provento di sei miliardi di lire di valute pregiate, provenienti da ottantasei diversi Paesi. — Alla Villa Reale di Milano la Cineteca Italiana allestirà nel prossimo aprile una mostra dedicata agli ultimi dieci anni del nostro cinema: presentazione di documenti, bozzetti, modelli, figurini, e proiezione dei film più significativi di quel periodo. — Pare ormai stabilito che King Vidor sarà il regista della versione italo-americana di *Guerra e pace*. — Michelangelo Antonioni sta per iniziare le riprese torinesi di *Le amiche*, da un racconto di Cesare Pavese, con Eleonora Rossi Drago, Valentina Cortese, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi ed Ettore Manni. — Il governo del Pakistan ha chiesto la collaborazione italiana per l'organizzazione d'una sua industria cinematografica; è prevista, in un piano quinquennale, la creazione di impianti a ciclo completo (teatro di posa e di doppiato, stabilimenti di sviluppo e stampa), in modo di portare l'attuale produzione di 5-6 film a 20-30 all'anno.

* *

Il grande e minaccioso scontro, tanto temuto dai produttori, fra schermi grandi e piccoli, fra il cinema e la televisione, accenna a risolversi in un nulla di fatto. Già in America la minaccia televisiva declina, e la gente di Hollywood ne attribuisce il merito ai grandissimi formati (Cinemascope e compagni); ma giungono ora dall'Inghilterra notizie che ancora una volta ci confortano sull'equilibrio del pubblico inglese. Nel 1954 sono ancora aumentati, in Gran Bretagna, gli utenti della televisione; ed è proporzionalmente aumentata l'affluenza degli spettatori alle sale cinematografiche. La stessa B.B.C., con molta franchezza, afferma che ciò è dovuto soprattutto al fatto che i possessori di apparecchi televisivi seguono ormai con minore frequenza di prima le trasmissioni, pur essendo queste di un tenore davvero apprezzabile. Insomma, la prima scalmana è passata, soprattutto in chi ha pagato l'ultima rata del suo apparecchio; mentre prima credeva, di rata in rata, di poterne invece fare il domestico surrogato di cinema e teatro. Non si dà invece per tutto ciò nessun credito, in Inghilterra, alle innovazioni della tecnica cinematografica (Cinemascope e compagni). Fra grandissimi, grandi e piccoli schermi, starebbe mettendosi ciascuno al suo posto.

* *

Silvana Mangano e Montgomery Clift sarebbero i protagonisti di una riduzione di *Resurrezione*, per la regia di René Clément. — Rinunciato a Michèle Morgan per *L'amante di Lady Chatterley*, Marc Allégret sembra essersi deciso per Danielle Darrieux. — Robert Rossen rievocherà *Alessandro il Grande*, con Claire Bloom, Fredric March e Richard Burton. — *Il poema* di Anton Makarenko e *La madre* di Massimo Gorki stanno diventando film negli studi di Kiev; anche negli studi sovietici le riduzioni di opere letterarie si fanno sempre più frequenti, fra le altre quelle di *Un eroe dei nostri tempi* di Lermontov, di *Foresta russa* di Leonov, di *Un posto vantaggioso* di Ostrowski, de *La dodicesima notte* di Shakespeare, di *Eugenia Grandet* di Balzac, di *Madame Bovary* di Flaubert, di *Colas Breugnon* di Rolland, di *Fuente Ovejuna* di Lope de Vega, di *Amore e raggiro* di Schiller, e di *Martin Chuzzlewit* di Dickens. — William Wyler dirigerà Audrey Hepburn ne *L'aiglon*, da Rostand, ripreso in Italia, in Francia e nel castello di Schönbrunn. — La Biennale della tecnica ottica, fotografica e cinematografica si terrà a Parigi dal 4 al 15 maggio; vi parteciperanno, complessivamente, sedici Paesi; e dal 2 al 12 maggio, per iniziativa dell'UNESCO, si avranno convegni internazionali nei quali sarà indagata la funzione dell'immagine nella civiltà moderna.

* *

PROPRIETA' RISERVATA — *In un film, Frou Frou, che si sta girando a Parigi, saranno rievocati momenti, personaggi e ambienti della «belle époque»; e fra l'altro vi riapparirà Mistinguett giovane, con il suo nome in tutte lettere, impersonata dall'ancor più giovane attrice Gisèle Robert. Non appena ciò le fu detto Mistinguett non voleva crederci; quando se ne dovette convincere furente si recò al teatro della Porte Saint Martin, e piombò nel camerino della Robert: «Mi si dovrebbero pagare due miliardi, per avere il diritto di interpretare sullo schermo il mio personaggio! Come osate? Come vi permettete? Voi vi servite del mio nome per fare la vostra carriera. Adoperate il vostro; io ho adoperato il mio».*

m. g.

La figura di Berthold Brecht nella battaglia del teatro in Germania

L'autore di «Madre Coraggio», al centro dell'offensiva di Berlino sovietizzata - Egli non vorrebbe apparire un propagandista - L'ultima sua opera, «La comune di Parigi», non ancora rappresentata per ragioni politiche - Tragedia della fanciulla costretta a regalare gli occhi... - Nel campo musicale, si offrono a direttori e cantanti contratti a vita e con pensione - Come si difende la Berlino occidentale

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

La guerra teatrale cominciò col blocco, quando gli abitanti del settore ovest tornarono come nel '45 a essere fantasmi tra le macerie. Berthold Brecht rimpatriò in quei giorni dagli Stati Uniti, e scelse il settore sovietico, ravvivandovi una tradizione teatrale che nei ricordi dei tedeschi si mescola alle inquietudini dell'altro dopoguerra. Nel quartiere anglo-franco-americano c'era la fame e il gelo; in quello orientale s'aprivano e riaprivano nuove sale per i concerti, nuovi teatri, per esempio, la «Volksbühne» fondata dai socialisti nel 1890, e che dopo la fine della prima guerra mondiale ebbe un regista come Piscator. S'inauguravano anche le filodrammatiche di fabbrica dove si recitano scene satiriche contro la borghesia e si fa un po' d'autocritica.

La concorrenza del quartiere occidentale tardò. Allora i berlinesi dell'Ovest avevano negli occhi uno spettacolo molto più drammatico di quello dell'espressionismo teatrale tedesco che aveva di nuovo il suo centro nella Friedrichstrasse: il ponte aereo che portava carbone, patate disidratate, medicinali. Dopo il blocco, quando le condizioni di vita dell'Ovest cominciarono a migliorare fino a raggiungere l'attuale benessere, ci furono i primi concerti: ora in una birreria, ora nel salone di qualche albergo non requisito. Finchè non si riaprì la «Städtische Oper»; poi c'è stata la costruzione del nuovo auditorio della Hardenbergstrasse che ha dato il via a polemiche a causa della linea della cupola.

Lucullus antimilitarista

Col ritorno di Brecht però il cuore teatrale della Germania era di nuovo dove un tempo avevano lavorato Reinhardt e Piscator. Il Ministero della Cultura aveva capito quanto era utile accettare, con messe in scena costose e magari sofisticate, le inclinazioni teatrali dei berlinesi, ottenendo un successo notevole anche se inferiore a quello di cui si fa vanto il giornalismo controllato dal governo della Repubblica popolare. Avendo di mira più gli abitanti del settore occidentale di quelli del settore orientale, si ammise, nella parata teatrale, una sfumatura snobistica e decadente. Si direbbe che gli spettacoli abbiano nella Germania Orientale il posto che ebbero nella Russia prestaliniana. Al teatro, ed anche alla musica s'affida il compito di rompere le resistenze di una borghesia più curiosa di nuove esperienze che veramente colta. Il giorno in cui il regime fosse abbastanza consolidato l'accento di queste manifestazioni artistiche cambierebbe, come accadde in Russia appena Stalin ebbe vinto.

Eppure l'offensiva teatrale di Berlino-Est ha momenti suggestivi, L'Ovest controbatte con coraggio ma con pochi mezzi. Si commette l'errore di rispondere con un teatro borghese, povero di eccitamenti intellettuali, mentre dall'altra parte si accentua la tendenza ad arricchire il repertorio moderno con opere classiche messe in scena con evidenti sottintesi politici. Non bisogna poi trascurare, anche senza darle un valore eccessivo, l'importanza che ha Brecht, il quale insieme a Thomas Mann è visto da molti tedeschi come una specie di garanzia d'unità culturale ed artistica.

Non è un militante; in famiglia solo la moglie, l'attrice Helene Weigel, è iscritta al S.E.D., il partito d'unità socialista, cioè comunista. Tornato sette anni fa, mise insieme la compagnia del «Berliner Ensemble», ospitato da vari teatri finchè non trovò una sede sua al Schiffbauerdamm, una bella baracca che ha, sul vecchio sipario, un velario dove è riprodotta la colomba di Picasso. Sui tetti di questo vecchio edificio, dove si ritentano esperienze che dopo la prima guerra mondiale dettero a Berlino un posto singolare nel teatro europeo, tutte le sere gira un'insegna luminosa e colorata visibile anche dal quartiere alleato della città.

L'ultima opera di Brecht, La comune di Parigi, non è stata ancora messa in scena e pare che il ritardo abbia una spiegazione politica. La stampa comunista ha spesso un atteggiamento molto critico nei confronti dell'uomo che domina il teatro della Germania orientale. Quando è stata ripresa Madre Coraggio, i critici hanno osservato che nella drammatica pittura dell'Europa della guerra dei trent'anni non c'è una esplicita condanna del militarismo. I tedeschi, è stato detto anche, vi trovano dimostrata una tesi in cui, in passato, credettero eccessivamente, che cioè la guerra sebbene orrida è connaturata all'uomo. (Mentre il suo Lucullus è stato ritirato perchè troppo antimilitarista).

Quando giudicano Brecht i giornali comunisti cadono sempre in equivoco. Non paiono accorgersi che questo scrittore, anche se tornando ha scelto la Germania orientale, non vuole adattarsi a fare il propagandista. Brecht ha l'aria di sostenere che fra i principi della repubblica popolare e quelli della sua opera c'è solo coincidenza. La sua sorte è quella di un artista scaltro che dopo il momento anarchico di Monaco, fin dal 1922, quando si trasferì a Berlino, accettò il marxismo come un freno alla corsa che lo stava portando verso una mortale dispersione intellettuale.

Carri armati in scena

Brecht, oggi come allora, è un furbo uomo di teatro che sa conquistare le simpatie del pubblico contro cui i suoi drammi sono diretti. L'opera da quattro soldi ebbe nel 1929 un bizzarro successo. La società che Brecht si proponeva di colpire con violenza accorreva ad assistere allo spettacolo, soddisfatta di vedere sulla scena le figurazioni del suo cinismo. E forse soltanto di rado capiva che era come se in quel momento stesse osservandosi in uno specchio. Del resto in un saggio che ha scritto proprio nell'anno in cui è rimpatriato dopo un esilio di quindici anni, Brecht ha detto chiaramente che il teatro trova la sua giustificazione solo nel piacere degli spettatori, suscitato con la parola, con la scenografia e la musica. In questa sua difesa dell'autonomia dell'arte teatrale, lo si direbbe preoccupato di liberarsi del sospetto di propaganda che lo perseguita da quando i nazisti lo definirono «artista in uniforme» e «trovatore della G.P.U.».

Brecht quest'anno ha messo in scena anche un'opera singolare di cui è autore il ministro della Cultura della repubblica popolare, Johannes Becher. La battaglia invernale anche se non è stata un fiasco clamoroso fu accolta con freddezza appena rispettosa. La tragedia comincia con due soldati tedeschi che durante la campagna di Russia piantano un cartello su cui è scritto: 100 km. da Mosca. Siamo in piena guerra. Uno è figlio d'un giudice nazista, l'altro di un socialdemocratico. Ne segue un intrigo truculento, che finisce con la condanna a morte del figlio del giudice, a cui si concede, per le benemerenze paterne, di suicidarsi. Siccome rifiuta viene finito a bombe a mano. La messa in scena quasi a far sì che gli spettatori si sentano sul serio in mezzo alla battaglia è realistica: due carri armati prendono parte alla recita. Insuccesso a parte, il ministro Becher ha tuttavia destato in febbraio la curiosità dei berlinesi, quando ha aperto in un caffè della Kurfürstendamm, cioè nel settore ovest, un dibattito pubblico sulla libertà personale e la libertà elettorale.

Il successo del Nabucco

Anche in Die Dorfstrasse di Alfred Matusche sono di scena soldati tedeschi, visti benevolmente. E' il caso di un ufficiale che torna in Polonia per cercare una fanciulla che per salvargli la vista nel 1940 venne costretta a regalargli gli occhi. La ritrova, ne ottiene il perdono, fra la soddisfazione degli spettatori dei quartieri operai, lieti di questa specie di Cieca di Sorrento polacca. Eppure in questo dramma di Matusche c'è una novità che ha messo in movimento la fantasia dei berlinesi; vi si parla delle frontiere tedesco-polacche («il confine dell'amicizia e della pace», come lo chiamano), in un modo un po' spiccio, come se non fossero sacre. Nella Nave dei morti di Friedrich Wolf, data al Maxim Gorki Theater, si rischia di cadere nel Grand Guignol; abbellito da motivi espressionistici. E' la storia d'una nave carica di ebrei alla deriva sul Danubio e di un ufficiale tedesco che s'innamora d'una ragazza vincendo gli scrupoli razziali.

Ma accanto alla guerra del teatro di prosa c'è la grande battaglia musicale. Il sovrintendente dell'opera del settore orientale, Mark Burghardt, strappa direttori e cantanti al collega occidentale Hebert, pagando in marchi ovest e in marchi orientali trasferibili e facendo contratti a vita con pensione. Nemmeno Margarethe Klose e Joseph Hermann, che rappresentano il meglio della lirica berlinese, hanno resistito e sono passati di là e non sono stati ancora sostituiti. E il contrasto arriverà al massimo il 4 settembre prossimo quando nel settore orientale s'inaugurerà il teatro dell'Unter den Linden, ricostruito di sana pianta. Doveva essere pronto i primi dell'anno, per la festa del presidente della repubblica Wilhelm Pieck ma gli architetti sono in ritardo tanto che sono stati accusati di sabotaggio. Becher vuole fare concorrenza alla «Scala» e al «Metropolitan» e convincere tutti i tedeschi che il centro musicale della Germania ha ritrovato una sede famosa. La risposta dell'Ovest è venuta subito col progetto di una "National Oper" che impedisca ai tedeschi di credere che l'iniziativa musicale sia passata ad Oriente. Intanto alla «Städtische Oper», nel settore ovest, si dà il Nabucco di Verdi. Agli italiani presenti è accaduto di vedersi assaliti dal pubblico al grido di: «Viva l'Italia! ». Insomma questa Germania tarda e pigra politicamente, tanto nella repubblica federale quanto in quella popolare, si accende appena scrittori, musicisti e artisti hanno l'aria di valere di là dalle apparenti emulazioni delle due propagande. Fan capire che esiste una unità culturale ed artistica.

Arrigo Benedetti

ALL'ASTA A LONDRA IL 15 MARZO

Quattro pagine manoscritte di un "romanzo" di Napoleone

E' una storia d'amore in parte autobiografica - Un giovane ufficiale, Clisson, tradito da Eugénie, cerca la morte in guerra - Il ricordo dell'idillio con Désirée Clary...

(Dal nostro corrispondente)

Londra, marzo.

«Tutto ciò che l'amore ha di più lodevole, che il sentimento ha di più dolce, la voluttà di più squisito inondò il cuore di quegli amanti troppo felici».

Questa citazione del tutto inedita viene da un romanzo che Napoleone scrisse l'anno in cui stava preparando la campagna d'Italia — e con ogni probabilità subito dopo avere lasciato Désirée. Sono una ventina delle circa 1500 parole — quasi tutte brucianti di passione — contenute in un manoscritto che andrà all'asta a Londra alla metà del mese. Il manoscritto era compreso nella splendida collezione di un finanziere americano di origine svizzera morto due anni fa, che gli esecutori testamentari hanno deciso di mettere all'asta e che purtroppo andrà in gran parte disperso.

Il catalogo della ditta Sotheby annuncia questo manoscritto come «una storia d'amore non finita», «interamente di mano di Napoleone». Sono quattro pagine scritte — in una calligrafia spaventosa — su due colonne che, a dire degli esperti, riempiono finalmente un vuoto nel manoscritto del romanzo di Napoleone: «Clisson et Eugénie». L'altra parte del romanzo si trova ora negli Archivi di Stato a Varsavia e ha una storia abbastanza avventurosa. L'avrebbe comprato un ricco nobile polacco, il conte Djalinski, dal medico di Napoleone a Sant'Elena, Antommarchi. Poi, in Polonia, arrivò, di generazione in generazione, nelle mani del conte Zamoyski, il quale nel 1920 lo diede in lettura allo storico Askenazy, il quale lo pubblicò nel 1929.

Il «romanzo d'amore» di Napoleone è la storia d'un giovane ufficiale, Clisson, il quale dopo avere assaggiato il piacere delle glorie militari desidera gustare anche quello dell'amore. Va a trascorrere qualche tempo presso un amico nella campagna intorno a Lione e lì conosce due ragazze, di nome Amélie e Eugénie. Buonaparte le descrive così: «Amélie soggiogava la maggior parte dei giovani. Essa ordinava l'amore. Ma Eugénie poteva piacere soltanto all'uomo ardente che non ama per gusto, per galanteria, ma con la passione d'un sentimento profondo». A questo punto il manoscritto pubblicato dall'Askenazy si interrompe, e il vuoto viene ora colmato da queste quattro pagine che, a dire degli esperti, qualche ammiratore comprerà per una somma fra il milione e il milione e mezzo di lire.

In queste otto colonne è raccolto l'ideale romantico — e letterario — dell'amore napoleonico. Amélie accetta con gioia gli appuntamenti di Clisson. Ma Eugénie lo osserva. «Che aria fosca e pensosa...». Si accorge nel suo sguardo la maturità dell'uomo anziano e nella fisionomia il languore dell'adolescenza. Eugénie vince la gara d'amore e i due si sposano. «Clisson dimenticò la guerra, disprezzò i giorni in cui aveva vissuto senza Eugénie e non respirò più che per lei. Tutto dedito all'amore, rinunciò alla gloria... A notte Eugénie non dormiva che con la testa appoggiata sulle spalle dell'amato e fra le sue braccia. Di giorno non vivevano che l'uno accanto all'altra, allevando i bambini, coltivando il giardino, mandando avanti la casa. Vedevano poca gente... Non avevano mantenuto alcun contatto con il prossimo salvo che per proteggere alcuni sventurati».

Poi il romanzo riprende nel manoscritto degli Archivi di Polonia. Eugénie ha un presentimento: Clisson deve andare in guerra. I due innamorati, amanti e sposi, si scambiano lettere dolcissime. Ma un giorno Clisson resta ferito e manda a Eugénie notizie attraverso un amico fidato. Il finale del romanzo napoleonico è appena abbozzato, ma è chiaro: Eugénie si innamora del messaggero e Clisson cerca la morte in battaglia.

E' chiaro che questa storia d'amore è in buona parte autobiografica. Clisson non è altri che lo stesso Buonaparte dopo l'assedio di Tolone e Eugénie, forse non a caso, è il nome con cui Désirée Clary si faceva chiamare da lui. Ma le vicende del romanzo non seguono esattamente gli sviluppi che ebbero poi le loro vite. L'amore con la Clary non fu mai consacrato; e sebbene Désirée gli scrivesse assai più tardi giurandogli che non avrebbe mai amato e sposato alcun altro ella convolò a giuste nozze con Bernadotte e divenne regina di Svezia. Quanto a Napoleone, egli non seppe identificarsi con Clisson fino al punto da cercare la morte in battaglia quando Joséphine inflisse a lui la stessa pena che Eugénie aveva inflitto al protagonista del romanzo.

Di tutto il gruppo dei documenti originali di Napoleone che andranno all'asta a Londra il giorno 15 marzo, questo brano di romanzo è senza dubbio il più curioso e bizzarro. Il primo di questa serie è una lettera da lui scritta a sedici anni, subito dopo essere stato nominato tenente di artiglieria, in cui si difende dall'accusa di non avere scritto abbastanza di frequente ai genitori. Questa lettera è firmata «Napolione di Buonaparte». Ma con l'andar degli anni, pur senza migliorare la scrittura (che mostra un carattere molto volitivo), aggiunge una «e» finale al cognome e firma «Buonaparte».

Attraverso il 1794 e '95 si intravede, da fogli di ogni dimensione e del più vario contenuto, la preparazione alla campagna d'Italia: sono raccomandazioni al generale Dumerbion perchè «tenga d'occhio soprattutto il Colle di Tenda», ed i rifornimenti necessari per la spedizione navale dalla Corsica, «poichè saranno necessari tremila fucili e un milione e mezzo di cartucce». Un anno dopo la firma è diventata «Bonaparte», la scrittura più compressa e più nera, il carattere più duro: «Il Governo attende grandi cose da questo esercito. Bisogna realizzarle».

Riccardo Aragno

Due sposi su una barca nella tempesta per 4 giorni

Rovigo, 2 marzo.

Per quattro giorni e quattro notti due sposi di Goro sul Delta Padano, sono rimasti nel fondo d'una barca, sballottati dalle onde del mare in burrasca. I due coniugi, Carlino e Maria Gianera, erano partiti dieci giorni fa da Goro per una pescata nel mare di Pila, a bordo di una barchetta che avevano appena acquistata. Mentre si preparavano a fare ritorno a casa, venivano sorpresi dalla bora, che soffiava a oltre cento chilometri all'ora, e dalla furia dei marosi. La barca incominciò ad andare alla deriva; a duecento metri dall'argine di Pila il pescatore, incapace sia di procedere che di tornare indietro, gettò sul basso fondale due ancore che per fortuna fecero presa.

Marito e moglie si distesero sul fondo della barca per ripararsi dal vento gelido, e, ributtando con un secchiello l'acqua che penetrava nell'imbarcazione, passarono nell'angoscia ben quattro giorni e quattro notti, senza toccar cibo, mentre la bufera non accennava a calmarsi.

Qualcuno li vide di lontano, alcuni battelli a motore tentarono di raggiungerli, ma ogni sforzo fu inutile. Infine, dopo quattro giorni, alcuni animosi pescatori han deciso di rischiare il tutto per tutto, e con una scialuppa a remi, sfidando i marosi, sono riusciti a raggiungere i due coniugi che giacevano intirizziti e sfiniti nel fondo della barca. E' stata una impresa temeraria. I quattro pescatori — Ferruccio Mazzucco, Argentino Mazzucco, Adolfo Mantovani, Biagio Moretti, tutti di Pila — trasbordati nella loro barca i due sposi, sono riusciti a toccar terra tra le tubature dei metanodotti.

I due coniugi sono stati subito rifocillati e rincuorati; ma prima di lasciarsi mettere in letto, Maria Gianera ha voluto telefonare e chiamare il centralino di Goro per informare le loro due figliolette che già piangevano dispersi i genitori.

Nell'isola Bacucco, alle foci del Po di Levante, in località Batteria, l'acqua del mare, superati i piccoli argini, ha allagato in parte la zona fino a lambire le vecchie case dei pescatori. La zona, rimasta completamente isolata per 12 ore, è stata collegata per telefono con il faro della Pila e raggiunta dagli anfibi dei vigili del fuoco di Rovigo, i quali hanno dovuto con molta fatica attraversare 300 metri di mare in burrasca. Cogli stessi anfibi una sessantina di operai e una decina di pescatori che si trovavano nell'isola sono stati traghettati al sicuro a Pila.

Artrite ed asma curate con ormoni sintetici

New York, 2 marzo.

Una industria farmaceutica americana annuncia che una nuova medicina di sua fabbricazione avrebbe dato, su mille persone sofferenti d'artrite reumatoide, dei risultati eccellenti. Il farmaco è un prodotto sintetico, simile in natura al cortisone e ad un ormone affine all'idrocortisone.

CRONACHE DELLO SPORT

L'incontro Festucci-Pasek all'Alfieri inizia la ripresa pugilistica a Torino

La riunione di stasera dovrebbe dire se è possibile nella nostra città la rinascita di questo sport - Il valore del romano Franco Festucci e del suo avversario - Altri interessanti confronti nel programma della serata

Segni chiari e tangibili hanno posto in evidenza da tempo l'avvio deciso a una ripresa del grande pugilato in Italia. In due lustri, dal dopoguerra, lentamente, progressivamente, sono emersi i campioni isolati e poi le schiere. E' stata una fatica condotta con tenace volontà che non ha mancato di dare i suoi frutti nel campo professionistico come in quello dilettantistico. Ma il successo iniziale dev'essere consolidato, le mete possono essere spinte più lontano.

Una città come Torino, fra i maggiori centri d'Italia dal punto di vista demografico e industriale, dovrebbe costituire una «piazza» particolarmente adatta allo svolgimento di grande manifestazioni pugilistiche. Sta però il fatto che da tempi ormai lontani a Torino la boxe sembra non trovare un terreno fertile al suo sviluppo. Timidi tentativi sono stati fatti, ma il loro esito non è stato davvero incoraggiante. Assenza attuale di organizzatori capaci, e disinteresse completo del pubblico torinese per lo sport del pugno? Sembra difficile credere che in una città grande e popolosa come Torino non si debbano trovare fattori favorevoli allo svolgimento proficuo di grandi manifestazioni pugilistiche. L'interesse dello sport esige una ripresa ed ecco che l'iniziativa è venuta.

Una nuova organizzazione — la ERRO-GIS — della quale fanno parte elementi che si possono giovare di una certa esperienza nel campo delle organizzazioni pugilistiche, già cimentatisi con successo nella capitale lombarda, ha compiuto — ormai possiamo dire così — il primo passo.

Per questa riunione di «apertura» della stagione pugilistica che si intende promuovere a Torino (se i risultati iniziali saranno positivi) è stato fatto appello ad uno dei migliori pugili in campo nazionale, anzi ad un pugile ormai di valore europeo, che dovrà fornire, col transalpino Pasek, l'incontro più vistoso della serata. Festucci, diretto dalla sapiente guida di Quintilio Nobili, è il «medio» italiano che gode maggiore reputazione in Italia e all'estero dopo Mitri. Ma poichè son molti a ritenere che il biondo atleta triestino sia in netto declino e non possa comunque più aspirare alle mete più ambite, nel bruno Franco Festucci si appuntano le speranze e l'attenzione dei competenti e degli sportivi. Sono note le aspirazioni del forte atleta romano: la conquista del titolo europeo della categoria.

La sua baldanza giovanile, la sua ben nota potenza di pugno sono messe al vaglio da un avversario che, se non eccelle in fatto di tecnica pugilistica, è però noto per il suo temperamento battagliero e per la sua resistenza; pugile che può essere pericoloso per chi non sia dotato di classe e di mezzi, perchè predilige il combattimento a corta distanza, nel quale può meglio far valere le sue doti naturali.

Si tratta di una rivincita: Festucci e Pasek già incrociarono i guanti la sera del 15 febbraio a Roma; quella sera un infortunio del mestiere costrinse lo straniero a cedere alla 6ª ripresa, avendo riportato la frattura della mano destra. Va ricordato che nella 3ª ripresa di quel match il romano, colto d'incontro, fu lanciato al tappeto, cosa che non è certo consuetudinaria per Festucci. Dovremo quindi vedere come si presenteranno le cose in condizioni normali, sulla distanza delle 10 riprese. La forma attuale di Festucci ci dirà sul ring se per lui debbano ormai essere scartati gli avversari che non hanno una grande quotazione internazionale e se egli sia definitivamente maturo per la grande scalata.

g. m.

Il programma della serata

Ecco il programma della serata: pesi medi, 10 riprese: Festucci di Roma contro Pasek di Parigi; pesi piuma, 8 riprese: Pravisani di Trieste contro Vangi di Digione; pesi massimi, 6 riprese: G. Milan di Torino contro Luise di Padova; pesi medio-massimi, 6 riprese: Baldini di Valenza Po contro Desbouis di Parigi; pesi piuma, 6 riprese: A. Negro di Teranio contro Cavagna di Torino.



Il pugile Festucci con l'attrice cinematografica Franca Marzi

La coalizione anti-Rodoni avrebbe acquisito la maggioranza

Alla riunione di ieri a Milano hanno aderito cinque regioni con un complesso di 1300 voti - Binda appoggerà la candidatura di Rodoni a vice-presidente dell'U.C.I. al congresso di Sarrebrucken

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 marzo.

Gli esponenti della coalizione anti-Rodoni si sono riuniti oggi a porte chiuse presso la sede del Comitato regionale lombardo dell'U.V.I. per concretare i capisaldi del programma rinnovatore che sarà poi illustrato e propugnato all'assemblea straordinaria di Pescara. Erano presenti Farina, Berti, Picozzi, Malinverni, Dondena e Cappellaro per la Lombardia; Favo, Borroni, l'ing. Gaino, il dott. Gaidano e Frola per il Piemonte; Arrighi e Curti per la Toscana; Paglianti, Viglio e De Togni per il Veneto; Sinoppi per l'Emilia. Al termine dei lavori è stato emesso il seguente comunicato:

«I delegati rappresentanti la Lombardia, la Toscana e il Piemonte, riuniti oggi 2 marzo a Milano, preso atto che alla odierna riunione prendono parte anche i delegati rappresentanti il Veneto e i rappresentanti di un forte gruppo di Società emiliane, i quali dichiarano di aderire incondizionatamente al comunicato emesso in Piacenza il 28 febbraio u. s.; sentito e discusso il programma presentato dal candidato alla presidenza dell'U.V.I. cav. Angelo Farina, lo approvano nella seguente formulazione: 1) rinnovamento funzionale dell'U.V.I.; 2) distinzione, regolamentata, tra professionisti e dilettanti; 3) revisione delle carte unionistiche; 4) valorizzazione e istruzione dei direttori sportivi di Società; 5) studio del problema assicurativo e assistenziale; 6) sviluppo delle attività su pista; 7) problemi del Meridione. — Firmato: per la Lombardia, Romeo Picozzi; per il Piemonte, Gianfermo Borroni; per la Toscana, Leonardo Arrighi; per il Veneto, Antonio Paglianti; per le Società emiliane, Gianni Sinoppi».

In aggiunta al comunicato ufficiale i delegati hanno diramato un caldo appello per ricordare a tutte le Società italiane, e in special modo a quelle centro-meridionali che, al di sopra di ogni interesse e posizione particolare e regionalistica, lo spirito rinnovatore a cui s'ispira il programma di cui sopra vuole essere vessillo di concordia e di unità per il ciclismo italiano. Alla riunione di oggi hanno inviato la loro piena adesione le Puglie, le Marche, l'Abruzzo, la Venezia Giulia e il Friuli. In base a quanto dichiarato dagli esponenti intervenuti alla riunione, nelle casseforti dei Comitati regionali oppositori esisterebbero già deleghe per 1300 voti, i quali assicurerebbero già fin d'ora una netta maggioranza (a Pescara si dovrebbe avere un totale di 2300 voti). In via particolare, la Lombardia dispone di 410 voti e il Piemonte di 180, aumentabili.

Suggellata così la campagna anti-Rodoni da parte degli oppositori che si ritroveranno venerdì 11 marzo a Pescara alla vigilia dell'assemblea straordinaria anche per commentare ai congressisti i loro propositi e le loro finalità, ora l'attenzione si sposterà all'estero, e precisamente a Sarrebrucken, dove nel tardo pomeriggio di domani si riunirà la Commissione tecnica internazionale per l'esame in prima istanza dei problemi tecnici del momento, compresi quelli dell'organizzazione del campionato del mondo. Farà seguito, dopodomani, la seduta del Consiglio Direttivo dell'U.C.I. per l'esame dell'ordine del giorno (cinque pagine dattiloscritte); ed infine sabato si avrà il congresso statutario di primavera, in cui si procederà alla revisione generale dei principali problemi inerenti allo sport ciclistico e alla rielezione delle cariche scadute.

Alfredo Binda, che da tre anni funziona da membro della Commissione tecnica internazionale, ha buone probabilità di essere confermato; invece per i tre vice-presidenti dell'U.C.I. risultano in lizza sette candidati, fra i quali Rodoni. E' chiaro che se al dimissionario presidente dell'U.V.I. venisse assegnato nuovamente il mandato, all'assemblea straordinaria di Pescara egli si presenterebbe con la forza e il prestigio derivantigli dalla carica internazionale; ma si teme che la scossa posizione dell'ex-presidente possa dare adito agli avversari di scalzarlo.

A tale proposito Binda ha fatto questa sera le seguenti dichiarazioni: «Io mi presenterò in piena regola come delegato dell'attuale governo ciclistico, e perciò sosterrò strenuamente la candidatura di Rodoni a vice-presidente dell'U.C.I., non per tutelare l'individuo, bensì per evitare che il ciclismo italiano perda un posto di preminenza difficilmente recuperabile».

Rodoni e Binda sono partiti alle ore 8,37 dalla stazione centrale assieme al segretario Mariani, che fa da accompagnatore ai corridori Pertusi e Picasso, che disputeranno il campionato mondiale di ciclocross unitamente a Rossi, Benvenuti e Severini che, avendo corso domenica scorsa a Parigi, si trovano già a Sarrebrucken.

Leo Cattini

28 nazioni presenti a Vienna

Discussa la televisione all'Unione Calcistica Europea

Vienna, 2 marzo.

Si è iniziato oggi il primo congresso della Unione Calcistica Europea (UEFA) a cui l'Italia è presente con Barassi, Berretti e Coppola. Erano rappresentate 28 nazioni su 32 affiliate all'UEFA. I delegati della Russia sono giunti nel tardo pomeriggio di oggi mentre quelli bulgari sono attesi per domani.

Alla fine della riunione antimeridiana si è proceduto al completamento del comitato che da 6 è stato portato ad 8 membri e la cui composizione è risultata la seguente: presidente: Ebbe Schwartz (Danimarca); vice-presidente: Gustavo Sebes (Ungheria); segretario: Henri Delaunay (Francia); membri: M. Frey (Austria), Jose Crahay (Belgio), Georges Graham (Scozia), M. Bauwens (Germania), M. Costarus (Grecia), Vogel (Cecoslovacchia) e Pujol (Spagna) che erano gli altri candidati, hanno [illegible] rispettivamente 7 e 8 voti.

Nella riunione pomeridiana il congresso ha respinto il progetto elaborato dal comitato esecutivo per un campionato europeo di squadre nazionali. Il presidente della Federazione italiana, Barassi, ha messo in evidenza gli inconvenienti del criterio proposto da tale progetto di far disputare il campionato europeo come torneo eliminatorio della Coppa del Mondo, sostenendo invece la necessità di tenere le due competizioni completamente separate l'una dall'altra. Al punto di vista italiano si è subito associato in pieno il delegato britannico, e quindi vi hanno aderito anche il delegato jugoslavo, il delegato tedesco e altri. Messa ai voti, la proposta del comitato esecutivo sul campionato europeo è rimasta in minoranza.

Su raccomandazione dell'ing. Barassi, verrà elaborato un nuovo progetto di campionato europeo, più elastico, più realistico, più aderente alle condizioni e agli interessi dei vari paesi.

Molto discusso è stato il problema della televisione. Si è constatato che la trasmissione televisiva tocca e spesso danneggia molti interessi diversi, sia sportivi, sia finanziari. L'ing. Barassi ha rilevato che la televisione inoltre non favorisce lo sviluppo del gioco tra i giovani. Il delegato dell'Olanda ha fatto presente che nella giornata dell'incontro disputato a Roma tra l'Italia e l'Argentina che è stato teletrasmesso in rete europea, il numero degli spettatori olandesi sui campi di gioco è calato per il 60 per cento, in quanto una buona metà è rimasta a casa per vedere il confronto italo-argentino.

Pertanto, in attesa di studiare più ampiamente il problema, si è adottata una mozione che raccomanda alle singole Federazioni: 1) di non consentire la trasmissione televisiva di un incontro internazionale se non col consenso dell'altra Federazione direttamente interessata all'avvenimento; 2) di permettere la trasmissione televisiva (dopo l'adempimento della prima condizione) soltanto nel territorio della Federazione partecipante direttamente all'incontro internazionale.

Quindi, per effettuare una trasmissione televisiva in un terzo paese occorre il consenso della competente Federazione estera.

Squalificato Vinyei e due multe al Torino

Milano, 2 marzo.

Tre giocatori sono stati squalificati per una giornata dalla Lega Nazionale, e precisamente Vinyei (Napoli), espulso per avere colpito un avversario, Belloni (Triestina), per gioco scorretto e Moria (Spal), per avere colpito un avversario in azione di gioco. Sono stati inoltre squalificati Guarchino (Bolzano), per tre giornate; Mezzolira (Cagliari) e Zamperlini (Verona), per due; Occhetta (Marzotto) e Grani (Bari) per una; l'ammonizione con diffida è stata inflitta a J. Hansen (Lazio), Ganzer (Triestina), Montagnoli (Spal), Bodi (Torino); la sola ammonizione a Baldero (Udinese), De Angelis (Genoa), Tarabbia (Legnano).

Due multe sono state comminate al Torino, una di 150 mila lire per contegno scorretto e ingiurioso dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro durante la partita Torino-Atalanta, e una di 25 mila lire per contegno scorretto dei sostenitori locali contro i giocatori avversari durante la partita col Napoli. Sono stati inoltre multati: il Bologna con 60 mila lire, il Verona con 50 mila, la Sampdoria con 25 mila, il Lanerossi con 20 mila, il Lecce con 15 mila, Curti (Triestina) con 25 mila (più la diffida), Ballacci (Bologna), Silvestri (Milan), Bertolani (Torino) con 18 mila, Randon (Bologna) con 12 mila, i giocatori della Triestina, eccettuato Curti punito a parte, con 40 mila lire per protesta.

Per le partite del torneo cadetti è stato squalificato fino all'11 marzo Rebuffo (Alessandria); infine la Lega ha commutato la squalifica del campo già inflitta al Bolzano nella multa di 100 mila lire.

Ottmar Walter, centrattacco della nazionale tedesca, colpito nuovamente da un attacco di itterizia è stato ricoverato all'ospedale.

La nazionale militare di calcio ha pareggiato 2 a 2 nell'allenamento disputato ieri a Firenze con la Fiorentina.

Torneo cadetti di calcio — Girone A: Milan-*Inter 2-1; *Legnano-Torino 1-0; *Pro Patria-Atalanta 1-1. — Girone B: *Marzotto-Brescia 3-2; *Treviso-Triestina 3-1; Lane Rossi-*Venezia 2-0.

Il pugile Bozzi aspirante al titolo italiano dei mediomassimi, ha battuto ieri a Milano per k. o. lo svizzero Schwarzmann alla settima ripresa.

Incompleta la Biellese oggi contro la Vogherese

Biella, 2 marzo.

Domani allo stadio Lamarmora, la Biellese e la Vogherese ricupereranno la partita rinviata il 20 febbraio per impraticabilità del campo. L'allenatore della Biellese si trova un po' in difficoltà per quanto riguarda la formazione, perchè molto probabilmente saranno assenti Mancini I e Piebani. Il primo è a letto con l'influenza e verrebbe sostituito da Ferracini. Piebani, com'è noto, domenica scorsa, durante la partita con l'Ivrea, ha riportato uno stiramento muscolare e poichè in questi giorni è stato lontano da Biella, non si sa se domani potrà scendere in campo.

La formazione, quindi, dovrebbe essere la seguente: Bocca, Oliaro e Mancini II; Chiola, Benedetto e Travi; Ferracini, Francone, Girando, Piasni, Piebani (Garizio).

NEL CAMPIONATO MONDIALE JUNIORES

Gli hockeisti azzurri travolgono l'Olanda: 10-2

Krefeld, 2 marzo.

(f.) La nazionale di hockey su ghiaccio italiana ha conseguito oggi, con dieci reti a due (4-1, 2-0, 4-1) una clamorosa affermazione sulla rappresentativa olandese, balzando così al comando della classifica del «Criterium d'Europa»; al secondo posto figura l'Austria che a sua volta ha sconfitto per 5 a 2 il Belgio.

L'incontro fra gli azzurri e gli olandesi si è svolto al Palazzo degli Sport invernali di Krefeld in presenza di oltre ottomila spettatori che al termine della partita, hanno tributato vivissimi applausi ai componenti la squadra italiana. Infatti l'odierna affermazione dei giocatori di Bibi Torriani è stata un vero e proprio capolavoro; nonostante che gli olandesi avessero rinforzato la loro difesa con diversi attaccanti, praticando un gioco unicamente difensivo, la linea d'attacco azzurra, ottimamente sostenuta dal difensore Montemurro è riuscita ad aprirsi numerose volte un varco attraverso le retrovie arancioni tirando ininterrottamente sulla porta avversaria.

Specialmente nella prima frazione la supremazia degli azzurri è stata schiacciante: basti dire che già al 2' essi erano andati in vantaggio con uno stupendo goal di Guarda; per contro il secondo tempo ha avuto un andamento piuttosto equilibrato. Nel terzo poi gli azzurri sono stati continuamente all'attacco. I migliori italiani sono stati il terzino Montemurro e gli attaccanti Guarda, Agazzi, nonchè Branduardi.

L'Italia è scesa oggi in lizza nella seguente formazione: portiere Bolla; difensori Tucci, Bedogni, Montemurro; attaccanti Gisla, Zorzi, Guarda, Tomei, Agazzi, Branduardi, Crotti, Oberhammer e Bucchetti.

Ecco la cronologia delle reti: 1ª frazione: 3' Guarda, 8' Klein (Olanda), 12' Montemurro, 14' Guarda, 19' Agazzi. - 2ª frazione: 3' Montemurro, 15' Branduardi. - 3ª frazione: 1' Schmid (Olanda), 3' autorete di un terzino olandese, 8' Crotti, 18' Branduardi, 19' Tucci.

Venerdì sera l'Italia si misurerà a Colonia con la Jugoslavia e domenica con il Belgio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	min.	max.	Città	min.	max.
Bolzano	0	11,5	Pescara	1,8	5,2
Trento	1,4	11	L'Aquila	—2,5	4,5
Torino	—2,2	7,5	Roma	2,8	14,3
Milano	2,6	9,8	Napoli	5,2	10,6
Venezia	2,5	7,4	Bari	5,2	12,2
Trieste	1,9	4,7	Potenza	0,4	1,6
Genova	5,9	10	Reggio C.	6,6	15,3
Bologna	1,6	6,8	Palermo	7,4	12
Pisa	4,6	9,6	Messina	9	14
Firenze	3	8,6	Catania	4,3	14,7
Perugia	1	3,3	Sassari	5,9	9,4
Ancona	3,6	7,2	Cagliari	5,8	12

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: *L'arte di arrangiarsi*, di L. Zampa.

Vitaliano Brancati ha dato molto al nostro cinema; e gli avrebbe certo ancora dato moltissimo. La sua immatura scomparsa desolò gli amici, rattristò le nostre lettere, e aprì un vuoto non colmabile nei nostri teatri di posa. Brancati era soprattutto un anticonformista; e poichè il nostro cinema si andava facendo sempre più conformista nei confronti di presunte e non presunte esigenze politiche e industriali, la voce di Brancati aveva un suo timbro schietto e inconfondibile, tanto benefico quanto prezioso. Osservatore acutissimo di uomini destinati a diventare personaggi, una sua vena satirica individuava i bersagli, e più di una volta si fregiava di un esattissimo «centro». Vedeva nello schermo un suo palcoscenico; e aveva trovato in Zampa il suo regista. La loro collaborazione era fatta di tacite e rapide intese, di molteplici accordi, di probanti successi che si compendiano in *Anni difficili* e *Anni facili*; il film che oggi appare, *L'arte di arrangiarsi*, è stato l'ultimo scritto da Brancati, e da lui interamente ideato e sceneggiato.

Quest'«arte» è quella dell'italiano diventato luogo comune; un'«arte» che farebbe inorridire un londinese della City. E' l'arte di saper galleggiare a ogni costo, di saper rivoltare fulmineamente gabbana, di adeguarsi ai tempi e alle occasioni con un fiuto che atterra uno sporco talento; ed è anche, infine, l'arte di essere vili, di conoscere e dosare la propria viltà, di volerla sfruttare. Tutto ciò non ha nulla a che fare con milioni d'italiani induriti da un tenace lavoro che dà loro un quasi inconscio orgoglio; ma il tipo, la macchietta e il luogo comune permangono; e, arte aiutando, possono anche diventare personaggio. E questo Sasà, il protagonista del film, prometteva, all'inizio, di diventarlo; si era infatti impostato su franchi toni di commedia satirica, e con tocchi pungenti. Poi, invece, il film s'inceppa. Sasà buon borghese, Sasà socialista, Sasà interventista, Sasà imboscato, Sasà fascista, Sasà antifascista, Sasà comunista, Sasà democristiano, e a ogni incarnazione data precise: tutto ciò fa abbandonare i toni iniziali di commedia per cadere nei «numeri» di una rivista più o meno satirica. Ogni «numero», poi, dato il suo breve respiro, non può scavare, approfondire; e talvolta si riduce a essere soltanto una giravolta. Ma l'acume e il talento di Brancati si sentono, hanno battute felici, fanno il film piacevole e divertente. La regia di Zampa è molto attenta, ha saputo spremere lo spremibile da ogni occasione, anche fugace; e Alberto Sordi qui appare nella sua interpretazione più sobria e calibrata.

m. g.

Al Metro-Cristallo: L'ATTRICE, di G. Cukor. — Tratto dalla commedia «Years ago» di Ruth Gordon, «L'attrice» («The actress») è un garbato film che per il colorito ambientale «principio di secolo» e l'affabilità del tono, si apparenta a «Vita col padre» e ad altri film rappresentanti interni famigliari di vecchio e scomparso stampo. Il nodo è semplicissimo; l'interesse, più che dalla vicenda, è alimentato dai molti e spesso gustosi episodi che la sfaccettano. La diciassettenne Ruth si sente prepotentemente attirata dal teatro, aspira a diventare attrice. Si tratta di fare accettare codesta sua vocazione, non tanto alla madre, natura docile e comprensiva, ma a papà Clinton, uomo all'antica, che ha il tratto brusco del vecchio marinaio e poche idee a cui è affezionatissimo: delle quali una è che sua figlia frequenti certa scuola di Boston da cui dovrà uscire maestra di ginnastica. Dopo varii casi, ora lieti ora affettuosi il drammatico, la giovane Ruth vedrà levati via i non pochi ostacoli che si frapponevano alla realizzazione del suo sogno.

Anche se ha più del teatro che del cinema, nelle eccedenze del dialogo sull'immagine, «L'attrice» riscatta il dolciastro e il convenzionale delle situazioni e dei caratteri con un delicato gusto dei particolari e la sorridente arguzia di molti episodi; e se deve molto alla mano leggera del provetto regista George Cukor, è anche più debitore al bravissimo, affiatato terzetto degli interpreti, composto dal sempre ottimo Spencer Tracy, nei congeniali panni del ruvido quanto buon papà, della sensibile Jean Simmons e della misuratamente patetica Teresa Wright.

l. p.

Mattoni scolpiti

Fu nel 1952 che Nilio Beltrami, scultore attivo già da una ventina d'anni ed espositore assiduo nelle maggiori mostre italiane, «operò la frattura» — come dice il presentatore di questi suoi «mattoni scolpiti» che si vedono alla Galleria della Bussola — «con la sua produzione che si manteneva entro i limiti della formazione accademica». Infatti il Beltrami aveva studiato all'Albertina ed aveva poi lavorato sotto gli occhi di Edoardo Rubino.

Questa «frattura» è da collegarsi con l'impiego del materiale insolito? Se mai, ciò dimostrerebbe una eccessiva fiducia espressiva appunto in una «materia»; come chi s'impuntasse a dipingere (e Picasso ne ha dato esempi) con grossolane vernici da decoratore invece che coi normali e tradizionali colori. Oppure veramente il laterizio suggerisce allo scultore modi inediti per un nuovo linguaggio? Sono le domande che sorgono spontanee nell'osservatore di questi curiosi prodotti. E la risposta ci sembra essere una sola: che si tratti non certo di un capriccio, ma più probabilmente di un'illusione, per la quale le possibilità plastiche, innegabili ed originali, del Beltrami trovano ostacoli piuttosto che aiuti. Quel tanto di Martini che si scorge nel gruppo della «Madre» sarebbe certamente riuscito con maggiore efficacia coi mezzi più idonei della creta, della pietra o del legno. A meno che si consideri questo bizzarro impegno come una specie di scommessa nel superare volute difficoltà, fatto che comunque resta estraneo all'azione artistica.

mar. ber.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera, ore 21,20, al Conservatorio, concerto dell'insigne pianista Alfred Cortot dedicato a opere di Schumann e Chopin. La vendita dei posti ha luogo presso le biglietterie teatrali ed al Conservatorio la sera del concerto.

TEATRO CARIGNANO — Stasera alle 21,15 la compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Mastero rappresenterà «Serenata al vento» di Carlo Veneziani, musiche di Malatesta.

TEATRO GOBETTI — Sconto del 30% agli abbonati dei giornali per la recita di stasera: «I fastidi d'un grand'om».

TEATRO ALFIERI — Sabato alle 21 e domenica alle ore 15,30, «Butterfly» con A. Dadduri Riscone, N. Romanato, A. Girardoni. Domenica alle 21 «Traviata» con I. Tosini, G. Manacchini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21: Grande riunione internazionale di Boxe.
Auditorium di Torino, venerdì 4, ore 21: Concerto sinfonico n. 12, turno «B», Direttore Paul Kletzki. Flautista Severino Gazzelloni.
Carignano: ore 21,15, Comp. Calindri-Zoppelli-Volpi-Mastero «Serenata al vento» di Carlo Veneziani.
Gobetti (Comp. G. Bondi), 21,15: «I fastidi d'un grand'om», serata in onore di Rosetta Adisi.
Metropolitana: 21,30: Marionette Gianduja: «Giovanni senza paura».
Piazza Vittorio Veneto: prosegue l'attività del parco divertimenti fino a domenica 6 marzo.

Galleria Fogliato, v. Mazzini n. 9: Mostra pittore Carlo Musso.
Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra pittore Guido Botta.
Mostra Genova Veneziana, v. Monte Pietà 3, ex-Micropiola: Superplastico completo movimento 10-22.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823: 17-19 e 21-1 Compl. M° Di Nunzio, cantano Martorana-Vigna.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustus: ore 17 tè universitari; 21 Orch. Vallechiara, c. W. Mosso.
Castellino: ore 17 e 21 [illegible].
Club Magenta n. 11: ore 21 danze.
Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.
Gaudio: ore 16,30 e 21 danze.
Gay Danze: 17-21 Orch. Angelini.
Hollywood Danze: 21 Padovano.
La Serenella: 21 Turi, c. Leiti.
Lutrario: ore 21 Orsatti, Cavanna.
Smeraldo Club: ore 21 due Orch.
Trocadero: 17 e 21 Los Alma Viva.

Palazzo del Ghiaccio: 9; 15 e 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tanganika» tech. con Van Heflin, Ruth Roman, H. Duff.
Astor: «E' nata una stella» CinemaScope tech. J. Garland, Mason.
Corso «Il selvaggio» Marlon Brando, Mary Murphy, Robert Keith.
Doria: «Hobson il tiranno» con Charles Laughton e John Mills.
Lux: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden.
Maffei: «Totò e Carolina» Totò, Anna Maria Ferrero.
Metro-Cristallo: Spencer Tracy, Jean Simmons «L'attrice», Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Sinuhe, l'egiziano» CinemaScope colori. Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney.
Vittoria: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi.

Ariston: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica. Ultimi giorni.
Augustus: «Il terrore corre sull'autostrada», M. Rooney, Foster.
Nazionale: «Cavalieri della Tavola Rotonda» tech. CinemaScope; Robert Taylor, A. Gardner, Ferrer.
Torino: «Scuola elementare» con Billi e Riva. Apertura ore 10.

Alessandria: «Berretti rossi» tech. Alan Ladd, L. Morris, L. Genn.
Capitol: «Berretti rossi» techn. Alan Ladd, L. Morris, L. Genn.
Faro: «Berretti rossi» technicol. Alan Ladd, L. Morris, L. Genn.
Gianduja: «Grande notte di Casanova» techn. Bob Hope, Fontaine.
Hollywood: «Bolide rosso» techn. Tony Curtis, P. Laurie, D. Taylor.
Ideal: «Paura» R. Wright, Riv. Dario Pino-Grazia Cori 16,15-21,15.
Massimo: «Senso» technic. Alida Valli, F. Granger, M. Mariani.
Principe: «Bolide rosso» technic. Tony Curtis, P. Laurie, D. Taylor.
[illegible]: «Senso» technic. Alida Valli, F. Granger, M. Mariani.

Adriano ([illegible]): «Duello Rio d'Argento» technic. A. Murphy.
Alpi: «L'oro di Napoli» Mangano, De Sica, Loren, Totò, De Filippo.
La Perla: «Circo delle meraviglie» CinemaScope techn. Pat O'Brien.
Regina: Riccardo Cuor di Leone.

Asti: «Stella dell'India» techn. Cornel Wilde, Y. Sanson. Ap. 10.
Car: «Giulietta e Romeo» techn.
Milano: «La legge del Mare» e «Angeli senza cielo», Ap. ore 10.
Olimpia: «Magnifica ossessione».
Po: Ribelle maschera nera, techn.
P. Nuova: «Ribelli dell'Honduras».
Romano: «[illegible] Caruso» e Riv. Piero Pieri 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Matrimonio all'alba».

Esperia: «Da qui all'eternità» 8 Oscar, Burt Lancaster, Deborah Kerr, M. Clift e Frank Sinatra.
[illegible]: «Inferno sotto zero» techn. Alan Ladd, J. Tetzel.
[illegible]: «[illegible]».
Vinzaglio: «La nemica» [illegible].

Araldo: SOS Scotland Yard, Ap. 10.
Eliseo: «Terra lontana» technic. James Stewart, Corinne Calvet.
Fréjus: «Principe di Scozia» in techn. Errol Flynn, B. Campbell.
Nuovo: «I 3 ladri» Totò, Pascal.
S. Paolo: «Casa Ricordi» techn. Maria Toren, G. Ferzetti, M. Bru.

Belgio: «Assedio 7 frecce» techn.
Corallo: «Sola col suo rimorso» Joan Crawford, Wendel Corey.
Eridano: «Mambo» S. Mangano.
Oropa: «Riscatto» Franca Marzi.
Radium: «Un giorno in Pretura» A. Sordi, W. Chiari, S. Loren.
Rossini: «Guardie e ladri».
V. Veneto: «Pista degli elefanti» techn. E. Taylor, Dana Andrews.

Astra: «Cronache di poveri amanti».
Bernini: «Solitudine» R. Milland.
Cibrario: Montagna 7 falchi, Ladd.
Excelsior: «Invasore bianco» tech. CinemaScope, Madison, Withmore.
[illegible]: «[illegible]» Morgan.
Nazareno: Terra giganti Douglas 21.
Odeon: «Bagliori sulla jungla» e «Ragazzo selvaggio» due film.
[illegible]: «Casa Ricordi» technicolor.

[illegible]: «Terra lontana» technic. James Stewart, Ruth Roman.
Aurora: «Giamaica» tech. Milland.
Barca: «Amanti di Toledo».
Brescia: «Tiranno di Castiglia».
Fortino: Cento serenate, Rondinella.
Nord: «Da qui all'eternità».
Palermo: E un'altra notte ancora.
R. Parco: «Alvaro piuttosto corsaro», a colori con Renato Rascel.
Sociale: «Prigionieri del cielo» techn. CinemaScope John Wayne.

Baretti: «Solo per te ho vissuto».
Cabiria: «Prigionieri del cielo» CinemaScope technicolor.
Colosseo: «Circo delle meraviglie» CinemaScope technic. O' Brien.
Italia: «Casa Ricordi» technicol. Maria Toren, G. Ferzetti, M. Bru.
Lingotto: «Giochi proibiti».
Moderno: «Regina desperados» technic. Jane Russell, R. Tucker.
Nizza: «Sangue bianco» Claudette Colbert, Jack Hawkins, Steel.
Piemonte: «La romana». Vietato ai minori. Gina Lollobrigida.
S. Carlo: «Damasco '25» Bogart.
Spezia: «Al Jalisco», Apert. 15.

Alba: Viaggio in Italia, Bergman.
Apollo: «Pioggia» con Rita Hayworth e José Ferrer, technicolor.
Diana: In amore si pecca in due.
Dora: «Perdonami» Raf Vallone.
Edera: «Credimi», Deborah Kerr.
Lucento: «Sacco di Roma» Cressoy.
Lutrario: «Occhio alla palla» con Dean Martin, J. Lewis, D. Reed.
Roma: Storia Glenn Miller, techn.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Torino, Adriano, Hollywood, Manzoni, Milano e Teatro Gobetti. Venerdì al Carignano e sabato all'Alfieri per «Madama Butterfly».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica operistica - 13,15: Orchestra Olivieri - 14,15: Album musicale - [illegible]: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di francese - 17,30: Musica d'America - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: [illegible] - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra [illegible] - 21,15: Il convegno dei cinque - 21,45: «La Walkiria» di Riccardo Wagner (direttore W. Furtwaengler) - 23: Jazz - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Savina - 13,30: Di Ceglie e il suo quintetto - 14: [illegible] e la sua orchestra - 14,30: Schermi e ribalte - 15,30: Orchestra Canfora - 16: «La cena delle beffe» di Sem Benelli - 18: Concerto vocale e strumentale - 19: Classe unica - 19,30: [illegible] e la sua orchestra - 20,30: Canzoni di Sanremo - 21: [illegible] - 21,45: I concerti del Secondo Programma (direttore: F. Caracciolo) - 22,45: Juan De Palma presenta: «Strettamente confidenziale» - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto - 21,20: Musiche di scena: «Ecuba» di Gian F. Malipiero - 22,15: Libri ricevuti - 22,30: [illegible].

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 18,15: Passaporto (lezioni di inglese) - 18,30: Oggi e domani - 20,45: Telegiornale - 21: «La notte di [illegible]» di G. Simenon e [illegible] - 23: Avvenimenti sportivi. Indi: replica Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Mercato in tono minore, principalmente rivolto ad un lavoro di assestamento attorno alle precedenti basi di prezzo. Fiat e Montecatini hanno raccolto la maggior parte dell'attenzione operativa in una giornata di attività complessiva molto scarsa: qualche [illegible] realizzo in sede di apertura non ha avuto un seguito concreto; più tardi la quota è risultata [illegible], ma poche battute di recupero in fine di seduta sono state sufficienti a [illegible] la facilità di tenuta e di resistenza ed a riportare il mercato su un concetto di sostanziale equilibrio. [illegible] l'attività dei compratori ha avuto la prevalenza attraverso un rilevante contrasto; negli elettrici, pur in regime operativo modesto, l'intonazione del mercato è apparsa facilmente orientata a distensione. Titoli di Stato stazionari. [illegible] oscillazioni particolarmente modeste.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88; dollaro canadese 634; sterlina [illegible].

Prezzi indicativi dei valori stranieri fuori Borsa: sterlina oro 6000-6100; marengo 4560-4670; sterlina cartacea 1750-1720; dollaro carta 642-645; franco svizzero 150-151,50; franco francese 171,50-174; oro fino 726-740; argento 18,60-19.

MILANO — La diminuzione del volume degli scambi, come appare dal quantitativo dei titoli trattati, ha costituito la caratteristica più saliente della riunione. La mancanza di ordini comincia a far sentire i suoi effetti, togliendo mordente all'andamento degli affari. In parte ciò è dovuto al graduale esaurirsi dell'interessamento circa i prossimi dividendi. [illegible] l'alterno avvicendarsi delle previsioni più o meno fondate, il lavoro sta rientrando nel quadro dell'ordinaria amministrazione e perciò l'interesse degli operatori differenziali si riduce di molto. Come d'abitudine, la scarsità degli scambi provocava qualche diffusa flessione di quota, limitata però ad insignificanti frazioni. Sostenuti gli elettrici, ed in particolare la Edison, anche le due Pirelli [illegible] a raccogliere il favore dei compratori. In ulteriore ripresa le Fondi Rustici e le Cucirini, queste ultime su voci di favorevole operazione finanziaria. Il rimanente piuttosto calmo e [illegible]. Dividi: Valdarno 240; Romana 146,50; [illegible] 225. Titoli trattati n. 1.760.000 di cui Fiat 478.500; Nebiolo 200.000; Cotoni 197.000; Edison 90.000; Terni 85.000; [illegible] 54.000; Rinascente 71.000; Ilva 70.000; Finsider 80.500; Bianchi 47.000; [illegible] 24.000; Sme 16.500; [illegible] 14.100; Pirelli 10.800; Eridania 12.500; Rip 11.000.

Quotazioni: [illegible] 5050; La Centrale 2525; Sviluppo 1616; Ras 7300; Nord Milano 4900; Olcese 1080; De Angeli 1575; Linificio 655; Unione Manifatture 56.300; Lane Rossi 12.800; Dalmine 1600; Siele 16.000; Edison 2904; Romana Elettrica 4068; Tel A 2465; [illegible] 1285; [illegible] 6135; Bonifiche Ferraresi 1565; Italcementi 11.000; Pirelli & C. 2645.

GENOVA — Ardea 4990; O.E.G. 2840; [illegible] 2965; Britannia 27.425; Industria [illegible] 51.375; [illegible] 11.400; [illegible] 14.300; Industria Agricola 25.000; De Ferrari 3130; [illegible] 12.400; Mira Lanza 7900.

PARIGI — Mercato attivo e sostenuto sia per i titoli esteri sia per i francesi, influenzati dalla piazza di Londra e di New York con rilievi particolari per le miniere metalliche e i petroli. [illegible] nel mercato dell'oro.

LONDRA — L'annuncio del livello delle riserve auree della Gran Bretagna conferma stasera il grave calo previsto, circa 30 milioni di sterline, e quindi giustifica i provvedimenti annunciati la scorsa settimana. Tuttavia, il fatto è già scontato e la sterlina si è un poco rafforzata. Volume di affari molto ridotto.

NEW YORK — Guidata dai ferroviari, dagli acciai e dai petroli, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una nuova, solida ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un ulteriore primato assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni da uno a tre dollari. Sono state scambiate complessivamente 3.570.000 azioni.

Nel mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 217,375 [illegible] per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 12 a 45 cents per balla: marzo, 34,00; maggio, 34,27; luglio, 34,31; disponibile, 34,75.

	1	2		1	2
[illegible]	81 50	81 50	A.Com.	18.690	18.700
[illegible]	82 —	82 2[illegible]	An.Ass.	13.860	14.100
[illegible]	82 10	82 15	Montl.	7420	7420
[illegible]	82 20	82 —	Marel.	1767	1755
[illegible]	82 25	82 10	[illegible]	213 —	212 —
[illegible]	92 40	92 65	Italgas	1600	1593
[illegible]	91 90	92 75	[illegible]	1365	1372
[illegible]	91 40	91 40	Terni	263 —	262 —
[illegible]	91 50	91 30	[illegible]	718 —	722 —
[illegible]	71 50	71 —	[illegible]	680 —	675 —
[illegible]	71 40	71 10	[illegible]	2455	2432
[illegible]	91 20	91 —	Sme	2680	2690
[illegible]	91 30	91 10	Vizzola	2755	2760
[illegible]	96 40	96 80	[illegible]	420 —	413 —
» '60	97 —	97 10	[illegible]	1300	1305
» '61	96 40	96 35	[illegible]	—	—
» '62	96 40	96 375	Nebiolo	[illegible]	[illegible]
» '63	96 375	96 60	[illegible]	287 —	285 —
[illegible]	91 30	91 30	[illegible]	1080	1080
[illegible]	91 20	91 —	[illegible]	345 —	355 —
[illegible]	96 20	96 60	Ilva	363 —	373 —
[illegible]	98 —	98 —	Arnold.	1320	1300
[illegible]	97 30	97 75	[illegible]	1700	1690
[illegible]	220 —	220 —	Michel.	2120	2080
[illegible]	96 50	96 70	[illegible]	3080	3040
[illegible]	104 50	104 40	[illegible]	1500	1500
[illegible]	87 60	88 —	[illegible]	2450	2440
[illegible]	89 —	89 —	[illegible]	1710	1710
[illegible]	87 50	87 50	[illegible]	2650	2625
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2490	2492
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	2100	2100
[illegible]	94 —	94 —	Unica	95 —	97 —
[illegible]	92 —	92 —	Cart.N.	4600	4620
[illegible]	99 —	99 —	Burgo	12.475	12.400
[illegible]	95 80	95 80	[illegible]	27.000	27.000
[illegible]	98 50	98 60	[illegible]	896 —	900 —
[illegible]	96 60	96 80	[illegible]	1225	1225
[illegible]	96 25	96 80	R.A.S.	16.500	16.700
[illegible]	90 60	90 60	[illegible]	64 —	63 50
[illegible]	100 —	100 50	[illegible]	5000	5050
[illegible]	100 50	100 20	[illegible]	1180	1187
[illegible]	104 50	105 —	[illegible]	1280	1280
[illegible]	102 60	102 60	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	102 50	102 10	[illegible]	1080	1050
[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	451 50	450 —
[illegible]	104 75	104 75	[illegible]	625 —	625 —
[illegible]	102 50	103 20	[illegible]	518 —	510 —
[illegible]	101 —	101 50	Pirelli	2980	2950
[illegible]	91 —	91 —	Saffa	1775	1720
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	616 —	620 —
[illegible]	98 —	99 25	[illegible]	375 —	370 —
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	19.200	19.650
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	11.600	10.875
[illegible]	100 20	100 21	[illegible]	250 —	238 —
[illegible]	97 80	97 80	[illegible]	170 —	170 —
[illegible]	98 90	98 20	Lanza	7750	7650
[illegible]	98 30	98 30	[illegible]	2750	2660
[illegible]	99 —	99 75	Acq.P.	2350	2360
[illegible]	98 30	98 30	Fiorio	18 —	18 —
[illegible]	98 —	98 25	[illegible]	9025	9025
[illegible]	93 50	93 80	[illegible]	4610	4600
[illegible]	93 30	93 50	[illegible]	9250	9250
[illegible]	91 50	91 —	[illegible]	610 —	647 —
[illegible]	2630	2605	[illegible]	6015	5950

Una battuta d'arresto nella discussione sui fitti

La Camera autorizza il processo contro cinque parlamentari

Sono i comunisti Grilli, Calandrone e Failla, il nenniano Schiavetti ed il monarchico Alliata di Montereale - Vivaci polemiche al Senato sui patti di Parigi

Roma, 2 marzo.

Alla Camera la discussione sulla legge per l'aumento dei fitti ha subito oggi una battuta d'arresto perchè buona parte della seduta è stata occupata dall'esame di numerose richieste di autorizzazioni a procedere.

La prima all'ordine del giorno era quella nei confronti dell'on. Grilli (p.c.i.), che deve rispondere del reato di vilipendio delle Forze Armate. Su di essa si è votato a scrutinio segreto su richiesta dei democristiani, i quali sono ricorsi a tale sistema di votazione per guadagnare tempo, dato che molti deputati della maggioranza tardavano ad arrivare. L'espediente è riuscito e l'autorizzazione è stata concessa con 208 voti favorevoli e 187 contrari.

E' seguita quella nei confronti dell'on. Giacomo Calandrone (p.c.i.) per i reati di violenza e minaccia al Consiglio comunale di Siracusa e di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. I fatti risalgono alla sera del 3 agosto 1947, quando l'on. Calandrone in un pubblico comizio incitò i cittadini a non pagare l'imposta di famiglia e ad intervenire in massa alla seduta del Consiglio comunale per sostenere la minoranza. Stando a quanto riferisce il relatore di maggioranza, il Calandrone fu obbedito da un certo numero di persone e quella seduta finì in un violento pugilato generale. Nonostante il relatore di minoranza ed altri oratori di estrema sinistra abbiano contestato questi fatti, la richiesta di autorizzazione a procedere è stata concessa a larga maggioranza.

Concessa è stata anche quella nei confronti dell'on. Alliata di Montereale (mon.) per aver circolato con una automobile straniera importata da altri senza il regolare permesso. Va detto che lo stesso on. Alliata aveva sollecitato la concessione.

Sempre a larga maggioranza è stata poi accordata la richiesta per l'on. Failla (p.c.i.) per il reato di violenza e resistenza aggravata ad un pubblico ufficiale e pubblica dimostrazione senza preavviso. I fatti risalgono al 31 dicembre 1951, quando il Failla, capeggiando a Ragusa un corteo di braccianti in sciopero, anzichè accogliere l'invito della polizia a sciogliere la manifestazione, incitò i braccianti a resistere dando di persona il buon esempio.

Con una seconda votazione a scrutinio segreto, reclamata questa volta dall'estrema sinistra, è stata infine concessa con 214 voti contro 181 l'autorizzazione per l'on. Schiavetti (p.s.i.) per il reato di istigazione a delinquere.

Di comune accordo l'Assemblea ha, invece, negato le autorizzazioni per gli on. Musolino (p.c.i.) per riunione non autorizzata, Marconi (d.c.) per affissione abusiva di giornali e Invernizzi (p.c.i.) per corteo non autorizzato.

A tarda sera si è tornati alla legge sui fitti. Il comunista *Capalozza* ha detto che la legge, così com'è formulata, è imperfetta: essa creerà una serie di gravi difficoltà anche per l'applicazione da parte del magistrato. Ha concluso il dibattito l'on. *Del Fante*, monarchico, il quale, nel premettere che il suo discorso era fatto a titolo personale, ha criticato ampiamente il progetto di legge sostenendo che gli aumenti previsti sono troppo onerosi e che essi incideranno gravemente sull'economia delle famiglie medie italiane. Il seguito è stato quindi rinviato a domani.

Il dibattito al Senato sulla ratifica degli accordi di Parigi per l'Unione Europea Occidentale sembra avviato verso la conclusione e non è improbabile che sabato si possa giungere al voto dopo il discorso conclusivo del ministro degli Esteri Martino. Questa previsione deve essere, però, avanzata con molta cautela in quanto non è certo che la opposizione socialcomunista intenda contenere la discussione nelle attuali dimesse proporzioni.

La quinta giornata del dibattito si è aperta con un discorso del repubblicano *Amadeo*, il quale ha premesso che tutti i gruppi hanno il dovere di esprimere il loro punto di vista, anche il suo, per quanto composto soltanto da lui e dal sen. Spallicci.

SCOCCIMARRO *(ironicamente)* — Pochi, ma buoni!

AMADEO — Modestia a parte, sì.

L'oratore ha voluto innanzi tutto delineare le differenze tra C.E.D. e U.E.O. ed ha affermato che con la neutralizzazione della Germania non ci si può illudere di risolvere il problema tedesco. D'altra parte nessuna limitazione è giusta verso le generazioni che non hanno responsabilità nell'ultima guerra...

PASQUALI (p.s.i.) — Aspettiamo, almeno, che muoiano i padri!

Avviandosi alla conclusione l'oratore ha espresso la speranza che l'entrata in vigore degli accordi di Parigi possa facilitare i rapporti tra Occidente e Oriente.

Secondo oratore della giornata, il comunista *Minio* ha parlato per circa due ore. Egli si è diffuso in particolare sui crimini nazisti citando il volume di Lord Russel per sostenere che il riarmo della Germania Occidentale costituisca un pericolo per l'umanità. Polemizzando poi con il relatore di maggioranza Cadorna, Minio ha negato che la partecipazione della Germania all'U.E.O. possa accelerare il processo di riunificazione..

CADORNA — Glielo spiegherò più tardi.

MINIO — Nella sua relazione, lei parla perfino di «Germania mutilata»...

CADORNA — Ma si tratta di geografia da scuola elementare.

MINIO — Ho fatto solo le elementari, ma conosco abbastanza la geografia per sapere come i militaristi tedeschi considerano le loro frontiere. Quelle attuali costituiscono il risultato di una vittoria sul militarismo tedesco e furono stabilite a Potsdam. Oggi si vuole ridare le armi ai generali prussiani senza considerarne le conseguenze. Voi dite di parlare a nome della libertà e vi preoccupate di sapere quale sarebbe la vostra sorte in caso di vittoria comunista. In realtà la sola libertà che viene concessa a noi è quella di parlare in quest'aula.

VARALDO (d.c.) — Vi permettiamo di votare liberamente. In Russia ciò non avviene.

SPANO (p.c.i.) — Cos'è che permettete? Chi siete, che vi arrogate il diritto di permettere e non permettere?

MINIO — Parlate di libere elezioni proprio mentre si svolgono quelle bonomiane per le Mutue contadine. Se noi andremo al potere priveremo qualcuno della libertà, ma soltanto i «padroni del vapore» della Confindustria e gli agrari che finanziarono il fascismo.

L'oratore ha contestato che l'U.E.O. sia strumento di pace affermando che è la Russia ad aver bisogno di pace, mentre gli Stati Uniti pensano ad una crociata anticomunista. Non si può considerare giusta una guerra che voglia cambiare le strutture sociali di un altro Paese..

SIBILLE (d.c.) — Le strutture sociali in Polonia, le avete cambiate voi.

MINIO — Perchè non si lascia decidere la questione al popolo polacco? Io non credo che esso vorrebbe tornare sotto il regime dei latifondisti.

SIBILLE — E allora perchè non lasciate liberi i polacchi di decidere?

E' seguito un intervento della senatrice socialista *Angelina Merlin*, la quale ha rievocato gli orrori del nazismo affermando che le delegazioni femminili che vengono al Senato non sono organizzate, ma sono spinte proprio dal ricordo del terrore che anche la città di Roma subì.

Ultimo oratore della giornata è stato il socialdemocratico *Canevari*. Egli ha riaffermato la fedeltà del suo partito alla idea della federazione europea e, pur rammaricandosi per la caduta della C.E.D., ha dichiarato che l'U.E.O. è tuttavia da accettare come un mezzo di difesa ed anche come una tappa verso forme più avanzate di cooperazione fra i paesi dell'Occidente. Polemizzando con le sinistre l'oratore ha aggiunto che i patti stretti da Mosca con i paesi occupati mascherano a mala pena un pesante regime di oppressione.

SPANO *(p.c.i.)* — Il suo linguaggio è irrispettoso verso una potenza straniera.

CANEVARI — Come siete suscettibili, quando si parla della Russia! Voi considerate infallibile il Cremlino. Noi non possiamo essere dello stesso atteggiamento perchè crediamo nella libertà.

Il dibattito proseguirà domani pomeriggio.

Ieri in una via di Milano ha soppresso il marito e la sua amante

Dopo un lungo delirio
la donna ha ricordato il delitto

Al commissario ha confessato di aver uccisa perchè accecata da un'invincibile gelosia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 2 marzo.

Dopo ventiquattr'ore di mutismo, Barbara Zucchi, la donna che ieri poco dopo mezzogiorno ha ucciso a colpi di rivoltella il marito ing. Arrigo Facco, colonnello d'aviazione a riposo, e la sua amante Ginevra Invernizzi, ha finalmente parlato. L'omicida, che, come è stato già riferito, era colpevole di un altro delitto avendo ucciso pure a rivoltellate su una pubblica via e quasi alla stessa ora di ieri, la governante che nel 1932 era diventata l'amica del consorte, è stata interrogata stamane.



Barbara Zucchi nasconde il viso ai curiosi (Telefoto)

Come svegliata da un incubo, la donna ha accennato a rispondere con fatica al funzionario, e poi improvvisamente, ha chiesto: «Perchè mi fa queste domande? Che cosa è avvenuto?».

«Poco fa, — ha replicato il commissario — mentre la si conduceva qui, la camionetta si è fermata. Se ne ricorda?». «No», ha risposto la donna. «Era in via Francesco Sforza, signora, all'uscita del Policlinico, e l'automezzo sul quale lei si trovava assieme agli agenti ha dovuto sostare perchè dallo stesso edificio stava uscendo il furgone che recava la salma della donna da lei uccisa ieri e che era diretto all'obitorio».

Barbara Zucchi è rimasta immobile per qualche istante, e poi è scoppiata in un pianto quieto senza disperazione. Quindi, a poco a poco, il funzionario l'ha indotta a rievocare l'amara vicenda della sua vita, facendole ricordare le ragioni che ieri l'avevano spinta ad uscire di casa con la rivoltella carica nella borsetta, diretta in viale Beatrice d'Este, e il motivo dell'appostamento. «Mi pare di aver udito degli scoppi, di aver visto della gente che fuggiva, dei soldati, una gran confusione», ha detto Barbara Zucchi. La tragedia è poi affiorata completamente nella memoria offuscata dell'assassina: «Nel 1936 seppi che mio marito e la Invernizzi avevano avuto una bambina e da quel momento ebbi fondate ragioni per pensare che egli avrebbe voluto intestare ogni suo avere a quella creatura, sottraendo a me quanto mi spettava. Quando dal Tribunale ottenni un sequestro conservativo a tutela dei miei diritti di moglie separata, mio marito fece in modo che gli uscieri non trovassero più nulla. La tragedia non sarebbe avvenuta se mio marito avesse assunto con me un altro atteggiamento. Ieri ero accanto al muro ed essi venivano avanti insieme, stretti sottobraccio. Li avevo visti così altre volte; ma mai come ieri ero riuscita a vedere quella donna tanto felice. Eppure sapeva anche lei che io sono assai malata, bisognosa di cure, e povera. Allora ho attraversato la strada. Erano sempre insieme e io so che andavano a casa loro per la colazione».

La lucidità andava facendosi strada nella mente della Zucchi; poco dopo infatti riprendeva il discorso cominciando a ordire un certo piano di autodifesa: «Quando anche lui mi ha visto, mi è balzato addosso. Sì, ora ricordo perfettamente: voleva assalirmi. E' stato sempre tanto crudele con me. Voleva picchiarmi come fece altre volte, e io mi sono tirata indietro, ho aperto la borsetta e ho sparato. Avevo comperato quella rivoltella in un negozio di via Tadino, ma era per difendermi se lui mi avesse voluto uccidere».

A questo punto la donna è stata colta da profonda spossatezza e il funzionario le ha fatto portare una tazza di caffè. Poi, passandosi ogni tanto la mano tra i capelli grigi, ha ripreso a parlare, rievocando la sua vita passata dal 1911, quando sposò l'ing. Facco, fino al 1932, epoca del primo delitto, che ha descritto con minuzia sconcertante e non certo facendo mistero dell'impulso di gelosia che l'aveva spinta a sparare sulla governante.

l. c.

Il giovane sovrano del Cambogia abdica e lascia la corona al padre

La rinuncia segue di pochi giorni l'incontro con Foster Dulles e sembra legata al dissidio franco-americano sulla politica asiatica - Salito giovinetto sul trono, aveva già conosciuto drammatici momenti



Il segretario di Stato americano (a sinistra) con l'ex-re Norodom Sihanouk (Radiofoto)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 marzo.

La nota che il re del Cambogia, Norodom Sihanouk, ha abdicato a favore del proprio padre, principe Suramarit, ha provocato oggi una viva emozione in Francia, dove non si è affatto tranquilli sulla situazione dell'Indocina e si teme la possibilità di nuove complicazioni. Le informazioni arrivate finora dall'Estremo Oriente sono piuttosto contraddittorie; sembra però che l'abdicazione del sovrano possa essere considerata come una conseguenza delle divergenze fra le politiche che gli Stati Uniti e la Francia rispettivamente vi svolgono.

Nel proclama che ha rivolto al suo popolo, Norodom Sihanouk afferma di aver preso questa decisione perchè «certi partiti politici sono intervenuti presso la commissione internazionale di controllo per impedirmi di proseguire la mia opera». Il dissidio con la commissione internazionale riguarda le imminenti elezioni parlamentari, ma il movente della rinuncia al trono sembra che debba ricercarsi soprattutto nelle difficoltà che il sovrano era costretto a sopportare a causa dell'avversione delle autorità americane contro di lui. A questo proposito non si può fare a meno di chiedersi quale relazione possa esserci fra l'improvvisa crisi dinastica e la visita che lunedì scorso Foster Dulles fece al sovrano, nel suo viaggio di ritorno da Bangkok.

La visita di Dulles nei tre Stati dell'Indocina ha lasciato una serie di strascichi, che negli ambienti politici di Parigi vengono considerati con la più grande inquietudine. Il Segretario di Stato americano ha incoraggiato i governi del Laos, del Cambogia e del Vietnam ad opporsi alle elezioni previste dagli accordi di Ginevra, lasciando capire che, se ci fossero state complicazioni, essi avrebbero avuto il pieno appoggio degli Stati Uniti. Questo incoraggiamento americano dato a governi a base nazionalista, i quali hanno già dimostrato in più occasioni di avere uno scarso senso di responsabilità, viene giudicato estremamente pericoloso a Parigi, dove si osserva che, se ne dovesse derivare la rottura degli accordi di Ginevra, non esiste nessun impegno preciso da parte del governo di Washington; sarebbe dunque soltanto la Francia che avrebbe da far fronte alle immancabili reazioni del Vietminh. Ciò sarebbe addirittura catastrofico, perchè è stato ormai ritirato quasi tutto il corpo di spedizione francese dall'Indocina.

Norodom Sihanouk era stato chiamato all'età di 19 anni, il 23 aprile 1941, a succedere sul trono del Cambogia al nonno Monivong. La scelta del Consiglio della Corona era caduta sul giovane principe per cercar di mettere d'accordo i due rami antagonisti della famiglia reale, quello dei Sisovath e quello dei Norodom. Egli si trovava infatti nella fortunata condizione di discendere da tutti e due, rispettivamente da parte del padre e della madre.

Il regno di Norodom conobbe varie vicende e dovette subire le agitazioni che in tutti i Paesi dell'Estremo Oriente sono state la conseguenza dell'occupazione giapponese. Lo stesso temperamento del sovrano, irascibile e contraddittorio, sembrò spesso tale da complicare le situazioni, piuttosto che risolverle; ma nel complesso bisogna credere che godesse la fiducia del suo popolo, poichè in un plebiscito del 7 febbraio scorso la sua politica era stata approvata con più del 98 per cento dei suffragi. Vero è che sul carattere democratico di quella votazione, gli osservatori europei avanzarono non poche riserve.

L'8 novembre 1949, Norodom Sihanouk aveva firmato col presidente Auriol il trattato che faceva della Cambogia uno Stato indipendente, associato nell'Unione francese. I nazionalisti del suo Paese non avevano però accettato quella soluzione, perchè consideravano che l'indipendenza fosse soltanto apparente e pressochè nulla nella realtà. Ci furono violente sommosse e nel giugno 1953 il re fuggì nel Siam, annunciando che non sarebbe mai più ritornato in patria. Dopo pochi giorni ripassò però la frontiera e, invece di ritornare nella capitale, Pnom-Penh, si rifugiò in una zona controllata dal suo esercito, finchè le autorità francesi non gli ebbero trasferito il pieno potere effettivo del Paese.

Nel complesso, l'odierna vicenda potrebbe essere considerata soltanto come un episodio pittoresco della vita d'un incostante sovrano asiatico, se la situazione del suo paese non fosse estremamente delicata, tale da non escludere infatti la probabilità di gravissime reazioni popolari.

Sembra infatti che i Khmers Issaraks, i quali conducevano prima degli accordi di Ginevra un'attivissima guerriglia a favore del Vietminh, siano ancora più forti che mai e che non aspettino se non l'occasione propizia per riprendere la rivolta.

Suramarit, il padre che paradossalmente succede sul trono abbandonato dal figlio, ha 57 anni ed è stato finora il suo principale consigliere; la sostituzione non dovrebbe portare perciò mutamenti di indirizzo politico.

Sandro Volta

Faruk condannato a pagare i suoi debiti col sarto Dior

Parigi, 2 marzo.

(l. m.) Il tribunale di Parigi, al quale si erano rivolti il sarto Christian Dior e il gioielliere Clerc per ottenere la condanna dell'ex re Faruk al pagamento di ciò che egli aveva acquistato quand'era ancora sovrano d'Egitto, ha accolto la tesi dei due creditori.

Christian Dior e Clerc avevano chiesto invano all'ex re il pagamento degli abiti per Narriman e di un piccolo, rarissimo orologio d'oro comperati pochi mesi prima che egli perdesse il trono. Faruk rispose che i due conti dovevano essere saldati dal governo egiziano che aveva sequestrato i suoi beni; ma poichè il governo del Cairo sostiene che non spetta ad esso saldare i debiti personali dell'ex sovrano, i due creditori parigini si videro costretti a rivolgersi al Tribunale.

La sentenza dice: Faruk dovrà pagare a Dior 4 milioni e 824 mila franchi e 340 mila franchi al gioielliere Clerc. E' probabile, però, che la vertenza non finisca qui, perchè gli avvocati dell'ex sovrano hanno intenzione di interporre appello e di portare la causa, eventualmente, anche dinanzi la Corte internazionale dell'Aja.

Uccise la moglie simulando un incidente d'automobile

L'ex-ufficiale postale di Alvito fu condannato per 2 volte all'ergastolo - Un terzo giudizio deciso dalla Cassazione

Roma, 2 marzo.

Armando Cellucci, il giovane ufficiale postale di Alvito, che uccise la moglie simulando un incidente automobilistico la notte fra il 1° e il 2 marzo 1950, già condannato all'ergastolo, dovrà tornare dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Appello di Perugia che prenderanno in esame la misteriosa e tragica vicenda.

I magistrati della Cassazione hanno sentenziato che i giudici di Roma, nell'ottobre del 1953, confermando la condanna all'ergastolo pronunciata dalla Corte d'Assise di Cassino nel settembre 1952, non sono stati molto convincenti nelle loro motivazioni. Non hanno dato esattamente conto delle ragioni per le quali hanno ritenuto che il delitto di cui è stato giudicato responsabile Armando Cellucci è premeditato e per le quali hanno negato all'ufficiale postale di Alvito le attenuanti generiche.

Di conseguenza la Corte di Appello di Perugia dovrà prendere in esame la questione sotto questo duplice profilo: indagare cioè se Cellucci ha agito o no con premeditazione e se, comunque, ha diritto o no alle attenuanti generiche.

Erano quasi le dieci di sera quando i giudici della Corte Suprema hanno fatto sapere la loro decisione che consente ad Armando Cellucci di sperare. L'ombra dell'ergastolo potrebbe essersi allontanata dal suo capo. Dal giorno in cui, esattamente cinque anni or sono, i carabinieri accertarono che la morte della moglie, Cesidia Serecchia non era stata determinata da un banale incidente automobilistico come aveva narrato il marito in un primo momento («perso il controllo della macchina sono finito in fondo ad una scarpata sul monte di Alvito»), ma da un delitto, Armando Cellucci è vissuto sotto l'incubo di dovere trascorrere il resto dei suoi giorni in un carcere.

Egli aveva cercato invano di difendersi sostenendo di aver fatto precipitare la «topolino» nel burrone quando si era reso conto d'aver ucciso la moglie nel corso di un litigio. Ora i giudici di Perugia dovranno tornare ad interessarsi di lui e dire se ha commesso il delitto con premeditazione o se invece tutto avvenne per una tragica fatalità.

I premi sorteggiati per i Buoni del Tesoro 1959

Roma, 2 marzo.

Il Ministero del Tesoro informa che, presso la direzione generale del Debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la quinta estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, quattro di L. 5.000.000 e 20 di L. 1.000.000 a ciascuna serie dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1959. Ai sensi del decreto ministeriale 11 novembre 1946, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 22 serie.

Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al buono numero 682.181. I quattro premi di L. 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 843.922, 1.125.944, 1.244.264 e 1.443.494.

I venti premi di L. 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni num.: 92.134

100.229	134.791	156.561
445.344	642.639	816.076
837.646	1.077.668	1.090.723
1.338.566	1.350.774	1.456.795
1.494.915	1.569.497	1.609.937
1.619.247	1.725.908	1.696.524

1.960.425.

IL COLLOQUIO SAREBBE DURATO MEZZ'ORA

Telefonata da Mosca a Milano fra Pontecorvo e sua madre?

Milano, 2 marzo.

I genitori dello scienziato Bruno Pontecorvo (nato a Pisa nel 1910 ma divenuto poi cittadino inglese e trasferitosi infine in Russia nel 1950) avrebbero parlato telefonicamente col figlio la scorsa notte. Essi abitano a Milano, in un appartamento dell'American Hôtel, in via Finocchiaro Aprile, nei pressi di Piazza della Repubblica. La conversazione si sarebbe svolta tra madre e figlio, verso le ore 0,45 dopo mezzanotte; la signora Pontecorvo avrebbe poi riferito l'andamento del colloquio a un medico milanese, il giorno dopo — circa a mezzogiorno — pure per telefono.

All'American Hôtel è consuetudine che le telefonate le quali giungono dall'esterno dopo le 22 non vengano passate direttamente ai clienti nelle rispettive camere. Gli ospiti debbono scendere nella hall e servirsi degli apparecchi situati nelle cabine a pianterreno. La scorsa notte la signora Pontecorvo avrebbe invece avuto la comunicazione al secondo piano dell'albergo. Il colloquio ha tenuto occupata la signora per quasi mezz'ora: sembra appunto che la conversazione sia avvenuta col figlio attualmente in Russia. Nel silenzio dell'ora notturna alcune persone avrebbero udito, pur senza intenzione di ascoltare, alcune frasi di commozione e di gioia che non lascerebbero dubbi.

Intervistata sulle supposizioni circa la telefonata della scorsa notte, la madre del famoso scienziato atomico ha detto: «Come fate a saperlo? E' evidente che qualcuno qui si è comportato sconvenientemente».

Poco dopo, infatti, la signora faceva le sue rimostranze alla direzione dell'albergo e non soddisfatta delle spiegazioni avute, si recava a chiederne altre alla telefonista del centralino.

Incontratasi di nuovo col gruppo di giornalisti in attesa di notizie, ella ha dichiarato che la comunicazione proveniva da Roma.

Sembra accertato che la signora Pontecorvo la scorsa notte abbia avuto non una, ma due telefonate. La centralinista avrebbe detto a chi le chiedeva indiscrezioni su tali telefonate: «Non posso escludere che ci fosse un collegamento con una città straniera».

Sgombrata dalle valanghe la strada per La Thuile

Pré-St. Didier, 2 marzo.

Nelle prime ore di oggi pomeriggio è stata riaperta al traffico sul percorso Pré-St. Didier - La Thuile la statale n. 26, che era stata interrotta da una valanga caduta al km. 138 nei pressi della frazione Torrent.

Stamani in Corte d'Assise l'uccisore di Angela Cavallero

Assurde speranze di Chiabodo mentre ha inizio il suo processo

Ieri in un colloquio con il difensore ha sostenuto la pretesa di essere assolto - E' pazzo o simulatore? - Da diciotto mesi conduce un gioco, che pur con grossolani errori, non manca di scaltrezza - Una schiera di parenti folli può salvarlo dall'ergastolo

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 2 marzo.

Nel tardo pomeriggio, a poche ore dal suo processo, Nadir Chiabodo ha avuto un lungo colloquio in carcere col suo difensore. Si è presentato in parlatorio già con l'abito che indosserà domani per comparire in aula, blu-scuro a righe bianche, come facesse le prove generali della sua grande giornata. Parlava calmo e sereno, diceva assurdamente di essere convinto che finalmente gli avrebbero fatto giustizia. E non celiava, parlando di giustizia, nè pensava all'equivoco che poteva nascere. Egli intendeva essere assolto, il pensiero dell'ergastolo o, nella migliore delle ipotesi, di 24 anni di carcere, se gli sarà concessa l'attenuante della semi-infermità di mente, non lo sfiorava nemmeno, così almeno sembrava.

«E' nelle stesse condizioni di animo di quando tempo fa mi scriveva implorandomi di fare fissare al più presto il processo, perchè era stanco di stare in carcere», diceva l'avv. Siggia scrollando il capo.

Ma anche in tanta remissività e mitezza, Nadir Chiabodo non disarmava totalmente. Egli ha ormai tracciato la sua linea di condotta che sosterrà l'ultima versione del suo disumano delitto, dirà di avere conosciuto Angela Cavallero nel settembre o nell'ottobre del '52 a Torino, al Parco Michelotti, di essersi innamorato di lei, di averla uccisa per amore. Ciò non alleggerisce certo la sua posizione; conoscerla, averla amata non l'autorizzava a ucciderla nel barbaro modo che tutti sanno.

Ma Nadir Chiabodo sa che potrebbe esserci una attenuante, se il suo delitto, anzichè per rapina, come confessò la prima volta, avesse come causale e come sfondo l'amore. E' arrivato un po' tardi a questa versione, dopo lunghe meditazioni e conversazioni in carcere con altri detenuti, ma alla fine vi è giunto. Egli si è fissato su quest'ultima versione, arrivando fino a inchiodare una fotografia della sua vittima sopra il suo capezzale di detenuto, a scrivere che ora che è morta, egli l'ama di più, proprio perchè spera in una maggior clemenza dei giudici.

Tentare di contrastarlo in questa sua definitiva versione è fatica sprecata; anzi la mitezza e la serenità che ostenta si alterano d'improvviso, il suo sguardo si fa cattivo. «Devono credermi perchè è così», diceva oggi. «E se mi stuzzicano domani dirò cose di fuoco, rivelerò particolari che faranno inorridire».

Cosa possa dire di più di quanto ha già detto e scritto non è possibile immaginare. Egli si fida forse un po' troppo sulla testimonianza di due suoi ex-amici, Elso Guglielminotti e Giuseppe Vernier, i quali dovrebbero dichiarare che nell'autunno del 1952 Chiabodo fu a Torino, per allestire uno stand al Parco Michelotti, per la festa de *l'Unità*. Ma potranno dire che in quell'occasione egli conobbe Angela Cavallero? E se anche ciò fosse avvenuto, potrebbero dire che la relazione durò fino all'agosto dell'anno successivo per concludersi così tragicamente?

I suoi difensori, l'avv. Dagasso di Torino e Siggia di Aosta, pare abbiano dato un certo peso a questi elementi nuovi. Essi hanno fatto citare i due testimoni indicati dall'imputato in un suo memoriale del 12 febbraio scorso. Tuttavia non trascurano le altre *chances* di cui dispongono, per strappare il loro cliente alla pena massima. Anzitutto essi mirano a dimostrare che Nadir Chiabodo non ha ucciso per rapina.

Dopo il delitto, Nadir Chiabodo transitò, in bicicletta, davanti a una cappella votiva, poco distante da Entrèves. Aveva in tasca l'orologio e il braccialetto d'oro strappati al polso ormai inerte di Angela Cavallero. Per una misteriosa ragione egli infilò i due oggetti rubati alla morta nella cassetta delle elemosine della cappella.

«L'assassino che uccide per rapina non getta via così sconsideratamente il frutto del suo delitto» dicono i difensori. Dodici giorni dopo, però, Nadir Chiabodo tornò alla cappella votiva, forzò la cassetta delle elemosine, riprese il braccialetto e l'orologio che nascose poi in una nicchia delle mura romane di Aosta, da cui li tolse definitivamente per donarli alla moglie.

«Li tolsi — dice l'imputato — per avere la prova che a uccidere ero stato io, nel caso che qualche innocente fosse stato sospettato». Nel frattempo fu arrestata Iolanda Bergamo, ma il Chiabodo si guardò bene di andare dai carabinieri a scagionare la povera servetta. Anzi, dice sua moglie, Nicole Pouly, quando la Bergamo fu liberata, egli apparve molto contrariato e soprappensiero. Comunque, per dimostrare che effettivamente la cassetta delle elemosine fu forzata, i difensori hanno citato come testimonio il parroco di Courmayeur, don Cirillo Perron.

Sfrondato dai molti elementi romanzeschi che si sono intrecciati intorno alla macabra vicenda, durante il periodo delle indagini, il processo si presenta ora abbastanza lineare. Che Angela Cavallero sia stata uccisa da Nadir Chiabodo è ormai accettato dallo stesso imputato che non nega il suo delitto, anche se nel diario steso durante il suo soggiorno nel manicomio criminale di Reggio Emilia ha scritto: «Prego quello che leggerà questo quaderno dica a mia madre che suo figlio è innocente, non è un ladro nè un assassino».


Nicole Pouly, moglie del Chiabodo, con l'avvocato Siggia di Aosta, difensore del marito

Ma è proprio l'eccessiva linearità della causa, forse, a destare l'interesse che si nota intorno a questo processo. Ad Aosta non si parla che di Nadir Chiabodo e delle sue possibilità di sfuggire all'ergastolo. E' pazzo o è fin troppo savio questo strano imputato, che spera di essere assolto pur confessando il suo delitto?

Il gioco che Nadir Chiabodo ha intessuto in quest'anno e mezzo di detenzione, pure denunciando grossolani errori, non manca di finezza. Tutto egli ha richiamato dal fondo della memoria per foggiare la sua arma difensiva. Il suo soggiorno nel riformatorio di Pallanza, il lavoro coatto in Germania, la fuga in Francia, gli episodi della sua vita nella Legione Straniera, in cui oppio e morfina fanno la loro tragica comparsa, possono essere elementi determinanti nell'alterazione mentale di questo giovanotto, che il perito psichiatra prof. Virginio Porta, non esita a definire «un elemento bruciato della nostra società dissociata».

Ma gli avvocati Salsa di Torino e Chabod di Ivrea, che assisteranno la famiglia di Angela Cavallero, costituitasi parte civile, hanno buon gioco a ribattere che di oppio, morfina, colpi sparati all'impazzata nelle camerate e salti dal secondo piano di un ospedale di Hanoy, parla soltanto Nadir Chiabodo. Chi ha controllato che le follie di cui oggi l'imputato si vanta sono vere?

Resta però innegabile che la follia è la triste eredità che Nadir Chiabodo potrebbe aver ricevuto dalla madre con la nascita. Sette fra zie, zii e cugini materni hanno trascorso almeno un periodo di tempo in manicomio, due vi sono morti. Un altro zio materno, Enrico Domaine, è stato ricoverato nel manicomio di Collegno meno di due mesi or sono. Se qualcosa potrà salvare Nadir Chiabodo dall'ergastolo, sarà proprio questa schiera di folli che domani mattina entreranno con lui nella gabbia degli imputati a tenere una triste compagnia.

Francesco Rosso

Sono presenti in aula padre e sorella di Angela

Ad Aosta al processo contro Nadir Chiabodo ci saranno stamani il padre di Angela Cavallero e la sorella Anna. La madre rimarrà a Torino perchè si teme che l'emozione possa essere troppo forte per il suo animo provato dal lungo dolore.

Perchè il padre e la sorella Anna — la sorella maggiore di un anno — vanno ad Aosta? «Non lo so neppur io — ha spiegato Anna Cavallero. — Perchè andiamo? E' una speranza ingenua che ci muove: vorremmo che la nostra presenza in aula inducesse quell'uomo a rispettare la memoria di Angela. Ci proponiamo di non parlare. Quando vedrà noi affranti, non potrà dire delle menzogne che acuiscono e rendono insopportabile il nostro tormento. Ma forse spero troppo».

Per i parenti l'omicida non aveva mai conosciuto la sua vittima: «E' falso che si fossero incontrati prima. Angela si trovava in riva alla Dora per prendere il sole. Nel boschetto era sola momentaneamente per motivi che è facile comprendere, come d'altronde ha stabilito la perizia».

«Interessa ai familiari la condanna dell'imputato? Non ci muove la vendetta. Non sarà la condanna all'ergastolo a lenire le nostre sofferenze. Mio padre, mia madre sono schiantati. Quando, nel dicembre del '53, mi sposai, convinsi i miei genitori a venire ad abitare con me in corso Grosseto 98. Guai se li avessi lasciati soli. La gente dice che il tempo lenisce il dolore. Può darsi. Ma come è possibile sperare nel tempo quando giornali e riviste continuano a ricordarci la nostra tragedia? Quando la gente ci indica a dito: sono i parenti di Angela Cavallero? Quando i conoscenti si sentono in dovere di parlare con noi di Entrèves per dimostrare la loro commiserazione?».

La madre, è certo, non sarà ad Aosta. Motivi di salute, precauzione della figlia Anna: «Il mio terrore è che quell'uomo al processo dica delle cose cattive contro mia sorella. La mamma ne morrebbe. Mio padre è più forte, e poi gli sarò io vicina».

Il signor Alessio Cavallero e la figlia Anna in Bertolotti sono partiti ieri sera per Aosta con l'avv. Salsa. Ad Ivrea hanno incontrato l'avv. Chabod, secondo patrono di parte civile.

Il processo, secondo i due avvocati della famiglia Cavallero, si discuterà innanzi tutto sulle perizie psichiatriche. Per loro l'imputato è sano di mente e deve considerarsi responsabile delle sue azioni. «E' uno scaltro, un mentitore — ha affermato l'avv. Salsa —. Se ancora ce ne fosse bisogno, lo proverebbero i suoi due falsi tentativi di suicidio. Il primo alla Torre dei Balivi ad Aosta, e di esso già parlarono i giornali, il secondo all'infermeria delle "Nuove"».

Ha detto l'avv. Salsa: «Faceva parte della messa in scena — come i diari, le numerose e contrastanti versioni, il contegno strambo — per indurre il perito a concludere per la seminfermità. Egli sa benissimo che se la Corte lo riconosce sano di mente rischia l'ergastolo».

UN GIOVANE SULLA PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA A ROMA

Si scaglia con un martello contro le coppie appartate

Una donna è morente, altre due e un uomo sono rimasti feriti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

A quattro sono salite le vittime del misterioso aggressore della Passeggiata Archeologica. Un'altra donna, Assunta Piastra, di 33 anni, si è presentata oggi all'ospedale San Giovanni per farsi medicare alcune ferite alla testa causatele da un giovane che, a quanto essa ha affermato, l'aveva aggredita ieri sera appunto in quella zona brandendo un oggetto contundente.

Con ogni probabilità dunque si tratta del medesimo individuo che ieri, tra le 20,30 e le 21, aggredì a martellate un uomo e due donne che si trovavano alla Passeggiata Archeologica, la zona attorno le Terme di Caracalla e che di notte è uno dei luoghi preferiti dalle persone di facili costumi. Delle due donne, una è moribonda, i medici disperano di salvarla e se anche riuscirà a sfuggire alla morte rimarrà cieca.

L'uomo e l'altra donna hanno invece riportato ferite più leggere: lei è già stata dimessa, lui ne avrà per una decina di giorni. I sanguinosi episodi sono avvenuti a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro nelle immediate vicinanze di un campo sportivo che si trova ai bordi del grande viale alberato che dall'obelisco di Axum conduce al quadrivio di Porta Latina. Erano da poco passate le venti allorquando da dietro il muro del campo sportivo si sono udite altissime grida. Due persone — un uomo ed una donna che più tardi sono stati identificati per il fiorato trentottenne Mario Musi e per Rosa Garbuio, di 29 anni — sono uscite correndo da una zona buia con il viso e gli abiti imbrattati di sangue. In preda al terrore sono stati fatti salire su un'auto che stava in quel momento passando e trasportati all'ospedale San Giovanni e hanno potuto raccontare ad un maresciallo di P. S. la loro avventura. Mentre si trovavano appartati dietro il muro del campo sportivo essi avevano improvvisamente veduto avvicinarsi un giovane sui vent'anni, alto e robusto, vestito con un impermeabile verde-scuro. Lo sconosciuto, giunto dinanzi a loro, aveva estratto da sotto l'impermeabile un martello con il quale cominciava a colpire selvaggiamente sia il Musi che la Garbuio. Il giovane si dava a precipitosa fuga prima ancora che qualcuno, richiamato dalle grida dei due sventurati, potesse accorrere.

Mentre il sottufficiale di polizia avvertiva dell'accaduto i funzionari della squadra mobile, un'altra automobile giungeva al pronto soccorso dell'ospedale. A bordo si trovava un'altra donna — la trentenne Anna Murra — ed il carabiniere che l'aveva scorta rantolante dietro un cespuglio ad una cinquantina di metri dal luogo ove era stata compiuta l'altra aggressione. La Murra presentava orribili ferite tra le quali una, profondissima, alla testa, con fuoruscita di materia cerebrale. Le sue condizioni erano disperate e nonostante il delicato intervento chirurgico cui è stata sottoposta stamane non sono migliorate. Il «battente» di un martello era conficcato nel capo della poveretta per cui il cranio appariva totalmente fracassato. Il martello, di cui più tardi veniva rinvenuto anche il manico, appariva nuovo.

Una vasta battuta veniva subito organizzata ieri sera in tutta la zona della Passeggiata Archeologica e quindici donne e tre uomini, tutti appartenenti all'oscuro ambiente delle «passeggiatrici», venivano fermati e condotti al Commissariato Celio per essere interrogati.

Esclusa la rapina, si ritiene che tutto ciò possa essere il frutto di una vendetta. Non è esclusa però che possa trattarsi anche del gesto di un pazzo «fustigatore di costumi». A questo proposito si apprende che tutti i Commissariati di polizia hanno ricevuto l'ordine di informare subito la questura di tutte le eventuali scomparse di alienati dalle cliniche psichiatriche di Roma e dei dintorni. Domani sarà interrogato e posto a confronto con il Musi e la Garbuio anche un giovane fermato ieri sera mentre dava in escandescenze e trasportato alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

g. fr.

Tradita dalla sua telefonata una ragazza fuggita di casa

Bologna, 2 marzo.

Stamane Giovanna Amadesi, di 17 anni, è ritornata a casa dopo un mese di assenza. La ragazza si era allontanata insieme a tale Arturo Iassia, di 29 anni, che non sapeva fosse sposato. Costui si era impadronito, falsificando una firma, di un assegno di un milione appartenente al professionista presso il quale lavorava la moglie.

Nei primi giorni del mese scorso i genitori di Giovanna avevano tentato invano di ritrovare la figlia. Due lettere erano arrivate da Genova, una delle quali conteneva una fotografia dei due fuggiaschi. Poi, per due settimane più nulla. Improvvisamente, ieri verso mezzogiorno giungeva da Genova una telefonata; la ragazza avvertiva il padre che sarebbe tornata presto a Bologna. I genitori dell'Amadesi avvertivano la Questura. I carabinieri di Genova, identificato l'albergo dal quale proveniva la telefonata, potevano fermare i due.

L'uomo, dopo un primo interrogatorio, veniva associato alle carceri di Marassi, mentre la ragazza era riaccompagnata a Bologna, dove alla stazione trovava la madre ad attenderla. Giovanna ha dichiarato che non sapeva che l'amico fosse sposato, e non era neppure al corrente del fatto che aveva rubato un milione per poter fuggire con lei. Ha detto pure che ieri l'uomo era stato di un umore molto strano. Al mattino, nella camera d'albergo di Genova, aveva estratto di tasca una pistola, ed aveva espresso il proposito di uccidere la ragazza e poi di suicidarsi.

Negata l'iscrizione alla Mutua al Sindaco padrone di terre

Vercelli, 2 marzo.

Il sindaco di Cossato, Pierino Angiono aveva fatto domanda d'iscrizione alla Mutua dei coltivatori diretti, pur essendo proprietario di terreni concessi in affitto. Ma non appena la domanda è stata posta, come è prescritto dalla legge, nell'albo pretorio del Comune, i coltivatori diretti del paese ricorrevano all'Ufficio provinciale di Vercelli. Fatte le necessarie indagini, e provata l'esattezza del ricorso, è stato ordinato di cancellare dalla lista il sindaco. L'Angiono appartiene ad un partito di sinistra.

Due bracconieri condannati

Cacciavano abusivamente nella riserva di Racconigi

Saluzzo, 2 marzo.

I giudici del nostro Tribunale hanno esaminato nell'udienza odierna il caso di due bracconieri i quali, nella notte dell'8 dicembre '54, erano stati scoperti dai guardiacaccia Giovanni Brizio ed Ugo Simoncini, mentre cacciavano di frodo nella riserva demaniale di Racconigi.

I due custodi, poco dopo la mezzanotte, udivano il rumore di uno sparo e vedevano delle luci nella boscaglia. Poco dopo altri tre colpi di fucile rimbombavano nella notte. Subito, i due custodi, si dirigevano verso il luogo da cui erano provenuti gli spari. Essi infatti si imbattevano in certi Giorgio Enria di 42 anni, residente a Torino, e Battista Longo di 34 anni, residente a Racconigi. Il Brizio disarmava subito l'Enria, mentre il Longo opponeva un'accanita resistenza al Simoncini. Durante la colluttazione i due bracconieri riuscivano a fuggire.

Il Tribunale ha condannato l'Enria all'ammenda di cinquemila lire per aver contravvenuto alle norme della caccia in riserva. Ad uguale ammenda e per uguale motivo ha condannato il Longo, il quale inoltre è stato riconosciuto colpevole della resistenza opposta al Simoncini; per questa seconda imputazione è stato condannato a sette mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non menzione.

Gli imputati hanno interposto appello.

Il tetto crolla in fiamme nella tromba delle scale

Scene di terrore in una casa a Cuneo - Sedici famiglie in fuga

Cuneo, 2 marzo.

Una scena di panico è avvenuta oggi verso le 13 nello stabile di corso Dante n. 11, in seguito ad un incendio che ha fatto crollare il tetto nella tromba delle scale. Per vera fortuna non si lamentano feriti.

L'allarme è stato dato dalla signora Serazzi, una inquilina del terzo piano, la quale, aperto l'uscio per affacciarsi sul pianerottolo e chiamare una vicina di casa, è stata investita da una cortina di fumo nero ed acre. La signora alzava gli occhi e in preda ad immaginabile spavento, constatava che il soffitto era in fiamme. Già nella tromba delle scale cadevano pezzi di calcinaccio e si sentiva il fuoco crepitare paurosamente lungo l'intelaiatura del tetto.

La signora Serazzi, respirando a fatica, invocava soccorso. In breve tutti gli inquilini — nella casa abitano sedici famiglie — si affacciavano sui pianerottoli. Parecchi, temendo che l'edificio fosse in pericolo, correvano in strada, altri telefonavano ai vigili del fuoco, i quali sopraggiungevano in pochi minuti dalla vicina caserma. Nel frattempo l'intero tetto precipitava di schianto all'interno della scala, con un rovinio di travi bruciacchiate, tegole spezzate, calcinacci. Per puro caso nessuno restava colpito. I pompieri si trovarono dinanzi ad un compito non facile, poichè vi era il pericolo che le fiamme, ormai divampanti, si propagassero dallo stabile, che è un edificio alto quattro piani, agli attigui palazzi di recentissima costruzione. Con l'impiego degli estintori a schiuma e ad acqua, ma soprattutto ricorrendo all'ascia, i vigili riuscirono alla fine a circoscrivere e quindi a domare l'incendio nel volgere di un'ora.

I danni materiali non sono molto rilevanti: circa mezzo milione, ma la casa è rimasta senza tetto. Per rimediare sono stati provvisoriamente collocati dei teli impermeabili.

ULTIME NOTIZIE

Il maresciallo Bulganin sostituisce due ministri del governo Malenkov

Destituiti per incapacità i responsabili dell'industria carbonifera e delle aziende agricole - Questa prima «purga» sembra connessa alla crisi economica dell'URSS

(Nostro servizio particolare) Mosca, 2 marzo.

Il nuovo primo ministro sovietico maresciallo Bulganin, nel quadro della riorganizzazione del suo nuovo governo, ha esonerato dal loro incarico due ministri. Gli epurati sono — informa Radio Mosca — A. S. Zasyadko, ministro dell'industria carbonifera, «per il suo lavoro insoddisfacente», e A. I. Koslov, ministro per le Fattorie di Stato, per «non essere stato in grado di far fronte al suo lavoro».

Ecco il testo del comunicato ufficiale trasmesso da Radio Mosca:

«Su proposta del compagno Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri dell'U.R.S.S., il Presidium del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. ha deciso di esonerare dall'incarico di ministro per l'industria carbonifera dell'U.R.S.S. A. S. Zasyadko per il suo lavoro insoddisfacente ed ha nominato al suo posto il compagno A. N. Zademidko.

«Il Presidium ha deciso inoltre di esonerare il compagno A. I. Koslov dalla carica di ministro delle Aziende agricole dello Stato dell'U.R.S.S. per non essere stato in grado di far fronte al suo programma di lavoro, ed ha nominato al suo posto il compagno Benediktov. Questi lascia il suo incarico precedente di ministro dell'Agricoltura dell'U.R.S.S.».

Zasyadko era stato preposto all'industria carbonifera — una delle più importanti per l'industria pesante sovietica — nel 1948, mentre Stalin si trovava ancora al potere, ed aveva continuato nella sua attività durante il governo Malenkov. Il suo successore è stato vice-ministro per l'industria carbonifera sin dal gennaio 1953. L'ex-capo delle aziende agricole, Koslov, era stato nominato ministro da Malenkov nel settembre del 1953, sei mesi dopo la morte del generalissimo. Fra il 1949 ed il 1953, e cioè mentre Stalin era ancora in vita, Kozlov aveva ricoperto la carica di vice-ministro per l'Agricoltura, alle dipendenze dello stesso Benediktov che ora gli succede.

La carriera di quest'ultimo è assai interessante come sintomo degli ultimi sviluppi della politica russa. Premio Stalin e membro effettivo del Comitato centrale del partito comunista dall'ottobre 1952, divenne ministro dell'Agricoltura nel novembre 1953. Nello scorso novembre egli venne criticato dalla *Pravda* per essersi fossilizzato in una mentalità burocratica e per indifferenza verso l'addestramento dei dirigenti. Sembra, dunque, che Bulganin gli conceda la fiducia, che ultimamente Malenkov gli negava.

Il provvedimento di Bulganin è interessante sotto un duplice aspetto. Anzitutto si tratta della prima «purga» successiva alla sostituzione di Bulganin a Malenkov: il nuovo primo ministro ha tolto dal governo due collaboratori, non dei meno importanti, del suo predecessore. Ma il fatto che i due «epurati» fossero titolari di ministeri economici, ed esattamente dell'industria carbonifera e delle aziende agricole, conferma anche l'esistenza di una crisi economica nell'U.R.S.S.

Come si ricorderà, Malenkov è caduto proprio per «errori» della politica economica: mancato sviluppo dell'industria pesante (e la produzione carbonifera è legata alla siderurgia) e difetti nella produzione agricola. E' chiaro, dunque, che i due siluramenti di oggi sono una conseguenza della «crisi Malenkov». Ma, se formalmente le destituzioni sono state proposte da Bulganin, è certo che esse sono state volute da Kruscev, il segretario del partito: Kruscev, infatti, si è personalmente attribuito il compito di riformare la politica economica dopo gli «sbagli» dell'ex-premier.

Radio Mosca ha presentato in forma nettamente negativa il discorso pronunciato ieri ai Comuni da Churchill. L'emittente russa ha affermato che il *Premier* inglese si è assunto la parte di protagonista nella corsa al riarmo atomico. «Churchill — ha affermato il commentatore sovietico — si è dichiarato favorevole all'impiego della bomba atomica e della bomba all'idrogeno».

a. p.

Proteste di Berlino-Est per il riarmo di Bonn

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 marzo.

La seduta straordinaria del Parlamento comunista della Germania sovietica è servita unicamente, com'era stato facile prevedere, a far pronunciare parole grosse al Primo ministro Otto Grotewohl; ma non è stata annunciata nessuna misura di rappresaglia per la ratifica degli accordi di Parigi, che porteranno alla rinascita della *Wehrmacht*.

A lungo andare potrebbe dimostrarsi del tutto esatta la tesi di Adenauer, secondo il quale con i russi potranno essere intavolate serie trattative soltanto il giorno in cui essi avranno perduto ogni speranza di impedire la ratifica degli accordi.

E' anche interessante notare che Grotewohl non abbia fatto accenno al riarmo della Germania sovietica, che dovrebbe essere deciso per rappresaglia alla rinascita della *Wehrmacht*. In realtà i russi sono ostili ad armare i comunisti tedeschi, dei quali, dopo l'insurrezione del 17 giugno 1953, non si fidano troppo. Forse, per non far perdere la faccia al governo di Berlino-Est, i sovietici saranno costretti fra qualche mese ad autorizzare la rinascita della «*Wehrmacht* rossa».

Grotewohl ha anche chiesto un referendum in tutta la Germania sugli accordi di Parigi. I tedeschi tutti dovrebbero votare per rispondere alla domanda: «Siete favorevoli al riarmo e agli accordi di Parigi, o aderite al manifesto lanciato nella chiesa di S. Paolo di Francoforte?». Si tratta del manifesto con il quale, un mese fa, i socialdemocratici e i neutralisti avversari di Adenauer chiesero nuove trattative con la Russia per la riunificazione della Germania.

Quale consistenza abbia la proposta di Grotewohl, si può desumere dal fatto che essa è stata immediatamente respinta non soltanto dai partiti al governo, ma dagli stessi socialdemocratici.

e. a.

L'ambasciatrice Luce a Bonn



L'alto commissario degli Stati Uniti in Germania, James Conant e l'ambasciatrice in Italia Clara Luce a colloquio con il cancelliere tedesco Adenauer a Bonn. (Telefoto)

Continuano i disordini a Gaza per lo scontro fra egiziani e israeliani

La polizia interviene contro una manifestazione di profughi palestinesi - Vivaci reazioni nei Paesi arabi - Il Consiglio di Sicurezza discuterà domani il ricorso del Cairo

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 2 marzo.

Lo scontro dell'altra notte fra egiziani e israeliani continua ad avere gravi ripercussioni in tutto il mondo arabo e, in campo diplomatico, anche alle Nazioni Unite.

Seri disordini sono avvenuti stamane a Gaza, teatro — l'altra notte — della sanguinosa battaglia. Centinaia di profughi arabi palestinesi hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta contro la mancanza di un'adeguata difesa dei campi di rifugiati, contro le autorità dell'ONU e contro i rappresentanti occidentali. Per ristabilire l'ordine, reparti della polizia e dell'esercito egiziano sono dovuti intervenire in forze e sono stati costretti a sparare sulla folla per evitare di essere sopraffatti: si lamentano dodici feriti. E' stata lacerata una bandiera dell'ONU, ed è stato saccheggiato un ufficio americano.

Al Cairo, il Consiglio della Rivoluzione, presieduto dal Primo ministro col. Nasser, è tornato a riunirsi oggi per esaminare la situazione e per prendere i provvedimenti da adottare al confine con Israele. Si ritiene che, almeno per il momento, il pericolo di sviluppi militari dell'incidente sia da ritenersi scongiurato; ma la tensione che regna in tutto il paese è notevolissima, e quantunque la polizia si mantenga vigile per prevenire eventuali disordini, bisogna tener conto del nervosismo nei ranghi dell'esercito.

Tutta la stampa egiziana è unanime nell'attaccare la «vile aggressione» israeliana. L'autorevole Al Ahram scrive che «non è ancora venuto il momento di fare i conti con Israele, ma che quando giungerà tutti i nodi verranno al pettine».

Si nota generalmente in tutti i commenti che la minaccia di ritorsioni è a lunga scadenza; però si parla di rafforzare il potenziale bellico nazionale e di stringere importanti alleanze con altri Paesi arabi, in attesa di scegliere il momento più opportuno per la rappresaglia.

Si attende di ora in ora l'annuncio della costituzione di un comando unificato fra Egitto e Siria. Tale comando unificato costituirà probabilmente il nucleo centrale del nuovo organo di sicurezza panarabo, che il governo del Cairo intende promuovere non solo contro Israele, ma anche in risposta alla [illegible] *Yemen e Giordania.*

Come già era previsto fin da ieri sera, l'Egitto ha chiesto l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per esaminare le responsabilità di Israele nell'incidente di Gaza. La richiesta è stata inoltrata all'ambasciatore di Turchia a Washington, Selim Sarper, presidente di turno del Consiglio di sicurezza, dal delegato egiziano all'ONU. Il Consiglio si riunirà venerdì pomeriggio in sessione straordinaria.

Il delegato egiziano ha presentato al presidente del Consiglio una lettera che dice:

«Facendo seguito alla mia comunicazione di ieri, ho l'onore di informarvi che sono stato incaricato dal mio governo di chiedere un'urgente convocazione del Consiglio di Sicurezza per prendere in esame il seguente reclamo: "Violenta e premeditata aggressione, commessa il 28 febbraio 1955, da parte di forze armate di Israele contro forze armate egiziane nel territorio controllato dall'Egitto presso Gaza, avendo tale aggressione avuto per conseguenza numerose vittime, di cui 38 morti e 32 feriti, nonché distruzione di alcuni impianti militari e violazione degli articoli 1 e 2 dell'accordo armistiziale egiziano-israeliano"».

Il governo israeliano ha rifiutato di commentare ufficialmente la richiesta egiziana, ma respinge risolutamente la versione dei fatti data dal Cairo. Il Primo ministro israeliano ha avvertito l'Egitto che, «se esso vuol mantenere lo stato di guerra con Israele, si deve preparare a subirne tutte le conseguenze». Tali conseguenze, ha aggiunto il ministro, sarebbero inevitabilmente degli incidenti armati, conseguenza delle quotidiane imboscate e razzie effettuate ai confini d'Israele da parte araba.

i. m. s.

Un transatlantico rientra per salvare una bambina

Southampton, 2 marzo.

La nave da trasporto truppe statunitense «General Alexander Patch», da 20.120 tonnellate, la quale era salpata ieri sera da Southampton diretta a New York, ha invertito la rotta nel cuore della notte, quando già si trovava a duecento miglia al largo delle coste inglesi, per sbarcare una bambina di 14 mesi colpita da una violenta polmonite.

La bimba, figlia di un aviere americano di Jersey City, è stata trasportata a bordo di un rimorchiatore fattosi incontro alla nave, quando quest'ultima era giunta fino in prossimità del porto, ed è stata sottoposta immediatamente ad una somministrazione di ossigeno.

Dal rimorchiatore, non appena esso ha attraccato a una banchina, la piccola è stata condotta in un ospedale dove le sue condizioni sono ora alquanto migliorate, pur continuando a destare seri timori.

Arrestati i giovani ladri del «piombo atomico» a Parigi

Parigi, 2 marzo.

La polizia, dopo drammatiche e affannose ricerche, è riuscita ad arrestare due giovani i quali avevano commesso un incredibile furto ai danni del laboratorio atomico nei dintorni di Parigi. Essi sono il ventiquattrenne René Haron e il ventunenne Louis Lhomme, entrambi della città di Bagneux e rivenditori di rottami metallici. Avevano rubato, non si sa ancora come, ben 208 mattonelle di piombo, che facevano parte dello schermo protettivo — contro le radiazioni — attorno alla pila atomica del Laboratorio di Chatillon.

Il luogo è severamente sorvegliato e non si comprende come i ladri abbiano potuto asportare due tonnellate e mezzo di materiale, senza che nessuno se ne accorgesse.

Ogni mattonella pesa più di dieci chili; 98 sono state recuperate; sembra che le altre siano state vendute dai due rivenditori. La polizia aveva lanciato un appello per radio, avvertendo che il piombo rubato era radioattivo e perciò pericolosissimo. In realtà si trattava d'una trovata per spaventare i ladri e indurli a qualche mossa sbagliata.

Espulso dalla Russia un sacerdote americano

Mosca, 2 marzo.

La polizia russa ha ordinato oggi al trentenne sacerdote cattolico americano Georges Bissonnette di lasciare l'Unione Sovietica entro quattro giorni. Il provvedimento sarebbe di ritorsione al rifiuto americano di prolungare il permesso di soggiorno negli Stati Uniti all'esarca del patriarcato moscovita delle due Americhe, il quale è dovuto ripartire ieri da New York.

Padre Bissonette appartiene all'Ordine dell'Assunzione; egli si trova a Mosca dal 24 gennaio 1953. Il suo permesso di soggiorno in Russia era previsto sino alla prossima estate.

Padre Georges Bissonette aveva la possibilità di spostarsi liberamente in Russia ed era in cordiali rapporti anche con alte personalità locali, tra cui Kruscev.

L'ambasciatore sovietico ricevuto a Palazzo Chigi

Roma, 2 marzo.

Il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi S. E. Alessandro Argiropulos, ambasciatore di Grecia, e S. E. Alessandro Bogomolov, ambasciatore dell'URSS.

Responsabili i dirigenti sportivi se nella sede si gioca d'azzardo

La Spezia, 2 marzo.

L'ex-presidente dell'Associazione Calcio Spezia, Albino Buticchi, di 28 anni, e l'ex-segretario Dino Cozzani, di 48 anni, sono comparsi stamane davanti al pretore per rispondere di una imputazione piuttosto singolare per una società sportiva: gioco d'azzardo nella sede sociale. Sono comparsi anche il barista del circolo, Mario Canonici, il custode Luciano Greco, e due *croupiers*, Adriano Silingardi e Romualdo Felici.

L'aula era strapiena di sportivi. Tutti sapevano in città che nella sede dell'A. C. Spezia si giocava alla *roulette*, ed era opinione generale che il gioco fosse stato autorizzato dalle autorità. Il vecchio sodalizio versava infatti in disastrose condizioni economiche ed aveva dovuto subire persino il sequestro dei mobili. Necessitavano quattrini per fronteggiare le spese di campionato. Grande sorpresa quindi provocò la notizia che la sera del 25 marzo dello scorso anno alcuni carabinieri in abiti civili avevano fatto irruzione nel locale dell'Associazione Spezia, sequestrando 250 mila lire, in *fiches* da 5000 e 1000 lire che si trovavano sul tappeto.

Assieme ai dirigenti e agli altri quattro imputati comparsi stamane in giudizio, una ventina di giocatori colti in flagrante furono denunciati all'autorità giudiziaria e poi condannati ad ammende con decreto penale. L'avv. Fortelli, chiedendo che il Buticchi e il Cozzani fossero assolti per insufficienza di prove, ha detto: «Non ci si può svegliare una mattina al suono d'una sveglia caricata non si sa da chi e deliberare l'irruzione nei locali dell'A. C. Spezia per troncare il gioco della *roulette*, del quale tutti, dai pompieri alle guardie notturne, conoscevano da mesi l'esistenza».

Il pretore, dott. Batta Flores, ha condannato l'ex-presidente Buticchi a 7 mesi di arresto e 40 mila lire di multa, l'ex-segretario Cozzani a 5 mesi di arresto e 20 mila lire di multa, e i due *croupiers* Silingardi e Felici a 2 mesi e 10 giorni di arresto, mentre ha assolto il barista Canonici e il custode Greco in quanto il fatto non costituisce reato. Ai due *croupiers* il pretore ha però concesso la condizionale.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Il pensiero dei produttori sui prezzi dei medicinali

Una conferenza-stampa a Roma - "Il nostro utile, detratte le spese, si riduce al 10%" - Chiesta una regolamentazione delle specialità

Roma, 2 marzo.

Intervenendo nel dibattito intorno alla produzione farmaceutica, ai costi ed ai prezzi dei medicinali, la Giunta di collegamento fra le Associazioni farmaceutiche della Confindustria ha riunito oggi i giornalisti per una conferenza-stampa presieduta dal presidente della Giunta, sen. Caron, relatore il vice-presidente prof. Venturi.

Da 20 anni soltanto, com'è stato chiarito, la nostra legislazione considera la produzione e distribuzione delle specialità medicinali, vietando da un lato la produzione industriale dei galenici e non ponendo praticamente dall'altro alcun limite alla registrazione delle specialità. Dal 1935 ad oggi, in un periodo fra i più fecondi della terapia, si sono registrate alcune migliaia di specialità (attualmente intorno alle 15 mila, dicono i produttori) per colpa non già degli uffici o delle industrie, ma della legislazione ormai superata e non più adatta a regolamentare un settore in continuo rinnovamento.

Esiste un progetto di legge governativo per riorganizzare la complessa materia e fissare norme che valgano per un certo periodo futuro. Tale progetto prescriverebbe la limitazione delle specialità a pochissimi farmaci affiancati da un certo numero di prodotti pari ed allo sviluppo dei galenici industriali. Vi è poi un altro progetto legislativo dell'estrema sinistra (on. Pieraccini) che prevede, in sostanza, la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica. Contro questa proposta di nazionalizzazione si schierano naturalmente gli industriali, asserendo che l'intervento dello Stato quale produttore privilegiato (con la costituzione di un quasi monopolio) costituirebbe un pericolo ed un danno per il consumatore.

Sui prezzi dei medicinali — continuano i produttori — esiste un duplice controllo: dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità e del CIP, che si esercita sulle specialità e sui prodotti galenici. Nessun prezzo è determinato arbitrariamente. E' forse discutibile, per le specialità, il sistema invalso, per motivi pratici, di usare nella determinazione il «parametro» 3, moltiplicatore della cifra del costo industriale (ad esempio un medicinale del costo 100 viene posto in vendita a 300 lire). Ma il costo industriale, dicono i produttori, non tiene calcolo che di quattro elementi: materia prima, confezione, manodopera e spese generali di fabbrica. A queste spese debbono esserne aggiunte altre che è logico gravino sul prezzo: spese amministrative e commerciali, di propaganda (indispensabili ai medici e al pubblico), di lancio e di campionamento per i 35 mila medici attivi esercitanti in Italia. In definitiva, detratte ogni spesa, l'utile reale delle industrie farmaceutiche si ridurrebbe ad un 10 per cento rispetto al prezzo di vendita.

Non c'è che da auspicare — concludono i produttori — la pronta approvazione del progetto legislativo che, sebbene già suscettibile di qualche rammodernamento, risolverebbe per buona parte la questione della produzione e dei prezzi, a tutto vantaggio della collettività e degli enti mutualistici, per i quali ultimi l'incidenza della «voce» acquisti di medicinali grava per una media tra il 15 e il 20 per cento sul totale delle spese.

La legge sull'esproprio degli stabilimenti inattivi

Roma, 2 marzo.

Stasera a Montecitorio ha iniziato i propri lavori la Commissione speciale incaricata di esaminare la proposta di legge Angelini-Cappugi recante norme per l'espropriazione degli stabilimenti industriali inattivi. Dopo una breve relazione del presidente on. Rapelli e la illustrazione del progetto, da parte dei due proponenti, sono cominciati i lavori veri e propri. L'on. Dosi (d.c.) ha dichiarato che la legge è incostituzionale ed in contrasto con il Codice civile, mentre invece l'hanno approvata gli onorevoli Roberti (m.s.i.), Montelatici (p.c.i.). Hanno quindi parlato contro l'on. Cafiero (monar.) e l'on. Marzotto (lib.). Quest'ultimo ha suggerito l'imposizione di forti penalità fiscali sugli stabilimenti inattivi, così da indurre i proprietari ad alienarli. La discussione generale sarà proseguita nella seduta di venerdì.

Riscuoteva gli anticipi per alloggi inesistenti

Pinerolo, 2 marzo.

E' comparsa oggi davanti al nostro Tribunale (pres. Caguasso, P. M. Tedeschi) certa Matilde Hälä in Carraro, già condannata altre cinque volte per truffa. L'ultima trovata di questo strano tipo di donna, piuttosto macilenta e male in arnese, ma ricca di fantasia e sciolta di lingua, è la promessa di un alloggio all'operaia Maria Lusci. Con abili raggiri e fantastici appuntamenti in via Saluzzo con una inesistente padrona di casa, la Carraro era riuscita [illegible] mila lire. Denunciata ai carabinieri, fu tratta in arresto e condannata dal pretore di Pinerolo a 1 anno e 6 mesi di reclusione, più 1 anno di libertà vigilata da scontare dopo la pena.

Contro la sentenza la Carraro interpose appello, per cui è comparsa stamane davanti al nostro Tribunale. Il difensore, avv. Sabbione, dopo avere dipinto a fosche tinte l'ambiente di miseria in cui la imputata era sempre vissuta ed avere sottolineato che ben quattro dei suoi prossimi parenti hanno finito i loro giorni in manicomio, e sulla scorta d'una precedente perizia medica che riconosce la menomata capacità intellettiva della Carraro, fra cui la stessa menzogna sistematica e l'essere apertamente isterica, si è battuto per ottenere le attenuanti di legge.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha riformato la precedente sentenza riducendo la pena per la truffa a 9 mesi ed eliminando la misura di sicurezza.

Nove persone rinviate a giudizio

Volevano ricostituire il disciolto partito fascista

Firenze, 2 marzo.

Si è conclusa l'istruttoria contro alcuni capi del Movimento sociale autonomo che, staccatisi dal M.S.I. perché troppo conformista, si proponevano la ricostituzione del partito fascista. Al termine dell'inchiesta sono stati rinviati a giudizio Renzo Benvenuti, di 33 anni; Sergio Buti, di 30 anni; Ferdinando Raimondi, di 40 anni; Gastone Picchianti, di 41 anni; tutti da Firenze; Antonio De Cesare, di 40 anni, da Livorno; Biro Tommasi, di 33 anni, da Arezzo; Edgardo Lionetti, di 40 anni, da Grosseto; Angiolo Montella, di 33 anni, da Lucca; Enzo Betti, di 26 anni, da Pisa. Gli imputati sono in stato d'arresto, eccezion fatta per il Raimondi e il Lionetti, tuttora latitanti.

Principale responsabile risulta il Benvenuti rinviato a giudizio per avere, quale commissario straordinario e ispettore regionale, promosso e organizzato in Toscana la ricostituzione del disciolto partito fascista sotto la denominazione di movimento sociale autonomo in quanto, come emerge dalle circolari e dalla corrispondenza sequestrata, l'attività del movimento stesso era rivolta all'esaltazione di esponenti, principi e metodi propri del predetto partito, alla denigrazione della democrazia, delle istituzioni, dei valori della Resistenza, e all'esaltazione della violenza quale metodo di lotta politica. Gli altri otto devono rispondere di correità quali dirigenti locali del movimento sociale autonomo.

Prestito di 350 milioni della C.E.C.A. alla Cogne

Lussemburgo, 2 marzo.

L'agenzia «Europe» comunica che, in seguito ad un supplemento di istruttoria compiuto in Italia, l'Alta Autorità della Comunità Carbosiderurgica ha ripreso in esame la domanda di finanziamento presentata dalla «Cogne». Sarebbe imminente una decisione ufficiale della CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio), in base alla quale verrebbe accordato alla Cogne un prestito di 500.000 dollari (circa trecentocinquanta milioni).

In tal modo, i prestiti accordati dall'Alta Autorità a industrie italiane ammonterebbero a quattro milioni e centomila dollari. Il rimborso del prestito ha luogo in 25 anni. Il saggio di interesse si aggira intorno al 4 per cento.

Dopo breve malattia, munito dei conforti di N. S. Religione, amorevolmente assistito dai suoi cari è mancata l'anima eletta del

Comm. Alessandro Ghiglia
di anni 58
Sindaco di Moransengo d'Asti

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Camerati**, i figli geom. **Fernando**, dal Venezuela, con la moglie **Liliana Peggi** ed il piccolo **Giorgio**, **Valerio**; i fratelli **Giuseppe** e **Carolina** con le rispettive famiglie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 marzo alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, c. Duca degli Abruzzi 63. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 3 marzo 1955.

Il cav. **Cesare Giordano** con i figli dr. proc. **Bruno**, geom. **Ennio** con la moglie **Ida Benedicti** ed i piccoli **Carola** e **Cesare**; **Mario** e **Laura** con il fidanzato rag. **Arnaldo Felenghi**, prendono viva parte al grande dolore della famiglia Ghiglia per la morte del loro cognato e zio Comm. **ALESSANDRO**.

Giulio Camerati con la moglie **Emilia Bordi** ed i figli **Giorgio** ed **Ennio**; i fratelli **Mario**, **Guido** e **Teresa** con le rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Ghiglia per la morte del caro cognato e zio Comm. **ALESSANDRO**.

I Dipendenti della Ditta A. Ghiglia Succ. G. Camerati prendono parte al dolore della famiglia Ghiglia per la morte del Comm. **ALESSANDRO**.

L'Amministrazione Comunale di Moransengo d'Asti ed il Parroco Don Martino Michelone, a nome della popolazione tutta, partecipano la morte del loro Sindaco, Comm. **ALESSANDRO GHIGLIA**, e si associano al profondo dolore della famiglia per la grave perdita.

Gli amici: **F.lli Andreasi, Balbo, Alceste e Luigi Bissi, Casalis, Nasi e Borbino** prendono viva parte al dolore che ha colpito il carissimo Valerio.

Gli amici: geo. **Piero Martini**, comm. **Mario Garis** si associano al dolore della famiglia Ghiglia per l'immatura perdita del caro **ALESSANDRO**.

L'ing. **Giuseppe Verra** ed il geom. **Italo Castagno** prendono viva parte al dolore della famiglia Ghiglia.

Il comm. **Arturo Garis** ed il dr. **Stelio Garis** partecipano addolorati al lutto che ha colpito la famiglia Ghiglia.

Le **famiglie Peggi**, profondamente commosse, partecipano al grande dolore per la prematura dipartita del Comm. **ALESSANDRO GHIGLIA**.

Le nipoti **Maria** col marito dott. **Giorgio Scotta** e figli, e **Nanda** col marito dott. **Livio De Florio** e **Chiaretta**, partecipano affranti all'immane dolore.

Il dott. **Enrico Artelli** si unisce al dolore della famiglia Ghiglia.

Il rag. **Giuseppe Lamberti** prende parte al dolore della famiglia Ghiglia.

La **S. p. A. Levi-Gattinara & C.** partecipa al lutto delle famiglie Ghiglia e Camerati.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Marasso ved. Nigra
di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli **Caterina, Giuseppe, Giovanni** con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 15, in Torrazza Piemonte. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Torrazza Piemonte, 2 marzo '55.

La Ditta Nigra Figli di Carlo & Geom. Domenico prende viva parte al dolore del proprio Contitolare sig. Giovanni Nigra per la morte della sua cara Mamma.

Munita dei Conforti religiosi è mancata

Carola Anselmino nata Ferrero

Ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi** e i figli: **Pietro** con la moglie **Rina Toppino** e figlia **Carla**; **Adele** col marito **Giuseppe Fontana** e figli **Sergio** e **Adriana**; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Pigafetta 14.

L'altro ier, 1° marzo, è spirato serenamente

Stefano Bongiovanni
Viaggiatore - Rappresentante

Lo piangono la moglie **Margherita Bacca**, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì giovedì 3 corr., alle ore 17.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Margherita Migliore ved. Ferri

con immutato profondo rimpianto La ricordano a quanti La conobbero il fratello, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia della Gran Madre di Dio alle ore 9,30 del giorno 7 marzo.

Sabato 5 marzo nella chiesa di San Francesco da Paola (via Po) sarà ricordato il 1° anniversario della dipartita della compianta

Teresa Uberti ved. Bersanino

con S. Messe lette continuate dalle 6,30 alle 10,30 e Messa solenne alle ore 11. La famiglia sarà grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carla Bajetto n. Bressano

il marito ed i figli la ricordano a parenti ed amici. La S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 4 marzo alle ore 9,30 nella chiesa del Santo Nome di Gesù (corso Regina Margherita).

3 marzo 1953 — 3 marzo 1955

Nel doloroso anniversario della morte di

Giuseppe Pescarmona

la moglie ed i familiari, con immutato dolore, ne ricordano la grande bontà. Santa Messa nella parrocchia di Costigliole d'Asti.

3-3-1945 3-3-1955

Franco Perucchietto

Nel decimo anniversario del Suo olocausto, la famiglia Lo ricorda a quanti apprezzarono la Sua fede e il Suo altruismo, che Lo portarono al sacrificio supremo.

La famiglia del compianto e amatissimo

Giuseppe Ferrando

commossa per la dimostrazione di affetto resa al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore. Porge il suo particolare grazie alla A.C.I.M.G.A., rappresentata dal Presidente ing. Carlo Seragnoli; Soc. Nebiolo; comm. ing. Aoncoroni; Ditte Debernardi & Sartoris, Mussano & Sisto, Medisan; alle famiglie Berra, Pontiglio, Crosetto e Fratelli Dabandi. Ringrazia vivamente, affettuosamente il carissimo amico e consocio rag. Mario Bianco, le Maestranze della Ditta Brilli & Ferrando, le rev.me Suore di S. Antonio e il dott. Romano Vacca, infaticabile nell'amorevole assistenza.

La famiglia del compianto

Giuseppe Ramello

ringrazia sentitamente quanti con presenza e con scritti hanno preso parte al suo dolore.

Pianezza, 3 marzo 1955.

Cosciente, serena e fiduciosa in Dio è mancata in età di anni 83

Angela Rascitti v. Campanella

Lo annunciano con immenso dolore i figli: **Sebastiano** con la consorte **Teresa Fogliano** e figli **Ada** e **Roberto**; **Francesca** con il marito **Francesco Elena** e figlia **Emma** con il marito **Sergio Mattiotti**; **Emma**; **Olimpia** con il marito **Giuseppe De Petra**; il fratello Giuseppe, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via B. Rocco 28, Cavoretto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della SIAM - Soc. Italiana Arredamenti Metallici - prendono viva parte al dolore del capo officina sig. Sebastiano Campanella, per la perdita dell'adorata Mamma.

Luigi Carminati e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Sebastiano.

Le famiglie **Gamero-Bertolotti** si associano al grave lutto.

E' cristianamente mancata l'anima buona di

Severina Comello Zeppegno Bargello

Ne danno il triste annuncio le famiglie **Zeppegno, Comello** e **Borgetto**. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr., alle ore 9, in Castelnuovo Don Bosco. Il feretro proseguirà per Cinzano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Impiegati e Operai della Litografia Zeppegno si associano al dolore del loro Titolare per l'immatura perdita della cara Mamma.

Prendono parte al dolore le famiglie **Abrate, Caversasi, Garino, Borio, Cotignoli**.

Con i Conforti della Fede chiudeva la sua vita di bontà

Lorenzo Quaglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 c. m., alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Sansovino 243. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il 1° marzo ha cessato di battere il cuore di

Natale Raynerì (detto Talin)

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie, la figlia, il genero e le nipotine **Luisella** e **Laura** che tanto adorava, le sorelle, i fratelli, nipoti, parenti e amici tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 3 marzo 1955. Corso Mediterraneo 72.

Amici e Colleghi FIAT di NATALE RAYNERI, ricordando gli anni di comune lavoro, nel rimpianto della scomparsa del caro amico esprimono ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

La famiglia **Busseiati** prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Gilardi.

Martedì sera, cristianamente si è spento il signor

Pietro Cornelio Bergiano
Pittore decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adelina Franchino**, la figlia **Lea** col marito rag. **Leopoldo Vellerrai** ed il piccolo **Franco**, la sorella **Ada** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Almese giovedì alle ore 15.

Almese, 2 marzo 1955.

Nell'anniversario della scomparsa del caro

Ninni Gualdi

la mamma, **Irene Pallanetti**, e la sorella Lo ricordano agli amici e ai parenti.

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari

Maria Bonino Cegerino

Santa Messa il 5 corr., ore 8, parrocchia N. S. della Pace.

Commossi per tanta dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto

Cav. Emanuele Finello

i familiari, riconoscenti ringraziano quanti di presenza e per iscritto presero viva parte al loro grande dolore.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civico di Chivasso partecipa al lutto della famiglia per la dipartita del

Prof. Dott. Giovanni Massa

già Primario di Chirurgia dell'Ospedale stesso.

La Società Piemontese di Chirurgia si associa al dolore della famiglia per la morte dell'illustre Prof. **GIOVANNI MASSA**, membro della Società fin dalla sua fondazione e suo apprezzato consigliere.

Rica Jemartino con animo profondamente triste s'inchina riverente alla cara memoria del Prof. **GIOVANNI MASSA**.

E' mancato all'affetto della famiglia il

Dott. Ettore Ghibaudi
Chimico Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. Le esequie avranno luogo giovedì 3 c. m. alle ore 14,30 in Asti, piazza Statuto 8. La Salma proseguirà per Vignale [illegible] i funerali verso le ore 16,30. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.

Asti, 2 marzo 1955.

La famiglia di

Luigi Fontana

profondamente toccata dall'imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al suo indimenticabile Caro, impossibilitata di farlo singolarmente, rivolge a tutti coloro che, sia con la loro presenza che con fiori, scritti o preghiere, si sono così sinceramente associati al suo immenso dolore, il ringraziamento più commosso e riconoscente.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, le famiglie **Baldesio, Triberti** e **Limone** commosse per l'omaggio tributato alla loro cara nonna

Domenica Quaglino ved. Oberto

ringraziano parenti e conoscenti che con presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla popolazione tutta di Rivarossa.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 % Condizioni speciali per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici c Incet-Pirelli s. via Corio Alberto 22, Italcavi: tel. 43-393, 47-432.

ACQUISTIAMO partite merci commestibili, carnacce, riviste giornali. Molta Boccasori, telefono 30-418. Barge 2. 2669

ACQUISTO locale tipo Bottri presso accentriche. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. R2751

AEROGRAFI, sollevatori, cricchi idraulici, compressori, attrezzature autoofficina. Sifor, via Nizza 32, tel. 683-078.

AFFETTATRICI, bilance, liquidazione prezzi fabbrica. XX Settembre 78, telefono 50-681. F3034

ARREDAMENTO completo mobili ufficio, sedie correnti. Prezzi, qualità. Saccheito, Bellezia 8. 11129

AVVOLGIMENTO fili: commissionaria «Lanata, Cavi elettrici Pont., Mazzini 31. Telef. 80-072, 81-067. 1679

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Bracconi, Michelotti 129, Milano. Telefono 606-384. 1989

BAROLO classico genuino, annata, vini Dolcetto: Barbera 135, dolcetto 130 franco domicilio Torino. Novelborgo, Barolo Piemonte. 3007

CALDAIE Carnevaglia mq. 41 atmosfere 10; mq. 14 atmosfere 7 approvate pronto impianto vende Cacciatto, via Montenotte 6, telef. 890-754. L2565

CARRIOLE ferro con ruote gommate per imprese ed edilizia. Accessori. Scrivere, Principi Acaia 61, Torino, Telefoni 70-600, 73-774. 2188

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774

CON conoscenze proprie quindi quattro forni combinazione con ditta trasporto distribuzione città anche collaborazione. Telef. 47-431. R2305

DRAGA a secchie occorre. Scrivere casella 9046, SPI, Torino. G1083

EDILIMAG, gru autocostruzioni economiche, abeticcio 16, altezza 28. Dimostrazioni, informazioni, cantieri civili, industriali. Tel. 88-359. M1714

GIACCA, colloni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. T0738

GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio, 24. Telefonare 47-366. 1760

IMPASTATRICE 50 litri, raffinatrice, mulino, occasione vendonsi. Scrivere casella 1129, SPI, Torino. 1516

JALLA' utensili; lime, seghette, utensili, Secchi 24. Telefonare 40-652. 3083

LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Ripetensione, via Parma 1. 8131

MACCHINARIO elettrico, materiale elettromeccanico, Cigna 5. Telef. 21-300.

MACCHINE eliofotografiche, tavoli disegno, tecnigrafi automatici, vende Cavestri, Caldara 37, Milano. Rappresentante ing. Sacconey, telefono 774-768. 3106

MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione. SAT, via Gioscia 2, telefono 683-914. T2308

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettropompe, cor. Luparia, telefono 392-372. T1057

PUNTATRICE elettrica Kl. 14 fl. 220-280 come nuova. Riccardino, San Maurizio Malangbero. L3617

SALDATURE in genere. Faccio lavoro in saldatura autogena elettrica, in carpenteria. Ferreri, via Andrea Sansovino 79. M1666

TELESALVAMOTORI in aria e olio, tasse ed alta tensione. Equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione. L'Apparecchiatura elettrica. Calroli 12, telefono 80-465. F1903

TORNI, trapani, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90, Telefono 70-081. 2503

TUBAZIONI lamiera saldata serbatoi carpenteria metallica. Borvaron, Vercelli 170, Torino. L2636

VENDESI rettifiche per lavorazione cuscinetti, torni paralleli, revolver. Fontanesi 28. G1403

VENDO cesoia circolare nuova, diametro 70, spessore 16, Ciclista, Passoban, Moncenisio 15, Torino. L2745

VENDO occasione limatrice corsa 650, trasferibile, motocompressore Mabini, scaldatore gomma, sega nastro, motori Diesel, francolo 300. Via Aivalle 21.

VENDO Roscomoda, completa, betoniera, montacarichi, argani, carriole, paletti, parelle. Telefono 30-303. G1306

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONI case riceviamo lavori falegname serrande sostituire. Prezzi modicissimi. Cim, tel. 40-436. G1504

ARTIGIANO assume lavoro ambientazione negozi vetrine lavori accurati. Telefono 292-256. L3695

CALZOLAI. Nuovi arrivi, nuovi modelli banchi finissaggio nazionali tedeschi macchine allunga allarga forme destre sinistre uno due quattro sei posti. Facilitazioni. Vigliotti, Piave 3, Torino.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, ingresso, cucine, tavoli, sedie, mobili isolati, reti metalliche, materassi, poltrone, salotti, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 20-C. 4726

FABBRO meccanico serrande infissi, vetrine, lavori ferro, riparazioni, manutenzioni, verniciatura. Prezzi modicissimi. Telefono 40-496. G1506

FRIGORIFERI grandi marche, garanzia 5 anni, litri 120 lire 100.000. Cambi, assistenza tecnica, Elettrodomestici, Nizza 69. L3284

GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35, telefono 86-834. R2398

IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie, idrauliche, imbiancature, riparature tetti, case, alloggi, costruzioni garage, villette, prezzi minimi. Telefonare 671-703. G1805

OFFICINA attrezzatissima assume lavori torneria media, piccole grandi serie. Scrivere casella 3022, SPI, Torino. G1478

PIASTRELLAMENTI pavimenti, levigatura, lucidatura piombo, brillanti, decorazione, interpellateci. Telefono 285-619.

SCAFFALI, banchi, pasticcerie, negozi completi; modifiche riparazioni eseguisce artigiano. Facilitazioni. Telefonare 760-962.

TELEVISIONE ingegnere Tarradori Radio riparazioni, economiche garanzia. Piazza Carignano. Telefonare 46-249. T0898

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar centralissimo, alloggio, cedesi 4.700.000. Uccel, S. Massimo 33.

ABBIAMO gerenza centralissimo riscaldamento, miti pretese. Vergnano, tel. 83-065.

ABBIAMO giornali 3.200.000, esportazione vini 1.700.000, mercerie 1.300.000, pastificio 1.500.000. Boria, p. Giulio 12.

ABBIAMO giornali 600 copie cartoleria mercerie forte reddito causa impegni. Vergnano, Principe Amedeo 38. 277

ABBIAMO pensione centralissima signorile 14 camere forte reddito cedesi 2 milioni 800.000. Uccel, S. Massimo 33.

ABBIAMO tabaccheria forte levata eccezionale cedesi. Boria, p.zza Giulio 12.

ABBIGLIAMENTO zona commerciale garantito incasso, cedesi 1.500.000. Consolata, Arsenale 42. F3311

APPARE causa matrimonio cedesi avviatissimo negozio retro, modelli confezioni zona ottima, anche per altre attività. Telefonare 288-192. 141

APPARONE, causa espatrio cede bianchi, tutori, tessuti, centrale negozio con grande retro, bissenuoi con merce, 2.550.000. Telefonare 650-094. R3444

APPARONE. Causa salute cede 750.000 merceria-casalinghi retro abitabile. Telefonare 86-661. L2743

APPARONE cedesi Cassoe bellissimo negozio accessori, rossetti, abbigliamento, eventuale, g. rocca, facilitazioni. Telefonare 295-673. G1503

APPARONE. Cedesi, motivi famiglia, avviatissima merceria ingrosso scelta clientela. Telefonare 554-511. M1596

APPARONE solo laboratorio confezioni bambole avviato estero ordinazione recente, miti pretese, sciogliemento società. Telefonare 294-390. F3144

APPIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio. Riva, dei Mille 14.

APPIDO gerenza pasticceria signora ad abile lavorante, cauzione. Tel. 20-366.

AGNELLERIA causa decesso vendo, accetto qualsiasi combinazione cambio, eventualmente gerenza. Mancinelli, Pinamarina 29. R2787

ALBERGO montagna due stagioni moderno nuova costruzione avviatissimo cedo esercizio, attrezzatura, proprietà muraria, accettando parziale pagamento alloggi negozi nuovi Torino. Richiesta non trattabile esercizio attrezzatura 30.000.000 muri 50.000.000. Scrivere casella 8222, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante affittasi bella casa con licenza importante paese Monferrato a coniugi pratici. Fortuna certa. Fanier, via Messa, Venaria. G1493

ALMA, Barbaroux 28, cede torrefazione centrale, alloggio, bar semicentrale, alloggio. 1539

ALMA cede latteria 200 litri, altra 300, altra 150 tutte con alloggio. Barbaroux 28. 1539

AUTORIMESSA capacità 60 macchine, spese miti. Ottima sistemazione famiglia, mensili 40.000, cede 6.500.000. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. R2354

AUTORIMESSA periferica avviatissima avviata con alloggio 18.500.000. Sibona, Stati Uniti 1. 380

AVVIATISSIMA centrale moderna pasticceria, tutto gerenza cauzione, esclusi intermediari. Telefonare 670-309. R2911

AZIENDA [illegible] avviatissima offre impiego sicuro apportando piccolo capitale interessi. Scrivere casella 4071, SPI, Torino. L3794

AZIENDA artigiana facile lavoro reddito dimostrabile 500.000 mensili garantite, adatto famiglia. Scrivere casella 3071, SPI, Torino. F3088

AZIENDA artigiana lavorazione vetro cerca socio da sostituire altro uscente. Scrivere casella 8895, SPI, Torino.

AZIENDA quarantennale facile gestione ben introdotta vasta clientela, cedesi causa anzianità. Buona occasione. Scrivere casella 2178, SPI, Torino.

BAR Tabacchi avviatissimo redditizio cedesi privatamente contanti 1.600.000. Telefonare 793-004. R3208

BREVETTO antiperonospora e antitignola sostituente il trattamento dei pali di rame sia in polvere che in acqua cedesi oppure associasi persona disposta forte capitale; redditizia combinazione oppure cedesi licenza produzione. Scrivere Fardio, corso Francia 285. L3359

CAFFE' centrale vasta clientela alloggio sovrastante cedesi. API, Garibaldi 20.

CAFFE' modernissimo avviato, obbligata partenza, cedesi 3.500.000, Barbieri, dei Mille 6. L3614

CAUSA decesso titolare cedesi officina radiatori automobili. OPRA. San Secondo 104, Torino. R853

CAUSA malattia cedesi centrale orologeria oreficeria alloggio. Telef. 685-330.

CAUSA malattia cedo esportazione vini senza lavoro, alloggio. Masoero, Cavour 10. 286

CAUSA salute cedo gelateria bar commerciale. Telefonare 685-419 dalle 13 alle 14. F3213

CAUSA trasferimento cedonsi, piazza Vittorio due ampi negozi angolari. Telefonare 80-564. 2864

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cedesi causa malattia avviata drogheria 1.850.000, alloggio. 192

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando.

CEDESI abbigliamento centrale rotondo vuoto. Tel. 527-443. F3123

CEDESI attrezzatissimo laboratorio falegnameria zona Molinette mq. 560. Telefonare 527-976. R3426

CEDESI autorimessa 25 macchine officina riparazioni stazione servizio, autonoleggio. Telefonare 780-624. 333

CEDESI bar gelateria piazza mercato spesa minima. Masoero, Cavour 10.

CEDESI centrale bottiglieria caffè ristorante con alloggio presso [illegible]. Telefonare 521-978. R2912

CEDESI centralissima drogheria liquori degustazione forte incasso, Masoero, Cavour 10. 286

CEDESI centralissimo negozio pettinatrice affitto tutte. Occasione. Tel. 527-976.

CEDESI chiosco rinnegliatura calze avviatissimo, via Po 22, trattabile direttamente. Telefonare 584-548. L3826

CEDESI grande bar annesso due saloni ristorante ecc. Rinaldi, Tolla 6. R0412

CEDESI negozio fiori miglior offerente. S. Rita. Telefonare 390-596. R2413

CEDESI negozio calzature lavoro una persona. Tel. 683-091, cercare Piero.

CEDESI negozio avviato sarto con alloggio. Via Genova 31. G1519

CEDESI negozio pettinatrice o vuoto. Telefonare 290-435 ore 20-22. F3136

CEDESI officina uso negozio riparazioni auto moto, 50 mq., avviatissima. Telefonare 385-913. F3309

CEDESI panetteria pasticceria attrezzatissima vicinanze Torino 380 kg. giornalieri. Esclusi intermediari. Scrivere casella 3089, SPI, Torino. F3415

CEDESI vicinanze Porta Nuova locale vuoto uso ufficio o negozio. Tel. 650-023.

CEDIAMO vasto negozio pettinatrice affitto 11.000. Facilitazione pagamento. Via Parma 6. L3846

CEDO avviato negozio e sartoria, anche vuoto. Telefonare 293-536. L3674

CEDO bar attivissimo causa decesso. Sibona, Stati Uniti 1. 380

CEDO drogheria, alloggio, incasso 40 mila giornaliere, richiesta 3.000.000. Telefonare 528-012. F3625

CEDO drogheria nuova modernissima alloggio forte lavoro, 3.100.000 negozi tradizionali. Tel. 880-231. G1610

CEDO negozio lane confezioni annesso tintoria retro abitabile, Bio mila. Telefonare 21-911. F3098

CEDO ufficio arredato via Garibaldi. Telefonare 292-075 dalle 13 alle 15.

CEDONSI due negozi con retro abbigliamento e attrezzi sportivi, 3.500.000, centralissimo, forte reddito. Delmondo, corso Re Umberto 37. L3627

CENTRALISSIMO negozio laboratorio licenza modisteria, pelletteria, tratta direttamente. Cedesi anche vuoto. Scrivere casella 8183, SPI, Torino. M1645

CERCASI socio disponga minimo 6 milioni attività redditizia seriètà assoluta. Scrivere casella 6364, SPI, Torino.

CESSIONI e rilievi negozi bar aziende con assistenza completa interpellateci. Telefono 51-173. 3730

CHIOSCO carburanti, ottime possibilità, affiderebbesi in gestione al elemento capace, attitudini commerciali, indispensabile disporre circa due milioni liquidi per movimentazione prodotti. Scrivere casella 3078, SPI, Torino. F3124

CINEMA avviatissimo provincia Asti posti 350 cedesi 1.800.000. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. R3432

CINEMA moderno nuovo forte reddito cedesi occasione. Barbieri, dei Mille 6.

CINEMA 300 cedesi reddito dimostrabile comodità Torino cedesi. Affarone per operatore, artigiano, pensionato. Scrivere casella 3092, SPI, Torino. F3431

COMMESTIBILI Crocetta 1.700.000, incasso 30.000; altro 3.800.000 incasso 65.000. Telefonare 50-791. 169

CONFEZIONI ogni genere con laboratorio maglieria, cedesi occasionissima. Telefono 770-073. R3296

CONOSCEREI persona disposta associarsi rilievo pensione redditizia, oppure assumerei gerenza cauzionando. Scrivere casella 3077, SPI, Torino. F3116

CRAVENZOLA, Cernaia 40, causa ritiro commercio cede, via Garibaldi, obbligatoriamente subito. 196

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviatissima salumeria zona Gran Madre. Affarone! 196

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede bar diverse posizioni 3.600.000 in più. 196

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cedonsi alberghi, ristoranti dieci, venti camere. Bordighera 15 camere. 196

DILAZIONANDO cedo alimentari, alloggio 25.000 giornaliere, richiesta 2.250.000. Telefonare 528-063

DROGHERIA alimentari centrale con retro cedesi 1.600.000 trattabile. Telefonare 653-102. F3094

DROGHERIA bollettone centrale alloggio 50.000 giornaliere cedesi. API, Garibaldi 20. 125

DROGHERIA-profumeria centralissima, torrefattore, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente causa decesso. Acchiardi, Settembre 58. 1942

ELETTRAUTO avviato, decennale, semicentrale, vendesi 5.000.000, dilazioni. Scrivere casella 8145, SPI, Torino.

ELETTROLAVAGGIO a secco fortissimo reddito dimostrabile. Scrivere casella 3071, SPI, Torino. F3086

FERRAMENTA casalinghi minuteria grande negozio Torino zona commercialissima cercasi gerente; assumiamo combinazione; assicurasi riservatezza. Scrivere casella 3084, SPI, Torino. F3108

FRUTTA verdura zona Francia, frigorifero, cedesi 1.200.000. Occasione. Martini, Sant'Agostino 6. Telef. 553-247.

GABETTI cessioni rilievi, negozi aziende, annuncia una spettabile clientela indirizzo nuova sede: XX Settembre 17, telef. 526-363. 3643

GABETTI, XX Settembre 17 tel. 526-363, cede autorimessa 80 macchine, 50 scooter, alloggio, affitto 180.000, 5.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17 tel. 526-363, cede commestibile zona popolata, alloggio, 1.200.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17 tel. 526-363, cede merceria, elegante, 1.600.000.

GABETTI, XX Settembre 17 tel. 526-363, cede primaria centralissima ditta sartoriale. Affare unico. 10.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa 120 macchine completa, zona signorile, locazione 25 anni, 120.000 mensili. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa macchine, 180 scooter, attrezzatissima, benzina, elettrauto, lunga locazione 3.000.000. 3643

GERENTE, praticissimo commestibili, cercasi cauzionando. Bacchetta. Alfieri 20

GERENTI abili cerca «Alma». Barbaroux 28, per edicola giornali, commestibili, entrambe alloggio. 1539

HOTEL ristorante 2ª categ. città capoluogo provincia piemontese 30 camere, ascensore, termo, bagni, telefoni nelle camere, garage, cedesi divisione società. Scrivere casella 3026, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica causa malattia cedesi, clientela trentennale, lavorazioni assicurate in proprio e conto stabilimenti ed enti statali, depositi magazzeni avviatissimi ricambi auto largo consumo. Massima serietà, trattasi direttamente. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. L3061

INDUSTRIA media, installazione impianti idro-sanitari, cede quota socio uscente, eventualmente tratta cessione totale. Telefonare 521-830. F3367

LATTERIA centrale 100.000 giornaliere, vicinale prova, cedesi 6.500.000. Masino, Bellezia 7. 288

LATTERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 43-837. 305

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible] facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 200

LAVANDERIA, tintostireria, macchinario efficientissimo, doppi locali, avviatissima, cedesi urgentemente ritiro commercio. Convenientissima. Telefonare 395-585.

LINEA Asti-Alba cedesi panetteria, salumeria commestibili. Arce, tel. 687-658.

MACELLERIA avviatissima 350.000 settimanali garantite attrezzatura moderna, cede 5.400.000. Geom. Carrara, telefono 300-043. L3420

MACELLERIA ottima cedesi Borgo S. Pietro, altre cedesi affittansi. Tel. 86-436.

MERCERIA centrale avviatissima, motivi famiglia urge cedere. API, Garibaldi 20.

MULINO vicinanze Saluzzo avviatissimo con canale acqua [illegible] vendesi. Scrivere casella 1297, SPI, Torino. 3053

NEGOZIO centralissimo biancheria, maglierie confezioni, retro abitabile, cedesi. Tel. 46-411. F3381

NEGOZIO con alloggio calze lana rimagliatura maglieria macchina nuova 12-80 cedesi causa malattia 800.000. Telefonare in mattinata 683-635. F3397

OCCASIONE! Causa malattia cedo, cedesi affitto segheria con numerosa clientela, lavorazione casse imballo attrezzatissimo, lunga locazione. Scrivere casella 6270, SPI, Torino. R3463

OCCASIONE, fortuna assicurata, vendo trattabili 7.000.000, zona Crocetta, drogheria coloniali, incasso 180.000 giornaliere. Vivenzi, Giolitti 1, tel. 44-537.

OROLOGERIA oreficeria avviata, zona occasione cedesi 1.300.000. Arcese, Garibaldi 18. 340

PANIFICIO Torino buon affare vendesi. Scrivere casella 8196, SPI, Torino.

PASTICCERIA confetteria gelati cedesi, affarone 300.000. Gradisca 80, telefono 36-436. G1500

PASTIFICIO alimentario centralissimo cedesi causa malattia proprietario. Telefonare 527-913. L3540

PASTIFICIO moderno avviatissimo, alloggio, cedesi convenientissimo 2.400.000. Frana, Mercanti 3. L3652

PER causa trasferimento cedesi sartoria e mercerie. Scrivere casella 8172, SPI, Torino. M1515

PETTINATRICE cedesi con alloggio. Rivolgersi via Carena 16, Zamara.

PRIVATO cede moderno caffè analcoolici meta abitabile affitto mite. Telef. 30-896.

RADIOTELEVISIONE posizione centrale reddito dimostrabile come altri impegni cedesi miglior offerente, anche vacanze merce. Telefonare 773-941. L3763

RISERVA di caccia mercati combinazione annuale, totale o parziale. Dettagliate spese e diritti. Scrivere casella 8368, SPI, Torino. R3443

RISTORANTE centralissimo, locazione, avviatissimo, 18.000.000 trattabili. Filippi, Marsala 65, Sanremo. M1538

RISTORANTE 100 coperti alloggio buona posizione. Arce, telef. 687-658.

RIVENDITA pane e commestibili avviatissima, cedesi. Scrivere casella 6377, SPI, Torino. 00981

TABACCHERIA, levata 400-500.000, urge cedere motivi salute. Bacchetta, Alfieri 20. 2054

TRASFERENDOMI cedo 7.800.000 bar torrefazione annessa fabbrica locale posizione alloggio. Trattasi direttamente eventuale parte contanti, parte proprietà riviera. Scrivere casella 8182, SPI, Torino. M1484

UFFICIO immobiliare attività ventiquinquennale, cerca persona possibilmente pratica assumere società, apporto 1.500.000, oppure accettasi eventuale combinazione. Cravenzola, Cernaia 40. 196

URGE cedere, causa malattia, pasticceria attrezzata, alloggio, condizioni (privato). Telef. 775-631. L3759

550.000 cedo negozio arredato centrale 500.000 merceria reddito sicuro. Telefonare 61-815. F3053

4.000.000 trattabili pasticceria zona signorile buon reddito cedesi malattia. Telefonare 72-840. L3532

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A locali mezzi signorilissimo alloggio 4 vani servizi zona Po. Telefonare 80-561.

A basso prezzo, in costruzione solidissima prospiciente vista piazza, proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito e liberi sblocco. Piazza Chironi 10, portineria 15-18. L3729

ABBIAMO alloggi borgo S. Paolo due camere cucina, bloccati, disimpegni, convenienti, via Lucerna 25. Visite 16-17 martedì, giovedì, sabato. 181

ABBIAMO alloggi due, tre, quattro camere liberi, liberi sblocco. Visite: 16-17.30, corso Trapani 47. 181

ABBIAMO alloggi appena ultimati da vendere casa angolare due tre camere servizi ascensore termo nafta. Bellissimi negozi. Tram 10, 15, 18. Telef. 293-795.

ABBIAMO alloggi due camere cucina bagno termo bloccati, levante, ponente, facilitazioni, via Rosolino Pilo 32 angolo Lecce. Visite 15-17 lunedì, mercoledì, venerdì. 293

ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1479

ABBIAMO alloggio zona Crocetta lussuoso 9 vani garage, vendiamo 13 milioni. Anglesio, Nizza 8. 1361

ABBIAMO salumeria lavoro garantito, cedesi 3.000.000 motivi famiglia. Piasorno, Garibaldi 5. 217

ABITABILI subito vendiamo corso Francia, S. Rita, S. Paolo, Stadio Comunale, Mirafiori, Madonna Campagna, alloggetti 1-2 camere servizi, prezzi convenienti, Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, Telefono 51-080. 306

ABITABILI subito vendonsi alloggi 2 camere, servizi negozi con retro nuova costruzione, corso Re Umberto 140. 1939

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. 1942

ACQUISTASI od affittasi zona centrale signorile grande appartamento tutte comodità moderne 12-15 camere possibilmente due garage. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. F3048

ACQUISTASI per contanti villa signorile Superga, minimo 6 camere, dopo servizi, autorimessa. Telef. 47-287. 1826

ACQUISTEREI casetta Torino 4 camere servizi giardino. Scrivere prezzo dettagliando. Maria, corso Repubblica 174, Bordighera. M1422

ACQUISTO cascinale 3-4.000.000 raggio 30 km. Torino, possibilmente civile, Telefonare 50-791. 169

ACQUISTO contanti alloggio redditizio per impiego capitale. Uccel, San Massimo 33. 372

ACQUISTO contanti alloggio 5 ambienti anche occupato paraggi Solferino Mattotti. Scrivere casella 8187, SPI, Torino

ACQUISTO terreni fabbricabili piccole grandi [illegible]. Barbieri, dei Mille 6, telefono 40-000. L3816

APPARE! Case solide, adiacenze Manifattura Tabacchi, 36 camere, orto, magazzino mq. 250, 14.500.000; adiacenze corso Palermo, molti liberi, 20.000.000, Gilotta, Portici [illegible] 4. 1873

ACQUISTO palazzina 8-10 vani, piccolo giardino, 2 garages, zona Francia, Crimea, corso Moncalieri. Tel. 690-126 ore 9-12, 14-18. F3407

ACQUISTO Torino alloggio centralissimo affitto bloccato piano terreno, primo, secondo. Scriv. casella 6252, SPI, Torino

AFFARE. Svendo villa libera giardino tutti comforts, Riva, via Mogadiscio 6.

APPARONE. Vendo alloggio nuovo semicentrale 4 camere servizi 3.300.000, altro camera cucina cucinino servizi centrale 2.400.000, esclusi intermediari. Geom. Petrino, telefonare 58-739.

APPARONE. 1.300.000 vendo camera cucina bella posizione affittasi 14.000 mensili, Graziano, Saluzzo 5. F3126

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 8, vende due camere tipo popolare, bloccate, Lingotto, Vanchiglia, Vanchiglietta, corso Umbria, prezzi convenienti, eventuale dilazione. 395

ALLOGGETTI liberi due camere cucina termo, bagno, patchatto, Francia 95. Visite 16-17. 323

ALLOGGETTI pronti fine marzo 2-3 camere tinello cucinino, bagno termo centrale, vendonsi 750.000, Mirafiori. Telefonare mattino 530-538. 304

ALLOGGETTI 2 camere cucina liberi e bloccati, vendonsi. Carlo Cappelli 15. Visite 15-17. 304

ALLOGGETTI 2-3 camere accessori, casa ultima costruzione (1955). Corsini angolo Giaveno 22, termo bagno ascensore, vendesi liberi sblocco, Martedì, giovedì, sabato 15-17. Telefono. Acchiardi 47-274.

APPARTAMENTO zona Mauriziano 100 mq. 5 vr, vendesi 5 milioni. Scrivere casella 3070, SPI, Torino. F3066

ALLOGGI decorosamente costruiti, pronti, 2, 3, 4, 5 servizi, vendonsi, affittasi: corso Ferrucci 93, 94. Visite casa. 16

ALLOGGI, negozi liberi, bloccati, più aggiornati, termo, bagno, ascensore, vendonsi, Corso Napoli 10. Visite 15-17. Telefono 885-171. R2943

ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte ex corso. Telefonare 80-717 ore 11-12.30. 00813

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-683. 555

ALLOGGI tre camere cucinino termo bagno vendo. Via Candiolo 30, telef. 293-578.

ALLOGGI signorili 8-10 vani, centrali, tranquilli, ogni comodità, pronto subito, vendonsi. Telefonare ore ufficio 44-518.

ALLOGGI 3-4 camere cucina servizi finiture signorili, via Valgorge Calimo 18, pronti primavera, prenotatevi. Tel. 47-155.

ALLOGGIO centrale 7 camere terzo piano termo bagno ascensore libero 11.000.000, Sibona, Stati Uniti 1. 380

ALLOGGIO due camere, cucina, entrata, bagno, termo, sesto piano Crocetta, reddito 218.000 annuo, vendesi 2.800.000. Agenzia Zacco, Andrea Doria 5. 395

ALLOGGIO libero due camere servizi, termosifone, scala marmo, stabile centralissimo vende 2.800.000. Chinisso, cotifeleria, via Porta Palatina 2, ore 10-12 feriali. F2300

ALLOGGIO signorile Crocetta, cinque camere cucina servizi quarto piano ascensore termo, mezzo, libero subito, vendesi. Telefonare 44-435. 788

ALLOGGIO signorile libero 3 servizi vendiamo, Via Fabrini 6. Telef. 556-079.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, entrata, gabinetto, terzo piano, borgata Parella, 1.800.000, libero subito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 395

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi vicinanze Porta Palazzo, Telef. 36-589.

ALLOGGIO centralissimo 4 camere cucina 3.300.000 vende Caprioto, Misericordia 1. 1834

ALLOGGIO libero 2 camere cucina vendesi 2.750.000. API, Garibaldi 20.

ALLOGGIO via Passobuole 2 camere cucinino termo bagno vendesi. Telefonare 82-479 mattino. R3363

AL miglior offerente vendesi ampio negozio divisibile zona stazione Dora. Scrivere casella 8153, SPI, Torino.

AMMINISTRAZIONE disponendo 30 milioni, acquisto palazzi [illegible]. Buoni [illegible] case e retilo; alloggi e negozi, finanziamento imprese. Documentiamo ore 9-12: Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. 580

APPARTAMENTI nuova costruzione Settimi pronti aprile, vendonsi lunga rateazione. Corso Rosselli 111, tel. 393-530, 526-261, 46-484. 3056

A prezzo ottimo vendo Barriera Milano terreno, locale commerciale mq. 250, alloggio sovrastante, signorile 5 camere cucina, bagno, termo. Geom. Luciano («Lux») XX Settembre 5. 279

APPARTAMENTO centralissimo, oppure semicentro acquisterei, indifferente se libero, occupato, purché signorile. Scrivere casella 1002, SPI, Torino. 171

A 500 metri da piazza Castello vendesi casa nuova, fronte ex corso, ottima costruzione, 50 camere, 2 negozi. Telefonare 80-717 ore 11-12.30. 00814

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione, Geom. Castatore, 553-307. 1673

BOCCACCIO 40, Madonna Pilone, costruzioni alloggi fuori blocco reddito 10%, bloccati, 1-2-3 camere servizi, termo, scala marmo vende. Visite 15-17 feriali. 580

CAMERA, cucina libera subito, piano terreno, piazza Risorgimento, vendonsi 1.100.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5. 395

CAMERE occupate corso San Maurizio 63 vendesi 250.000. Visite 14.30-16.

CASA occorre semicentrale, 30 camere, 10 alloggetti, termo centrale, reddito annuo aumentabile, 18.000.000 oltre rilievo mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58.

CASA nuova costruzione 52 vani forte reddito, vendesi. Telefonare 46-411.

CASCINOTTA 11 giornate periferia Torino irrigua fertilissima libera subito vende Fogliani, via Alessano 110, Torino.

CASE 30 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Rivoligenti, corso Montecucco 16. 558

CASETTE, villette, case rurali, riconoscimento case vecchie, manutenzione case alloggi Torino Piemonte, impresa specializzata, eseguisce prezzi minimi. Telefonare 671-703. G1633

CASTEN, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi chiusura tre camere cucina termo bagno ascensore scala marmo. Visite 15-17, martedì, giovedì, sabato. Tarcisio 43 181

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa 12 camere servizi; 1000 terreno fabbricabile, Moncalieri, Po 11. 190

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggetti occupati, termo centrale, Monica da Po 8. 190

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi 2-3 camere, servizi. San Donato angolo Galvani. 190

CENTRALISSIMO salone in villa 300 mq. con eventualmente alloggi locali mq. 150 uso negozi ed sottostante magazzino mq. 400, pronto subito, vendesi, Telefonare ore ufficio 44-518. 1580

CENTRALISSIMO 2 camere ampie disimpegni, 4° piano, libero, vendesi convenientemente. Telefonare 47-232.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende alloggi liberi occupati, altri nuovi con mutuo, massime facilitazioni zone Francia, S. Paolo, Crocetta, S. Rita, centralissimi. 1897

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070. Vende Brunnavio 6 angolo Unione Sovietica alloggetto camera cucina servizi reddito 9%, altro 2 camere cucina servizi e grandioso negozio liberi subito, mutuo 35%, facilitazioni. Visite 14.30-16.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende corso Rosselli 91 largo Orbassano alloggi signorili pronti subito 4 camere cucina servizi, mutuo 35%, facilitazioni. Visite 16-17. 1897

CERRATO, Berthollet 19, vende Grassi 12 alloggetto occupato 2 camere cucina servizi facilitando. Tel. 650-070.

CERRATO, Berthollet 19, vende Unione Sovietica 47 alloggetti 2 camere cucina servizi liberi occupati. Tel. 650-070.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende via Le Chiuse 90 alloggi signorili 3-4 camere garage, occupati, tutti comforts facilitando. Visite 15-16.30.

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende via Millio 36 angolo via Rio de Janeiro alloggetti occupati camera cucina doppi servizi tutti comforts. Visite 17-18. 1897

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, via Pollice 19 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere cucina servizi, mutuo 35%, facilitazioni. Visite 16.30-18.

COMPRO terreno fabbricabile possibilmente 12 metri fronte. Telefono 555-200 ore pasti. L0973

CORSO Giulio Cesare 25, vende alloggi bloccati negozi magazzini liberi. Visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 580

CORSO Orbassano angolo corso Adriatico vendesi signorili appartamenti 2-6 camere doppi servizi. Tel. 526-261, 46-484.

CORSO Spezia 88-90 vendonsi ultime camere libere bloccate prezzi popolari. Visita pomeriggio. Telefonare 50-077.

COSTRUIAMO villette con giardino, la lavatori semilavori lussuosissimi, pagamenti rateali. Zona Gruglianco. Ing. Brancatelli, telef. 21-414. 2711

COSTRUTTORE vende alloggi reloggiati comodità, mutuo. Ponchielli 53. Telefono 26-669 R0803

ECONOMICI appartamenti accessori termo bagno vendesi piazza Mafitredo, via Balgioleda 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 526-261, 46-484. 3056

GABETTI compra vendita immobili, annuncia una spettabile clientela indirizzo nuova sede: XX Settembre 17, telefono 526-363. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, vende ultimi alloggi 2 camere servizi, Santa Rita, 2.600.000 mutuo. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende alloggi via Palestro. 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Condizioni pagamento. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende alloggi 3-4-4 camere, servizi, Crocetta. 50.000 al mq. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende autosalone centrale, 200 macchine completo, reddito 300.000 mensili netto. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende negozio laboratorio mq. 250 completo, fronte uffici vendita Fiat, Eventualmente affittasi. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende vera occasione 4 camere, servizi signorilissime. Piazza Sabotino, occupato 4.000.000. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 526-363 vende vicinanze corso Moncalieri, palazzina 8 camere, doppi servizi, giardino.

GABETTI, XX Settembre 17, vende zona Valentino 1-2-3-4 camere servizi. Sopraelevazione. 300.000 camera. 3643

GABETTI, XX Settembre 17, vende palazzo zona Cibrario 97 vani, ascensore, scala marmo. Riscatto 60.000.000.

GABETTI, XX Settembre 17, anticipando annualità affitto amministra case, alloggi, proprietà immobiliari in genere. Sistema assemblee Condominii. 3643

GENOVA. Affare ottimo vendesi in blocco o frazionatamente costruendo casseggiato signorile, 25 appartamenti 4-5-6 spaziosi vani, ampie poggiolate, tutti capitali mezzogiorno, 15 minuti tram centro Genova, attigua fermata tram, alto reddito, 440 mila vano, consegna prossimo ottobre, pagamento stato avanzamento. Per delucidazioni scrivere: Didonato, casella postale 741 Genova. 3177

GRAN Madre, fronte strada vendo alloggi signorili 5 camere servizi, 1 camera servizi, Geom. Carrara, telef. 300-043.

GRANDI e piccoli lotti terreno zona Fiat grande avvenire. Sibona, Stati Uniti 1.

ITALCASE, S. Teresa 11 per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere libere o occupate. Ascensore. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Corso Regina Margherita 281. Ore 15-17. 889

LA particolare organizzazione della «Italcase», via S. Teresa 2, Torino, può dare i migliori alloggi alle più convenienti condizioni anche per pagamento rateale.

LARGO Cigna, vendonsi alloggi bloccati, sbloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 383-753. 2307

LIBERO, Sanremo, grande alloggio divisibile, vista incomparabile, permuto. Scrivere casella 6374, SPI, Torino.

LOCALE mq. 250 uso negozi, magazzino, uffici, divisibile, casa nuova, corso Mediterraneo 144, pronto maggio, vendesi anche lotizzato. Telefonare 44-518.

LUCENTO, zona ottimo avvenire, appezzamenti terreno da 1000 fino 7000 metri, vendesi lire 1800 al mq. Campra, Santa Teresa 18, telef. 46-670.

MONUMENTALE palazzo tradizionale stile torinese vendonsi uffici alloggi signorili nuovi Porta Nuova Valentino. Via Principe Tommaso 26, telef. 21-370.

LOTTI terreno fabbricabile zona S. Rita, Francia, Lucento, collina, vendiamo. Telefono 582-573. R2345

MADONNA Campagna, vende casette 4-8 camere, e terreni civili industriali. Telefonare 555-379. M1472

MURI negozio bloccati vendonsi corso Racconigi e Regina. Telefono 530-529 al mattino. 304

NEGOZI nuovi occupati con reddito. Autorimesse, magazzini. Facilitazioni. Telefonare 290-273. 222

NEGOZIO, retro, Crocetta, magnifico locale in corso, affitto commerciabili, contratto scadente giugno, altissimo reddito, vendonsi muri. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. R3420

NUOVISSIMA costruzione vendesi alloggetti camera, cucina, servizi, grande terrazzo, vista panoramica. Telef. 80-864.

OCCASIONE! Vendo camera cucina libera luglio, vicino Fiat Lingotto, solegiatissimo, 4° piano. 1.200.000. Telefonare 23-671. R3369

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio signorile mq. 271, divisibile, zona Cibrario, libero subito. Tel. 73-630 ore 13-16.

OTTIMO investimento capitale civili stabili in costruzione 40-80-90 camere pronti ottobre vendonsi in blocco, reddito garantito. Telefonare 391-530.

PAGAMENTO immediato acquisterei o affitterei 2 alloggetti, alloggi 4-5 camere complessive liberi subito. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L3603

PALAZZO Mario, via Principi Acaia angolo Avigliana trovverete alloggi 5-6 camere, doppi servizi, veramente signorili, disponibili giugno. Tel. 45-801. 310

POLETTI, Giolitti 4, avendo ultimi alloggi via Reggio n. 14, camera cucina abbinabili, stabile completamente rimesso a nuovo, 280.000 per camera.

POLETTI, Giolitti 4, avendo ultimi tre grandiosi alloggi via Principessa Clotilde 29, 4-5-6 camere servizi termo centrale scala marmo impianto bagni, lire 450.000 per camera. 2858

PORTA Nuova Valentino accanto palazzi Fiat vendiamo uffici alloggi signorili nuova costruzione. Via Giacosa angolo via Principe Tommaso 26. Telef. 21-370.

PRIMO piano stabile centralissimo locali liberi adatti commercio uffici laboratori vendo convenientemente. Tel. 521-177 ore ufficio. F3108

PRINCIPESSA Clotilde 76, due camere, tinello, servizi, occupati, vendonsi. Telefonare 75-510. M1477

PRIVATO vende, paraggi Bernini, casa partenza, bellissimo appartamento signorile libero, costruzione solidissima 1913, sei camere cucina doppi servizi termo centrale, 200 mq., 7.300.000. Telefonare 772-837. R3360

PROPRIETARI: Affidate amministrazione vostri stabili all'Ufficio Geom. Della Bella, Cibrario 12, serietà, convenienza.

PROPOSTA: muraria negozi liberi, reddito aggiornati, vendonsi. Api, Garibaldi 20 130

RAPALLO, [illegible] completo, nuova costruzione, sala, due camere letto, cucina bagno. Tutto un [illegible] soleggiatissimo. Negozio di C., Rapallo, piazza Cavour. 2876

REDDITO 9% vendo casetta, giardino, garage, Nichelino, volendo libera. Telefonare 53-601. 1938

SAN Paolo: casa civile 25 camere, alloggetti. 13.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

SANREMO vendesi garçonnière completamente arredata nuovissima. Villa mare. Trattasi direttamente. Poster, via Roma, Venaria. G1494

SANREMO [illegible] appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo.

SAROGLIA, telef. 521-206, vende terreno industriale mq. 11.000, salendo 30.000, statale Torino-Chivasso, pressi nuovo imbocco autostrada. Richiesta 2300 mq. G1476

SAROGLIA, telef. 521-206, strada San Mauro, vende casa vani 9 servizi 300 giardino. Richiesta 7.700.000. G1478

SAROGLIA, telef. 521-206, capolinea tram 15 vende due camere, cantina, libere maggio, primo piano. Richiesta 1.325.000. G1480

SAROGLIA, telef. 521-206, strada San Mauro, vende 3000 terreno uso piccola industria. Richiesta 2300 mq. G1482

SIBONA, Stati Uniti 1, compra vende case terreni cascine alloggi negozi. Mutui. Telef. 42-603. 380

SIGNORILI appartamenti vendesi corso Unione Sovietica 82 da 2 a 6 camere, doppi servizi. Telefono 526-261, 46-484.

SIGNORILI appartamenti corso Adriatico pronti maggio lunga rateazione, vendonsi. Telefonare 526-261, 46-484. 3056

SOPRAELEVAZIONE due alloggi, muri perimetrali, due ingressi, planimetria scala esistente. 750.000. Baigio 2. Visite 13-14. L3628

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. «194», S. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-848.

STABILE industriale libero, frazionabile, [illegible] 3000 mq. 1500 coperti, uffici, abitazione, garage; 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1034

STABILI industriali disponibili periferia mq. 1000-1300, uffici, alloggio custode, 24.000.000; semicentro Torino mq. 4400, 54.000.000. Immobiliare Gilotta, Portici Barbaroux 4. 1826

TENUTE agricole, Piemonte, giornate 160-275, irrigue, buon reddito, vendo convenientissime. Gilotta, Portici Barbaroux 4. 1826

TERRENI civili industriali piccoli grandi lotti vendonsi. Telef. 683-106.

TERRENI corso Chieri (Madonna Pilone), comodità filobus vendonsi. Telefonare 530-338. F3345

TERRENO barriera Lanzo, mq. 1000, vendo, eventualmente 2000-5000. Telefonare 293-315. L3800

TERRENO costruibile fronte piazza metri 12.40, offro pagamento alloggi. Telefonare 293-733. R3421

TERRENO fabbricabile Lingotto, esposizione magnifica, 2 lotti divers, fronti 18 et 24 metri, vicinanze nuove costruzioni Fiat, vendesi convenientemente. Telef. mattino 386-924 geom. Bertaglia.

TERRENO semicentrale 5500 metri angolare 55.000.000. Sibona, Stati Uniti 1.

TERRENO 40-80 camere, buona posizione, possibilmente su corso, impresa costruzioni edili cerca per erigendo palazzo signorile. Si esaminano eventuali combinazioni con alloggi già costruiti oppure pagamento contanti. Scrivere casella 1300, SPI, Torino oppure telefonare 386-924 mattino. 2132

UFFICI abitazione Valentino appartamento signorile 5 camere (salone) vasto ingresso moderni servizi privato vende. Scrivere casella 6363, SPI, Torino.

ULTIMO alloggio nuovo, 3 camere cucina doppi servizi, Sopraelevazione. Cibrario 14. 222

UVAR Soc. p. Az. ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% contanti 20% mutuo 40% rateale in 5 anni. UVAR, via Manzoni 16, tel. 528-260/51.

UVAR Soc. p. Az. comunica all'affezionata clientela che ha trasferito i propri uffici in via Manzoni 16, tel. 528-260/51

UVAR, via Manzoni 16, tel. 528-261, vende nuove costruzioni pronte da aprile a luglio zona Nuova Crocetta, lunghe rateazioni. 3056

VARAZZE Pineta offriamo alloggi signorili, pronti, panoramici, spiaggia meravigliosa. Scrivere UVAR, via San Lorenzo 23, Genova. 3056

VENDESI e permutasi con alloggio-terreno Torino casa civile 13 camere servizi moderni circondante terreno 2000 mq. circa Vercellese, informazioni 13-15. Bresciano, Curtatone 16, Torino.

VENDESI terreno anche piccoli lotti, Velodromo, Pioncardo, Mirafiori. Telefonare 380-273. 222

VENDESI terreno prossimare fabbricabile mq. 2000 frazionabile, zona Rossi. Telefonare 890-447. L3567

VENDESI signorili appartamenti due camere servizi via San Donato angolo via Galvani e via Tiziano. Telefono 526-261, 46-484. 3056

VENDESI terreno mq. 1200 circa fabbricabile zona Valentino. Esclusi intermediari. Scrivere casella 3264, SPI, Torino.

VENDESI villa panoramica lago Stresa a km. 1,700, 12 camere giardino bosco frutteto vigneto bosco, superficie mq. 6000. Richiesta 10.000.000 trattabili. Telefonare 21-172. 2790

VENDO, affitto Lingotto alloggio 3 camere servizi termo bagno, Tel. 78-182.

VENDO alloggi signorili nuovi 3-4 camere, servizi, paraggi Bernini, Millio, Magenta 12 2490

VENDO appartamento cinque vani Rapallo. Telefonare 80-176. L3780

VENDO convenientemente camera cucina libera, sblocco, soleggiatissimo, con lunga rateazione, vicino Fiat Lingotto. Telefonare 23-571. R3488

VENDO due camere bagno libere. Telefonare 26-176. L3790

VENDO lotti terreno zona Regina Margherita Grugliasco. Telefono 781-408.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione, 1-2-3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, negozi con retro, grandi e piccoli. Ferrari, via Exilles angolo Valentino Carrera (ore lavoro). L3808

VENDONSI negozi et appartamenti signorili 2-4 stanze accessori nuova costruzione-via Cigna 4 bis, Visibili 14.30-16

VIA Brandizzo vendo due lotti terreno 25-75 camere, facilitazione pagamento, eventualmente combinazione alla costruzione. Tel. 70-122. G1845

VIA Lessona 68, S. Rita, abitabili subito, impresa vende alloggetti piano rialzato camera cucina, termo bagno. Telefonare 682-838. M1412

VILLETTA montagna quattro camere servizi giardino acquistasi affittasi. Scrivere casella 3061, SPI, Torino. F3050

ZONA Cibrario vendesi, occasionalissima, alloggio signorile mq. 100, altro mq. 171. Telefonare 73-630 ore 13-16. Liberi subito. R3122

ZONA Mercati Nuovi, posizione commercialissima, vendiamo casa in costruzione 30 camere, composta 2 alloggetti per piano, 2 negozi. Altra angolare camere 40, 4 negozi, eventualmente mutuo. Telefonare 390-279, 291-307. 2398

ZONA Parella vendo due alloggetti liberi, nuove costruzione; volendo garantisco affitto 10%. Tel. 70-122. G1847

ZONA Porta Palazzo. Libero subito vendo negozio, tre camere retro giardino, due ampi negozi occupati, 4.800.000 anche divisibili. Telefonare 534-678. L3887

2.350.000 casetta 6 camerette giardino capolinea tram 21. Telefonare 683-709.

2.400.000 tre camere cucinino servizi 500 mt. Fiat vendo. Telefonare 61-815.

3.250.000 vendo terzo piano Porta Nuova alloggio 4 camere disimpegni, 4 libere 2 occupate. Graziano, Saluzzo 5. F3124

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona; altri adatti magazzino laboratorio, negozio, ufficio. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 301

ABBIAMO negozio zona Vanchiglia, affittiamo 17.000 mensili, [illegible] adatto parrucchiere, sarte, ecc. Anglesio, Nizza 8. 1361

ADATTI ufficio, laboratorio, offronsi quattro locali luminosi, Cairoli, 13. Garage, termosifone, forza. Telef. 551-394.

AFFITTANSI belli ampi locali centralissimi uso ufficio o rappresentanza. Scrivere casella 6143, SPI, Torino.

AFFITTASI, borgo S. Donato, locale uso industriale o laboratorio mq. 125. Telefonare 772-843 ore ufficio. F3412

AFFITTASI due locali 180 mq. cadauno. Telefonare 290-166. L3731

AFFITTASI locale 700 mq. attrezzato ad officina meccanica, eventualmente cedesi attrezzatura meccanica moderna et macchinari. Casella 74, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2213

AFFITTASI negozio con licenza [illegible] (commestibile) anche con alloggio. Rivolgersi: Revello, S. Domenico 4. 293

AFFITTASI negozio [illegible] con retro 20.000 mensili. Via Bellini 102, telefonare 621-107. F3397

AFFITTASI locale uso ufficio, piano terreno. Marco Polo 44, telef. 386-621.

AFFITTASI locali industriali mq. 160 + 120. Via Rosini 7. R2378

AFFITTASI e vendesi locale uso negozio. Telefonare 765-520. R3799

AFFITTASI, via Grassi 12, ampio negozio con retro adatto qualsiasi genere. Telefonare 650-070. 1897

AFFITTO locale 1500 mq. coperti 500 grande cortile due entrate carrale volendo alloggio uffici zona Francia. Telefonare 790-180. F3323

AFFITTO negozi, adattabili bar bottiglieria, alimentari, latteria, panetteria, macelleria, confezioni, esposizioni varie, zone commerciali. Geom. Carrara, telefonare 300-043. F3014

ALLOGGETTO centrale, piano rialzato, affittasi ufficio magazzino. Tel. 395-121.

ALLOGGIO 5 camere servizi con o senza garage, cortile, forza, adatto piccola officina in borgo S. Pietro. Tel. 591-917.

CEDESI locale vuoto uso negozio-ufficio, zona centrale, Porta Palazzo. Telefonare 790-421. L3821

CERCASI in affitto anche per pochi mesi locali metri quadrati da 1000 a 3000 per deposito materiale mobile. Scrivere casella 3109, SPI, Torino. F3343

DISPONIBILE subito alloggio sette vani più servizi primo piano presso Borse Merci Valori adatto uffici od alloggio. Scrivere casella 8202, SPI, Torino. M1710

DUE locali 36 metri quadri, affitto mite, adatti negozio, uffici, deposito, liberi corso Moncalieri. Scrivere Moglia, via Aporti 11. F3361

LOCALE industriale mq. 270, luce, forza 230-600 più negozio ufficio, affittasi. Tel. 772-368. F3067

LOCALE mq. 60 pianoterreno vicinanze Borsa, affittasi. Castelo, Regina 18.

LOCALE mq. 200 nuovo periferia Torino. Adatto qualsiasi uso, affitto e vendo. Telef. 60-258. L3828

LOCALI seminterrati asciutissimi, luminosi, riscaldati, servizi, ammezza autorimessa uso magazzini laboratori affittansi affittasi subito. Piazza Risorgimento 5, Trattative Reale Mutua Assicurazioni, Corte Appello 11. M1492

LUMINOSO seminterrato metri quadrati 180 affittasi, Principessa Clotilde 72. Telefonare 75-310. F3130

NEGOZI grandiosi con retro servizi e cantina affittansi, Bonelli 7. M3536

NEGOZI nuova costruzione pronti aprile affittansi corso Regina Margherita 210. Telefonare 71-774. F3106

NEGOZIO nuovo con alloggio adatto latteria, tabaccheria, Autorimessa, magazzini, Telefonare 380-273. 222

NEGOZIO, retro. Via Bonelli 31, eccezionale rimessa, Affittasi. Telefonare 33-774.

OFFICINA meccanica cerca locale mq. mille più cortile. Scrivere casella 6219, SPI, Torino. R3305

PARELLA, negozio adatto macelleria affittasi subito. Cerutti, A. Doria 15.

S. PAOLO affittasi negozio angolare indicatissimo latteria o torrefazione. Telefonare 294-922. G1500

SAN Salvario affittansi due negozi 70-85 mq. Telefonare 53-601. 1938

VICINO Tribunale affittasi ufficio due camere entrata, piano nobile, termo. Telefonare 51-846. F3056

12.000 ufficio indipendente piano Palazzo, poco rilievo, termo. Telef. 380-286.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili subito cinque camere cucina 25.000; alloggetti 15.000; due camere cucina bagno 18.000; tre vani servizi 20.000, Geometra Della Bella, Cibrario 12. 301

ABBIAMO abitabili alloggi 15.000, 16 mila, 18.000, 20.000. Politi, Sacchi 2.

ABITABILE subito affittiamo Mirafiori alloggetto camera tinello cucinino termo bagno. Domus, Garibaldi 39. 306

AFFITTANSI alloggi nuovi comodità moderne, 2-3 stanze accessori, via Cigna 4 bis. Visibili ore 14.30-16. L3836

AFFITTANSI alloggi borgata Parella, Santa Rita, barriera Milano. Tel. 521-282

AFFITTANSI alloggi piccoli, grandi, nuove diverse. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere zone diverse. Stilio, Magenta 12. 2492

(Continua a pag. 9)

SORDI IMPAZZITO



Alberto Sordi è rinchiuso tra i matti. Ma sarà matto davvero? O cerca piuttosto di ingannare qualcuno? Beh, anche questo è un modo come un altro di arrangiarsi. E Sordi in questo è veramente un tecnico: come vi dimostrerà nel film « L'ARTE DI ARRANGIARSI » di Luigi Zampa. (Produz. Documento Film)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

7 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4-5 camere. Sacchi 14. F3549
AFFITTANSI negozi zona Lingotto, abitabili subito. Fellizzano 7. 2964
AFFITTANSI negozi e magazzini con eventuali alloggi, casa nuova costruzione, comodità moderne. Corso Unione Sovietica 283. Telefonare 670-035. 2963
AFFITTANSI tre vani servizi moderni pianterreno, liberi subito. Telef. 46-298.
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091
AFFITTASI alloggi 1-5-10 camere 12-70.000. Telefonare 628-012.
AFFITTASI alloggi spaziosi 2-8 camere cucinino e servizi. Telefonare 280-382.
AFFITTASI alloggio corso Francia libero 1° aprile, 3 camere Bovindo, tutti servizi. Telefonare 774-582, ore 12-14.
AFFITTASI alloggio panoramico 7 camere servizi terrazzo, corso Dante 126. Telefono 690-804. 01278
AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, doppi servizi. Via Manara 12 bis.
AFFITTASI alloggio signorile su corso zona Crocetta 6 camere servizi 60.000 mensili. Telefonare 48-657. G1830
AFFITTASI centralissimo, Bertola 8, signorile tre camere cucina servizi uso abitazione oppure ufficio. Rivolgersi portineria. B2758
AFFITTASI corso Moncalieri 325, tre camere, cucina, giardino L. 18.000.
AFFITTASI direttamente camere cucina cantina altezza Molinette. Telef. 711-412.
AFFITTASI due appartamenti 5 vani bagno, secondo terzo piano, Crocetta. Telefonare 38-176. L3782
AFFITTASI palazzina 5 camere doppi servizi giardino garage 80.000. Lessona 48. Telefono 21-385. B3410
AFFITTASI, via Guastalla 16, tre camere servizi. Visite 15-16. 1091
AFFITTASI 2 camere cucina entrata termo bagno 21.000. Canuto, via La Chiusa 23. L37-98
AFFITTASI 3 camere cucina doppio servizio termo capolinea 6 zona Francia. Telefonare 793-090. F3090
AFFITTASI 3 locali servizi 18.000, zona Mirafiori, Telef. 792-234. F2179
AFFITTASI 4 camere cucina giardino magazzino zona Venchi Unica. Telefonare 380-803. L3808
AFFITTIAMO alloggio signorile 3 camere salone cucina servizi. Tel. 86-428.
ALLOGGETTI due camere cucina termo, bagno, palchetto. Francia 56. Visibili 16-17. 222
ALLOGGI 1-2 camere cerco assicurando cauzione, referenze. Telefonare 528-886.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 526-516. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 4008
CAMERA cucina o due cucine, massimo 18.000, cerco. Telefonare 627-543.
CEDESI o affittasi appartamento signorilmente ammobiliato sei camere servizi. Telef. 44-223. F3807
CENTRALISSIMO alloggio 7 camere, secondo piano, affittasi 36.000 mensili (escluso pensioni). Tel. 49-670, 552-128.
CERCA industriale urgentemente tre quattro camere servizi centrale semicentrale. Telefonare 637-490. F3557
CERCASI per maggio alloggio 4-5 camere servizi zona Crocetta, Valentino, Crimea, esclusi intermediari. Tel. 70-182
CERCASI subito oppure entro ottobre alloggio signorile casa nuova 5 camere, salone, cucina, doppi servizi zona Porta Nuova, Crocetta. Telefonare 570-282.
CERCO affittare alloggetto una due camere qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. F3278
CERCO affittare alloggio signorile semicentrale 4-5 camere, servizi, termo centrale, possibilmente garage. Tel. 84-390.
CERCO alloggetto economico centrale Telefonare 61-916. F3060
CERCO alloggetto, comodità. Massimo 16.000. Tel. 525-988. B2456
CERCO signorile 3 camere servizi semicentrale centrale. Telefonare 46-887.
CONIUGI soli cercano alloggetto cambio piccolo servizio. Referenze, garanzie. Telefonare 531-775. F3088
CORSO Duca Abruzzi offresi in affitto alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi doppio ingresso garage. Telefonare 75-867. M1579
CORSO Grosseto, affittasi due camere cucina bagno 17.000. Telefono 51-844.
CRAVENZOLA, Cernaia 40. Affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse zone, comuni, signorili. 198
GABETTI, XX Settembre 27, affitta locale uso laboratorio, 150 mq., 2 negozi retri, blocco affitto, 110.000 mensili, zona centrale. 2643
IMPIEGATO cerca affittare alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telefonare 86-428. 218
IN ridente paese Monferrato affitto alloggio ammobiliato sei camere servizi in villa con giardino parco in cambio parte alloggio Torino per residenza invernale distinta signora sola. Scrivere dettagliando cassetta 9036, SPI, Torino.
MASSENA 109 affittasi, 1° aprile, alloggio due camere cucina bagno. F3100
PORTA Susa, via Susa 4, affittasi alloggio nuovo 5° piano, tre camere accessori, comfort. 198
PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato 18.000, via Borgaro o vende rilevando mobilio 14.000. Tel. 768-461. F3405
PRIVATO vende cucina usata, guardaroba, tavola barocco, sofà, carrozzina, pianoforte Erard, mobili vari. Tel. 84-438
PROPRIETARIO affitta, S. Rita, alloggi signorili due camere servizi. Tel. 772-340
SENZA diritti mediazione Gabetti, XX Settembre 17, affitta alloggi 1-2-3-4-5 camere servizi ogni zona, condizioni vantaggiose. 2643
SERIA impiegata cerca camera vuota centrale presso seria famiglia. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. M1704
SIGNORILI alloggi 2 camere cucina servizi nuova costruzione affittiamo corso Casale. Telefonare 86-428. 218
SPOSANDOMI cerco alloggetto modesto, qualunque zona, referenze, cauzione. Telefonare 531-959. 819
TRE camere cucina bagno termoparticolare libero. Via Cigna. Tel. 291-829.
VIA Amerigo Vespucci affittasi signorile tre camere cucina 50.000, altro 33.000. Telefonare 40-585. M1627
ZONA Borsini affittiamo alloggio 3 camere cucina servizi, piano rialzato, adatto ufficio medico. Telefonare 86-428.

8 ALB. e PENS. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1445
MARISTELLA (Pieve Ligure) nuova gestione soggiorno incantevole sul mare, clima mite tutti comforts, trattamento signorile, prezzi modici. Facilitazioni lunghi soggiorni. Tel. 379-073. 1787

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa. Corsi rapidi primaverili: stenodattilografia, computometria, contabilità, 14 marzo corsi segretariato, lingue, commercio estero, tecnica bancaria. S. Teresa 11, tel. 537-844. 3178
« SIST » la Scuola che ha guidato all'impiego generazioni di allievi inizia l'8, il 9 e il 10 marzo nuovi corsi di steno, dattilo, computometria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Lezioni prova gratuita. Telefonare Sist, via Po 2. 47-572. 1291

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ANGLOAMERICANA impartisce lezioni d'inglese, traduzioni, prescuola bimbi 5-10 anni perfetta conversazione. Telefonare 286-501. F3120
BERLITZ, Santa Teresa 3, telef. 553-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio Traduzioni. 153
DIPLOMATA estero esegue traduzioni perfette inglese francese. Tel. 71-784.
INGLESE, corrispondenza commerciale, traduzioni, ripetizioni, prezzi modici, paghe contributi. Telefonare 388-775.
PROFESSORESSA pedagogia prepara esami orali concorso magistrale. Telefonare 791-873. B2733
SCAMBIEREI inglese, francese anche principiante. Scrivere cassetta 6356, SPI, Torino. B2370
TRADUTTORE lunga pratica inglese spagnolo eseguisce lavori traduzione. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B2590
TRADUZIONI accurate inglese francese tedesco. Telef. 40-587. M1531
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica. Tel. 537-807. G1493

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto signorile ammobiliata termo bagno paraggi Statuto. Telefon. 784-072.
AFFITTANSI belle camere ammobiliate 2-3 letti, zona P. Micca; uomini soli. Tel. [illegible] B2747
AFFITTASI camere ammobiliate con senza uso cucina. Telef. 528-781, Barbaria.
AMMOBILIATE due tre letti serietà sicurezza. Telefonare [illegible]-903. L3733
AMMOBILIATE 1-4 letti con o senza uso cucina. Telefonare 793-853.
AMMOBILIATE 1, 4 letti, con o senza uso cucina. Telefono 793-683.
CAMERA ammobiliata centrale affitto pied-à-terre comfort. Telefonare 81-872.
OFFRESI camera e pensione a distinto anziano; comodità moderna. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B2450
OFFRO camera ammobiliata signorile due letti. Carta, via Roccapiatta 18.
PAGAMENTO giornaliero affitto centrale matrimoniale; altra più letti 300. Bagno, comodità. Bogino 8. B2451
PENSIONE signorile, confortevole, familiare, vitto abbondante, 27.000 mensili. Telefonare 384-153. 699
PRIVATA affitterebbe camera ammobiliata una persona. Monumento Vittorio. Telefonare 51-085. F3441
SIGNORA affitta ammobiliata uso cucina a coniugi o due signore, unici inquilini. Nicolotti, Pigafetta 17. B2440
ZONA S. Paolo, pensione familiare, prezzi miti, ogni comfort. Tel. 386-275.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ASSUMIAMO a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche cameriere. Avetta, Viaggio 12. Telefono 537-829. 5022
ABILE ragazza tutto fare cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Telefonare 397-153. F3599
ABILE ricamatrice mode a mano e uncinetto cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1536
A buon incassatore gioielleria offre buona paga e alloggio Milano. Scrivere cassetta 134 C, SPI, Milano. 3208
ADILARDI, scuola taglio, Nizza 65, inizia corsi professionali familiari L. 6000; diurni, serali, festivi. M1591
A giovani distinti residenti Torino importante impresa offre, dopo breve tirocinio, buona sistemazione. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 135
AIUTANTI sarte cercansi subito. Cerrato, Cavour 5. F3425
APERTURA nuovi uffici assumonsi dieci elementi maschili, cinque femminili, possibilmente diplomati, età 21-30, addetti propaganda organizzata. Inviare referenze. Non convocati entro dieci giorni ritengansi esclusi. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 135
ASSICURAZIONI primaria Società torinese assume produttori rami elementari per acquisizione [illegible] agenzie provincia dopo superamento periodo prova. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. M1546
ASSUMEREBBESI pensionato banca assicurazioni dattilografo, attivo, assoluta fiducia, amministrazione, lavori ufficio ed esterni. Scriv. cassetta 4075, SPI, Torino.
ASSUMIAMO impiegata provetta manodopera e partita doppia, inviare manoscritta precisando capacità posti occupati età referenze pretese. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B2823
ASSUMIAMO ovunque scrittori, poeti, disegnatori, fotografi, articolisti, umoristi. Scrivere casella 185 O, SPI, Milano.
ASSUMO personale fatica per pulizia ore 7,30 alle 12. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. F3361
AZIENDA cartaria importante, cerca sveglia, signorina o signora, pratica articolo, dattilografia, lavori ufficio, trattamento clientela. Referenze inaccettabili. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.
BANCONIERE provetto per salumeria cercasi. Telefonare 20-745. B2368
CAPOTRENO laminatoio a caldo per vergella, tondi e piccoli profilati cercasi da importante laminatoio zona Milano. Scrivere casella 125 C, SPI, Milano. 3010
CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore. C. Francia 88, telef. 760-272.
CARROZZERIA cerca capo lavorazione con ampie cognizioni tecniche del ramo. Referenze. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. M1662
CERCANSI abili scocesi. Nicolotti, corso U. Sovietica 77. F3026
CERCANSI operai saldatori specializzati elettrico ossigeno provetti ferro ottone bronzo. Testo e C, via Genova 238.
CERCANSI saldatori elettrici e revisionisti lamiera. Priotto, via Thuile 9. Non presentarsi se non provetti.
CERCASI aggiustatore 1a categoria pratico trascinatura ed alesatrice, referenze. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino.
CERCASI bella manicure. Tel. 524-972.
CERCASI elettricisti, aiuti elettricisti anche per lavori cottimo. Tel. [illegible]-833. 396-254. M1577
CERCASI impiegata dattilografa primo impiego. Telefonare 48-321. F3046
CERCASI provetto verniciatore carrozzeria pratico comporre tinte. Telefono 581-356.
CERCASI lavorante pellicciaia finita. Telefonare 74-718. B2364
CERCASI pratica alimentari, sola, fissa, eventuale società. Balma, Sacchi 34.
CERCO stenodattilo disponente ufficio piccolo capitale, cointeressandola utili rappresentante estero. Scrivere Tiberini, Villanova, Asti. B2336
COMPAGNIA estera assume giovani colti desiderosi veramente capaci trattazione affari individuali. Guadagno immediato. Stipendio dopo superato tirocinio prova. Referenziando, scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. L3735
CONIUGI cercano [illegible] fissa. Telefonare 554-611.
CONIUGI cercansi per custodia stabilimento vicinanze Torino. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. F3160
CONIUGI con bambina cercano subito tuttofare pratica cucina. Referenze. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.
CUOCA tuttofare, presenza, educazione, moralità assoluta, referenze primarie, possibilmente sola o libera impegni, cercasi [illegible] cinquantenne. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M1687
DISEGNATORE esperto costruzioni lamiera e carpenteria metallica cerca stabilimento industriale. Indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 311[illegible] SPI, Torino. F3531
DISOCCUPATI, manovali, troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224
DONNA 30-40enne, anche di paese, sola, volonterosa casalinga tuttofare, fissa, per alloggetto, pratica cucina, [illegible] seria lunghissima sistemazione, cerca persona sola 45enne. Rispondere precisando età requisiti personali, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. G1520
FALEGNAMI apprendisti cercasi M.A.P., via Monte Cimone 18. Tel. 753-145.
FAMIGLIA cerca [illegible] fissa. Referenze. Telefonare 386-460. G1456
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28r, Firenze.

ENTE Riforma Agraria, Cagliari, via XX Settembre 7, cerca massima urgenza esperti come approvvigionamenti settori motorizzazione agricola et alimentari et generi vari dotati particolarissime doti organizzative et lunga pratica commerciale. Inutile invio domanda senza dettagliatissimo curriculum et referenze. Preferenza per candidati muniti titolo studio superiore.
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Galli, Beli 23, Firenze.
GRANDE complesso industriale cerca espertissimo magazziniere pratico spedizioni Italia estero. Assolutamente indispensabile lunga specifica esperienza campo librario. Indicare età, posti occupati, pretese. Indirizzare offerte a casella 132 C SPI, Milano. 3202
IMPORTANTE fabbrica vernici vicinanze Torino cerca capo operaio 30-40 anni pratico [illegible]. Indicare referenze, titoli studio, pretese. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. L3669
IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe disegnatori progettisti provetti macchine utensili. Scrivere cassetta 6262 SPI, Torino. B2392
IMPORTANTE Società meccanica cerca stenodattilografa, conoscenza perfetta inglese di possibilmente spagnolo. Età massima 26 anni. Inviare curriculum et referenze. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino.
LA Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. Ivrea desiderando ampliare quadri esistente organizzazione commerciale italiana ed estera assume un [illegible] di laureati in economia, lettere, legge, età 24-30. Richiedesi seria preparazione scientifica, energia, capacità lavoro organizzativo, attitudine trattare affari e istruire personale di vendita. Inviare curriculum dettagliando votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, posizione militare, stato di famiglia, eventuali esperienze di lavoro. Pregasi non accludere documenti originali. Le domande indirizzate impersonalmente e manoscritte saranno accettate fino al giorno 20 marzo.
LABORATORIO busti cerca lavoranti e apprendiste quattordicenni. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. B2801
LAMIERISTI specializzati casseforti cercansi. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. M1630
LIMATRICE operaio specializzato cercasi. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
MODELLE per foto edizioni, presentarsi venerdì 4 pomeriggio dalle 15 alle 18. Prati, Andrea Doria 15. L3771
MOLLIFICIO assume provetti operai delle diverse specialità preferibilmente completi, massima segretezza. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.
OPERAIO pratico lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 393-288. L3683
PETTINATRICI corsi accelerati per tutto ramo, prezzi modici. Dimostrazioni gratuite ondulazione riccio brevetto Aro, tutti i lunedì Italyrodana, via Saluzzo 11 bis, Tel. 683-940. B3116
PORTAFOGLISTI esterni finiti urgono. Dettagliare. Scrivere cassetta 9632, SPI, Torino. L1575
PREVENTIVISTA lavorazioni meccaniche cerca azienda elettromeccanica. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 23/G, Savona. 2943
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca elementi distinti residenti Torino da avviare alla produzione. Interessenza su esazioni. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 136
RAGAZZA 13-14enne cercasi custodia bambino. Telef. 380-377. G1453
REVISIONATORI a stagno cercasi da carrozzeria per lavoro assicurato oltre un anno. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. F3110
SIGNORE! Avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224
STABILIMENTO siderurgico vicino a Torino cerca elemento tecnico per dirigere reparto laminatoio. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. M1583
STABILIMENTO siderurgico vicino a Torino, cerca tecnico elettromeccanico per dirigere reparto manutenzione. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. M1584
STENODATTILOGRAFA velocissima possibilmente conoscenza [illegible] inglese. Telefonare 890-546.
STENODATTILOGRAFE computometriste provette in un mese! Sistema rapido. Prime lezioni gratuite. Pratica paghe. Appoggiamo impieghi. Centro Datilo, via Prati 1 (piazza Solferino). F3447
TUTTOFARE, cameriera, [illegible], fissa. Assicuriamo collocamento. [illegible] 6. Telefonare 521-974.
TUTTOFARE [illegible] per famiglia in campagna. Elena Masino, strada [illegible] 415. Torino, telef. [illegible]
TUTTOFARE, fissa, abile cucina, cerca signora occupata. Trattamento familiare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino
TUTTOFARE fissa, pratica bambini, referenze, cerca famiglia. Telefonare 882-490.
TUTTOFARE in giornata cercano coniugi, referenze. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. F3024
[illegible] notturno praticissimo, cauzione. Autorimessa [illegible] 66, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

ABILE confezionista maglieria offresi. Telefonare 84-871.
ABILE tuttofare offresi dalle 8 alle 17 paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F3112
ABILISSIMA commessa abbigliamento, telerie biancherie, libera subito, quarantacinquenne, certificati, serie referenze, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino. F3537
[illegible] 2a cat. diciannovenne offresi. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. M1640
[illegible] 1a categoria lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.
ATTIVISSIMO [illegible]enne ottima presenza studi tecnici vasta cultura pratica commerciale occuperebbesi comunque e dovunque Torino. Telefonare 381-582.
ATTIVO distinto pensionato libera circolazione viaggerebbe mansioni fiducia diaria. Telefonare 870-129, Torino.
AUTISTA patente 2a scoppio Diesel offresi, con referenze. Telefonare 559-133.
AUTISTA 25enne, 2° grado, offresi con referenze. Tel. 284-194. F3317
BARISTA offresi ore serali miti pretese. Telefonare 388-909. F3429
BELLA presenza 30enne occuperebbesi come commessa busti, fattorina, magazziniera o assistente persona sola. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G1465
CAMERIERA albergo ristorante anche giornata occuperebbesi, massime referenze. Telefono 692-314. G1591
CAMERIERA 25enne bella presenza offresi albergo o privato. Telefonare pomeriggio 298-516. L3772
CAPO cantiere ventennio esperienza lavori acquedotti, strade, bonifiche, tunnel, pratico rilievi contabilità, massima serietà offresi ovunque. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L3774
CAPO officina 48enne esperienza tecnica pratica trentennale noti stabilimenti d'Italia occuperebbesi media industria. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
CASSIERA, bella presenza, cauzione vincolata, quarantaquattrenne, offresi subito, serie referenze. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. F3535
CAUZIONANDO cercherei posto fiducia, esattore, magazziniere, autista. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. F3042
CAUZIONANDO, offresi commessa merceria, militissime pretese. Telef. 32-198.
CERCA sistemazione, governo casa, vicemadre, qualunque città, anche fuori Italia, 27enne bella presenza, con bimba 16enne. Scriv. cassetta 3055, SPI, Torino
CINQUANTASEIENNE meccanico, patente 2a, occuperebbesi magazziniere, mansioni fiducia, eventuale cauzione. Telefonare 40-863. M1642
COMMESSA giovane, bella presenza, offresi. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.
CONGEDATO ventitreenne patente auto II occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 261-836. M1855
CONIUGI piemontesi [illegible] portineria, referenze. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. L3854
CONIUGI piemontesi mezza età con referenze residenti Torino pratici riscaldamento cercano portineria. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino. F3212
CONIUGI soli piemontesi cercano portineria signorile o custodia villa. Rivolgersi Chiapello, corso Vittorio 37. L3487
CONIUGI 56enne marito muratore, cercano portineria. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. F3403
CONIUGI 40enni piemontesi marito libero mezza giornata patente 2a offronsi giardiniere ortolano villa. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F3064
CONTABILE pensionato pratico qualsiasi contabilità, paghe, impiegherebbesi anche mezza [illegible]. Telefon. 285-118.
CONTABILITA' paghe e contributi operai, 20enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4069, SPI, Torino. L3857
CORRISPONDENTE inglese francese steno-dattilografa 18enne pratica lavori ufficio e contabilità. Ottime referenze. Telef. 371-525 possibilmente pomeriggio.
CORRISPONDENTE ragioniere ottimo inglese soggiorno Londra francese pratico esportazione ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino. M1676
CUOCA tuttofare offresi giornata. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B2863
CUOCA tuttofare fissa referenziata cinquantenne offresi persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B2372
DATTILOGRAFA computometrista 17enne, primo impiego, offresi. Telefono 286-780.

(Continua a pag. 10)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

DATTILOGRAFI, offresi lavoro domicilio. Tel. 886-870. L3786
DICIANNOVENNE confezione bambole impiegherebbesi commessa negozio bambole e giocattoli. Telefonare [illegible].
DICIASSETTENNE bella presenza offresi aiuto commessa abbigliamento, primo impiego. Telefonare 383-002. F3044
DICIASSETTENNE, licenza tecnica commerciale, stenodattilografa, offresi primo impiego. Scrivere Mina, via Andorno 25.
DICIASSETTENNE stenodattilografa computometer, offresi seria ditta primo impiego. Tel. 30-583. F3439
DICIOTTENNE licenza media, bella presenza occuperebbesi commessa, bambinaia oppure lavori ufficio. Tel. 385-187.
DICIOTTENNE pratica paghe contributi offresi impiegata aiuto commessa. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.
DICIOTTENNE robusto pratico cucina occuperebbesi aiuto cuoco albergo, fattorino, apprendista. Telefonare 281-626.
DISEGNATORE, esperienza officina, pratico produzione, acquisti, ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 6281, SPI, Torino.
DISEGNATORE particolarista, offresi presso seria ditta. Referenze. Telefono 882-914. L3751
DISPONENDO ore serali giovane energico occuperebbesi trattoria ristorante qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. F3597
DISPONENDO ore serali mi occuperei pulizia uffici e simili. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. F3595
DISTINTA signora offrirebbesi dama compagnia signora bisognosa amorevoli cure qualunque località. Scriv. cassetta 8182, SPI, Torino. M1666
ELEMENTO prim'ordine serio attivo lunga esperienza tecnico commerciale presso grande industria metalmeccanica, referenze inoccepibili cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 8199, SPI, Torino. M1698
ELETTRICISTA pratico televisori, apparecchiature, loro installazioni, offresi migliorare, serali. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B2855
ELETTROMECCANICO 25enne lunga pratica cerca impiego fisso. Scrivere presso villa Taglia, Rubiana, tel. 32 (prefisso) 221.
EX-appuntato carabinieri pensionato, quarantenne cerca portieria custodia villa o stabilimento magazziniere o altro lavoro fiducia. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. F3531
EX-carabiniere diplomato, 33enne, impiegherebbesi guardiano magazziniere, usciere, referenze controllabili. Basso, corso Belgio 54. F3355
EX carabiniere 30enne cerca posto fiducia magazziniere. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. L3731
EX sottufficiale carabinieri 40enne occuperebbesi esattore fattorino lavori fiducia. Telefonare 61-780. F3182
FABBRO forgiatore, seconda categoria, privo conoscenza disegno, pretese miti, offresi. Scaglione, Corvi, S. Domenico 5.
FUNZIONARIO banca, pensionato, energico, attivo contabile, cassiere amministrazione cerca posto fiducia primaria referenze. occorrendo cauzionando, miti pretese. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. M1668
GEOMETRA lunga esperienza edilizia praticissimo contabilità lavori statali e privati offresi. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. M1599
GEOMETRA pratico cantiere progettazione, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F3287
GEOMETRA 27enne praticissimo assistenza cantiere e direzione lavori occuperebbesi. Referenze inoccepibili e controllabili. Telefonare 282-806. F3285
GIARDINIERE offresi anche custode potature innestatore alberi vigneti. Scrivere Coloci, Brandizzo 91. L3637
GIARDINIERE provetto, coniugi soli, referenze. Scrivere Lano Giovanni, via Luigi Ornato 7, Torino. F3122
GIOVANE elettricista occuperebbesi. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.
GIOVANE ragioniere, diploma [illegible], pratico dattilografia, esente militare, offresi per lavori ufficio. Tel. 553-281.
GIOVANE signora seria colta attiva preferisce lavori ufficio offresi zona Novara anche mezza giornata. Scriv. cassetta 3143, SPI Torino. B3042
GIOVANE signora bella presenza scuole magistrali pratica lavori ufficio cerca occupazione. Scrivere Piazzano, Condove.
GIOVANE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi anche commessa. Mosca, via Puccini 24, Nichelino. B3007
GIOVANE vedova offresi commessa, assistenza persona sola. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. G1528
IDRAULICO impianti gas occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L3812
IMPIEGATA torinese lunga pratica contabilità officina (segretaria di reparto) impiegherebbesi, disposta trasferirsi, massima serietà, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.
IMPIEGATA residente [illegible] tutti i lavori ufficio contabilità corrispondente velocissima dattilografa [illegible] cinque offresi. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B2739
INDIPENDENTE occuperebbesi ovunque governo casa persona sola. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. F3114
INDOSSATRICE 20enne bella presenza offresi qualsiasi genere abbigliamento. Telefonare 533-481. B2430
LAUREATO scienze agrarie serietà referenze, automezzo, cerca collaborare professionista tecnico agrario. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 169
LINGUA francese, 1° liceo classico, stenodattilo, 1° impiego offresi. Telefonare 529-749. M1617
MACELLAIO cerca lavoro con cauzione. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE 25enne pratico lavori ufficio, patente auto 3°, offresi. Telefonare 34-106. M1646
MECCANICO [illegible] provetto offresi. Telefonare 59-001. F3176
MOTORISTA, complessivista auto offresi garage oppure gerenza officina. Senderi, Madama Cristina 49. Tel. 63-140.
[illegible] cilindrista lunga pratica qualsiasi occuperebbesi subito. Scrivere Cairo Luigi, Montebello (Pavia).
ODONTOTECNICO 27enne occuperebbesi presso medico dentista. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2893
OFFRESI [illegible] dalle ore 8 alle 21. Telefonare [illegible]. L3804
OPERAIO quarantenne cerca qualsiasi lavoro quattro ore giornaliere mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F3206
OPERATORE torni automatici paralleli revolver offresi. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L3540
OPERATORE 40enne capo squadra presse meccaniche idrauliche offresi. Telefonare 271-670. F3487
PANETTIERE provetto 35enne, lavorazione in diverse impastature, cerca impiego fisso. Scrivere Rubiana, via Covetto 1. Tel. 98 (prefisso) [illegible]. M1871
PELLICCIAIO abilissimo offresi anche mansioni direttive. Referenze. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.
PENSIONATA ottima corrispondente pratica operazioni bancarie tutti lavori ufficio conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. F3401
PENSIONATO statale cerca qualsiasi lavoro non pesante. Calari, via Giacomo Dina 52, Torino. M1644
PERITO elettrotecnico 24enne, profonda esperienza impianti elettrici industriali, cabine, quadri di manovra, apparecchiature e costruzioni elettromeccaniche, patente II grado, capacità mansioni direttive, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino.
PETTINATRICE offresi gratis per impratichirsi. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. F3216
PROVETTO verniciatore mobili a spruzzo offresi anche domicilio, massima serietà. Tel. 283-320. B2831
QUARANTENNI coniugi soli cercano portineria o [illegible]. Russo presso Bertino, corso Unione Sovietica 357.
RADIOTECNICO diplomato, esperienza quinquennale, pratico anche applicazioni [illegible] in genere, scopo miglioramento offresi. Scrivere Paschetta Giovanni, Verdi 37. L3761
RAGAZZA 16enne steno-dattilo computometer primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino.
RAGIONIERA [illegible] pratica ufficio, banche, contabilità, con referenze offresi. Telefonare 695-273. L3800
RAGIONIERA 28enne, studi superiori, lunga pratica contabilità e corrispondenza occuperebbesi presso azienda, istituto, clinica, albergo. Disposta trasferirsi qualsiasi località Piemonte e Liguria. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino.
RAGIONIERE 26enne, praticissimo contabilità paghe, scopo miglioramento, cassiere [illegible] offresi. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. G1636
RITOCCATRICE fotografica finita occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino.
SALDATORE ossigeno elettrico offresi ore libere. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L3852
SEDICENNE bella presenza occuperebbesi aiuto commessa ramo abbigliamento merceria [illegible]. Scriv. cassetta 3066, SPI, Torino. F3060
SARTA finita, abile, offresi lavoro giornata. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. L3645
SEDICENNE, avviamento commerciale, diplomata computometer-dattilo, offresi primo impiego. Telefonare 578-161.
SEDICENNE, bella presenza, offresi commessa presso qualsiasi negozio. Telefonare 858-032. M1647
SEDICENNE stenodattilografa, computometrista [illegible]. Telefono 871-992.
SELLAIO carrozzeria offresi anche saltuariamente. Telefonare 884-964.
SIGNORA giovane presenza offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. M1894
SIGNORA ordinata, precisa, buona conoscenza francese, insegnante occuperebbesi adeguatamente, preferibilmente libreria. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza offresi commessa pratica bar, libera subito, referenze. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino.
SIGNORINA volonterosa, seria, bella presenza, dattilografa, aiuto ufficio, miti pretese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. G1822
SIGNORINA 28enne praticissima negozi offresi commessa panetteria o abbigliamento. Telef. 20-020. G1460
STENODATTILOGRAFA [illegible] media bella presenza, 2° impiego miti pretese, occuperebbesi. Telefonare n. 283-333.
TELEFONISTA [illegible], lunga pratica, centralinista. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L3809
TORNITORE II categoria con referenze offresi. Telefonare 550-[illegible]. L3735
TRENTACINQUENNE offresi tuttofare [illegible] giornata. Telef. [illegible] 13.
TRENTENNE [illegible] commesso pratico lavori ufficio desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. G1378
TRENTOTTENNE educazione universitaria parla perfettamente italiano francese spagnuolo inglese è disponibile dopo 1° luglio come interprete guida turistica portinaio albergo. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. M1595
TUTTOFARE quarantacinquenne fidata buone referenze pratica cucina altro offresi [illegible] ore. Telefonare 658-606.
TUTTOFARE volonterosa pratica cucito 59enne offresi piccola semplice seria famiglia. Scriv. cassetta 9040, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE, esperto magazziniere, registratore cartellini, mansioni varie, serietà massima, referenze. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. M1687
VENTISEIENNE barista pratico offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Telefonare 63-316. G1544
VENTITREENNE dinamico, presenza, facile [illegible], media cultura, pratico export, spiccate attitudini commercio, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 554-483.
[illegible] presenza, dattilografa, fatturista, pratica contabilità, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.
VENTUNENNE computista aiuto contabile dattilografa 3° impiego pratica paghe contributi corrispondenza offresi. Telefonare 33-785. F3096
[illegible] commessa, bella presenza. Telef. 288-254. L3770
VENTUNENNE, pratica qualunque lavoro ufficio, stenodattilografa-computometrista, offresi. Telefonare 36-610. L3741
VOLENTEROSA offresi per negozio mio mattino, presenza, referenze. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F3240

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI esperti agenti viaggiatori motorizzati introdotti clientela ricambisti parti meccaniche elettriche auto moto cerca importante azienda commerciale milanese per Torino, Piemonte e Liguria. Ottimo trattamento massima serietà. Scrivere con referenze a casella 27 D, SPI, Milano. 2954
ACCESSORI auto cercansi agenti primo ordine introdottissimi rivenditori, muniti automezzo, per abbinare nuovo articolo brevettato indispensabile, per ognuna seguenti provincie: Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Vercelli. Scrivere dettagliando referenze, case attualmente rappresentate a « Urred », Grossich 16, Milano.
CASA italo-svizzera macchine cucire cerca produttori piazzisti. Telef. 40-440. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.
CASALINGHI, introdotto rappresentante zona Piemonte, escluso Torino, cerca importante industria vasellame alluminio. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti vendita materiale edile largo consumo. Concedonsi depositi provincie piemontesi. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B2763
CERCASI collaboratore deposito materiale edile largo consumo. Scrivere cassetta 6249, SPI, Torino. B2771
CERCASI piazzista articoli casalinghi. Scrivere dettagliando cassetta 8178, SPI, Torino. M1587
CERCASI rappresentante tutta Italia introdotto grossisti vendita fotominiature, miniature su rame avoriolina. Referenze. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
CERCASI subrappresentante introdotto edilizia officine per compressori [illegible], marca mondiale, per Piemonte zone libere. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.
CERCHIAMO concessionari provincie piemontesi, vendita gru cantieri civili, industriali. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. M1712
DISPONENDO capitali, [illegible] assumerei rappresentanza case primarie; eventualmente deposito. Dettagliare. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. F3331
DITTA [illegible] alimentari esclusivista prodotti largo consumo marche nazionali accreditatissime et reclamizzate volendo estendere vendita cerca produttori introdotti particolarmente salumerie drogherie. Particolare considerazione condizioni elementi competenti introdotti [illegible]. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
IMPORTANTE oleificio cerca attivi venditori privati. Forti provvigioni. Casella postale 12, Oneglia. M1635
INDUSTRIA articoli igiene e profumeria assume agenti, buona provvigione, introdotti drogherie profumerie Lombardia Veneto Emilia Toscana Lazio Sicilia. Scrivere referenziando cassetta 8186, SPI, Torino. M1622
INDUSTRIA milanese cerca giovani ingegneri rappresentanti Piemonte. Scrivere casella 181 C, SPI, Milano. 3204
LA società Mario Beretta & C. Torino, via Bertola 5, fondata 1911, importatrice esclusiva per Italia degli olii lubrificanti della Paragon Oil Company, disposta finanziare acquisto camioncino per svolgimento lavoro, cerca elementi seri, introdotti presso rivenditori olii, garages, officine riparazioni, disposti assumere incarico di organizzare vendita provincia, residenza. Scrivere indicando occupazioni precedenti ed attuale, nonchè articoli trattati. 3207
LUBRIFICANTI cercasi introdotti e abili produttori affidare esclusiva zona Piemonte, scrivere referenziando. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. L3681
METANO, gas liquidi, gas, elettricità. Abilissimi venditori cucine, fornelli, scaldabagni, stufe, stoviglie cercansi ogni provincia Piemonte, [illegible] presso rivenditori casalinghi, elettrodomestici, distributori gas, installatori, comunità, ecc. Indispensabili referenze, case rappresentate. Scrivere dettagliatamente a « Urred », Grossich 16, Milano.
PIAZZISTI [illegible] con automezzo, introdotti falegnamerie, pratici ramo verniciature impellicciature, cercasi per affidare esclusiva macchinario. Specificare nominativo et referenze. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. M1552
PIAZZISTI rappresentanti importante organizzazione cerca abili venditori con o senza automezzo assicurando [illegible] guadagni. Scriv. cassetta 9084, SPI, Torino.
PIAZZISTI visitanti negozi Torino abbinate lavoro massima remunerazione. Telefonare 40-486. G1502
PRIMARIO stabilimento vini Marsala, vermouth, moscato, bianchi dolci, grezzi, dovendo riorganizzare zone, esamina offerte agenti prim'ordine, pratici ramo, muniti auto, che s'impegnino [illegible] importante lavoro. Offrirsi con [illegible] a: Salvatore Calamia, Marsala. 3125
PROVINCIE libere cercasi serio introdottissimo ramo edile pavimenti rivestimenti [illegible] tende veneziane altri articoli. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE automezzo propri lunga esperienza commerciale visitando periodicamente Piemonte, Veneto, Emilia, Toscana accetterebbe incarichi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L3739
RAPPRESENTANTE esclusivo pastificio e riseria cerca piazzisti veramente capaci per Torino e provincia, provvigione con minimo garantito. Dettagliare attività e referenze. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.
SOCIETA' assume giovane distinto avviato carriera produttiva. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F3192
TECNICO diplomato, autoviaggiatore, offresi lapidiera Piemonte. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino.
TRENTADUENNE attivo, bella presenza, introdotto industria, cerca seria rappresentanza spazzole. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F3419
TRENTANOVENNE con auto, colto, persuasivo, pratico, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.
VIAGGIATORE introdotto salumerie cerca zona Alessandria Asti. Notificare referenze. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

[illegible] mancia consegnando spilla cerchi intrecciati [illegible] giorno 25-2. Telefonare 44-351. G1500
MANCIA riportando cane incrociato redterrier, bianco, musetto macchiato marrone, coda lunga. Mancione, Bellezia 5.
TROVATO pastore tedesco nero focato cucciolone zona Mirafiori. Tel. 388-084.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ASMA bronchiale acuto e cronico (escluse forme cardiache) ribelle ad altri trattamenti viene curato efficacemente anche cronicizzato da anni. Per soddisfare ripetute richieste dal Biellese il dott. cav. Luigi Villa, via Schina 15, telef. 73-571, Torino, riceverà in Biella, Albergo dell'Angelo, martedì e venerdì dalle 14,30 alle 17,30 quanti si prenoteranno al domicilio di Torino. Presentare radiografie e eventuali visite mediche fatte antecedentemente. 3601
MASSAGGIATRICE diplomata estetica e terapeutica. Germana. Recasi domicilio. Telefonare 43-331. F3156

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Sorchella: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Principe Oddone 82. Tel. 24-510, 26-979. L2735
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, ecc. Prezzi speciali. Casa della Sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 3053
ABBIAMO poltrone acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monica, corso Vittorio 63
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegatti, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-373. 840
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 966
AFFARONE, artigiano svende camera letto, sala pranzo 150.000. Tel. 290-044.
AFFITTANSI sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telefono 46-425.
ALASIA, Vinzaglio 5. Scrivania, libreria, cartellaire, tavoli, schedari, sedie, studi completi: classici, novecento. Richiedete catalogo. 6166
AMMOBILIAMENTI Trevo, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili bronzi porcellane oggetti vari arredamento compero. Telefonare 694-607. B2643
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARCIOCCASIONE vendo servizio [illegible] superargentato, nuovissimo, 149 [illegible] 33.000. Telefonare 21-981.
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisto, vendo Rolls. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ARMADI misure varie, tipi diversi. Rappresentante via Mongianero 46.
ASSORTIMENTO camere 120.000-150 mila, Chippendal 195.000, moderne 110 mila, Barocchino 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio. Pio Quinto 10 bis. Esposizione [illegible] Anselmo 1. 155
ASSORTIMENTO completo mobili classici, moderni, ufficio, vari, Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, Corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6.
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 29.000, salotti 26.000. Lagrange 20 (cortile). 914
AVVISO. Quando abbisognasi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telefono 23-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pellico 5. Tel. 62-095.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3.
BILANCIA automatica 750 come nuova vendesi occasione causa trasferimento. Telefonare 42-387. L3722
CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Barrera, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 42. Rateazioni
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 70075
CASSEFORTI serrature Fichet, via Arsenale 35. Torino, telefono 527-388.
CAUSA partenza signora svende giacca Breitschwanz nero pelliccia persiano sciarpa. Telefonare 45-444. B2711
COMPRO vendo vestiti soprabiti eleganti donna uomo, materassi. Telef. 687-145.
CUCCIOLI 2 mesi pastori scozzesi vendo 75-629, Carisio 22, Nassaro. F3153
DUBIED 12/80 vendesi dipanatore 2 fusi occasionissima. Telefonare 331-313.
ELETTRODOMESTICI, persiane, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas, Beccaria, Garibaldi 14, telefono 520-010. 6857
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 6018
ELETTROTERMICA impianto e gestione riscaldamento a nafta, riparazione e manutenzione bruciatori a nafta, impianti elettrici. Via Bertola 39, telefono 46-530. 208
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, ecc., modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi. Corso Vittorio 26 (monumento). 167
FRIGORIFERI, grande assortimento migliori marche compressore americano litri: 120, 130, 175 lire 108.000, 128.000, cinque anni garanzia. Visitateci. Gribaudi, corso Firenze 31, telef. 21-859.
LA MOBILIARE, Bellezia 19, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.
LIQUIDASI 1 bigliardo italiano 2 bigliardi boccette 100 cabarets alpacca argenteria [illegible] colonne e porte [illegible] dorate cornici varie pitture sopraporte tramezze. Bregi, [illegible] 8, Carlo, Torino.
LUSSUOSO antico salotto Luigi XVI, doratura vera, vendesi, Piazza S. Rita 8, Torino, telef. 380-675/6. M1686
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altra 45.000 mobile, De Bernardi, Stampatori 6
MACCHINA maglieria « Rondine » acciaio tedesco, brevetto salva-aghi, innumerevoli disegni. Casacci, Arsenale 40.
MACCHINA maglieria 14x100 « Diamant », vendo. Telefonare 25-338.
MACCHINE maglieria da quattromila a duplicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci Arsenale 40. 10468
MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove, occasione garanzia svendesi. Mayo, Bertero 4. T2511
MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale da [illegible], via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bobinatoio elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: camera quattro porte, 95.000, sedi letto 12.000, sale, salotti, cucine convenientissime. 3199
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 9372
MOBILI « Casserma », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-109. 1141
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 353
MOBILIFICIO Pace, assortimento matrimoniali, sale, tinelli convenientissimi, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBRET, mobili fiduciar camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 282
OCCASIONE letino ottomano, recinto, girello come nuovi vendonsi. Telef. 683-412.
OCCASIONE motivo sostituzione con altra maggiore capacità produttiva vendesi caldaia Rossi 60 metri quadrati bollo dieci chilogrammi, visibile funzionante. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.
OCCASIONE privato venderebbe camera pranzo moderna bellissima lampadario. Telefonare 63-689. B2454
OCCASIONE vendesi camera pranzo moderna nuova. Telefonare 578-198.
PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni, Fiorella, Pio V° 13. Telefono 683-886. 1363
PIANOFORTE Bechstein concerto, privato vende. Telefonare 46-396. B2885
PIANOFORTE vuol dire Cecconato. Migliori marche. Cairoli 14. Telef. 81-164.
PIANOFORTI moderni Steinbüler garanzia decennale rateazioni, esclusività. Consiglio, Po 20. 6003
PIANOFORTI nuovi arrivi ultimi modelli esclusività. Usati occasioni vendo, compro. Capitani, via Riberi fianco Mole.
PRIVATO vende studio mogano massiccio [illegible]. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino. F3348
SPECCHIERE, lampadari, consolle, appliques, torciere, mobili intarsiati. [illegible] Gioberti 32 F. F3276
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pruzzo, via Armando Diaz 2 (borgo Po). 5636
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il Vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38 (facilitazioni cambi). Telefono 45-987. 2015
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jr. qui Bovello, via Consolata 15. [illegible]
PRIVATO vende a privato [illegible]. Telefonare 777-082, dopo le 19.
TAILLEURS, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Rateazioni. Costa, Mazzini 38. 2435
TAPPEZZERIA carta, estera-nazionale in esclusiva. Deposito Unione Fabbricanti Donati, via Lagrange 2, massimo assortimento, prezzi eccezionalissimi di fabbrica, anche piccole partite. 1936
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE grandi marche forti sconti 17 pollici [illegible]. De Mango, Consolata 9. L3749
TELEVISIONE 158.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2805
TRABALDO, Scuna 4, telef. 22-715; cambi riduttori differenziali ingranaggi per modifiche industriali. M1457
VENDESI macchine maglieria 9/60, 12/100 lavoro [illegible] insegnamento. Telefonare 683-995. F3395
VENDESI scala a chiocciola in perfetto stato, Telefonare 771-423. L3858
VENDO pioppi 70 piante e terreno 2 giornate. Borgata Rosa. Tel. 791-184.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

AEA, vende, permuta, rateando: 103, 1100 A.B.E., furgoni, vetture Ardea, 500, 1400, corso Regina Margherita 153. 132
A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. « Afi », rag. Guala, Amendola 8. Telefono 45-371.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), belvedere, giardinette, topoline, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO occasioni diverse 500 A vetture furgoncini 100.000, [illegible]. Visitateci Vinzaglio 5. 1359
ABBIAMO 103-500 C, giardinette, belvedere, autocarro ELR. Cavalieri, Brescia 18. M1512
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garanzia, visitateci. Giulio Cesare 41. 2705
A buone condizioni noleggio auto 1400, 103, 500 C. Telefonare 56-104 e 80-226.
A buone vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 56-104. 8030
ACQUISTO Augusta terza serie anche cattivo stato. Rivolgersi custode via Gioberti 73. 1091
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, « Roberto » compera ottime occasionissime; vende 1100 E, giardinetta metallizzata, 103 nuove, seminuove, TV nuovo, 1400, Belvedere nuova, Appia quattro mesi, Ardea cinque marcie. Rateazioni. 1392
ALL'AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 227 bis, telefono 42-535 vetture nuove, seminuove: Appia, Aurelia, B-10, B-22, Alfa 1900, 103 T.V. speciale Farina, 1400, 1900. Cambi, rateazioni. 862
APPIA nuova, Ardea, 1400, 1100, 103, 500-C. Riviera, San Secondo 88. 2278
APRILIA ultimissima perfetta ricca accessori vera occasione vendo. Tel. 38-965
ARDEA 5 marce bellissima privato vende. Vittoria, Belfiore 7. G1410
ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 249
AUGUSTA terza serie, ottima, vendesi, [illegible]. Visibile via Galliari 35.
AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a [illegible] condizioni. « Ilitauto », San Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-948.
AUTOAGENZIA, Petrarca 8, Monticone Bussolino, Aurelia B 10, 1400 Diesel [illegible], 103 seminuove, Belvedere nuovo seminuovo, 1400 A recentissima, camioncino 7 quintali e [illegible] Siata ELR 10 quintali. Cambi, rateazioni. Tel. 61-501
AUTOCAGNO [illegible] Fiat, via Baretti 33, dispone assortimento veicoli [illegible], 500 A.B.C. berline, belvedere, furgoncini vari, 1100 A.B.E. camion e furgoni 7 q.li 103 vari. Assortimento 1400, Aurelia B. 21, 1900 Fiat, berlina V.8. Garanzia. Campagnola perfetta, rateazioni massime. Telef. 60-000, 683-074.
AUTOCAGNO commissionaria Fiat, via Baretti 33. Prenota per pronta consegna tutti i veicoli ed elettrodomestici Fiat, grande [illegible] telefonare 60-000, 683-074. 298
AUTOCARRI 642 [illegible] Leoncino, OM, Taurus, 1100 camioncino sei quintali, furgone Ardea [illegible] marce, rateizzando vendono: Serra Pellissero, Francia 21. 348
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 24 mesi. Costa, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-366. 2108
AUTONOLEGGI [illegible] 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 23-758.
AUTONOLEGGIO belvedere, cinquecento « C », corso Regina 153. Tel. 521-381.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E. Belvedere, 500 C. Telefonare 778-885. 5369
AUTONOLEGGIO moderno mai senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500-C. Telefonare 38-031. T2513
AUTONOLEGGIO [illegible] 1900, 1400, Aurelia, Topolino, [illegible]. Telefonare 22-978. T2065
AUTOSALONE Pastorino vende occasione [illegible] spaziosa elegante, Alfa 2500 Sport impianto metano ottima, camioncino 1500 [illegible] nuovo in ordine. Telefonare [illegible].
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 A.B.; Ardea, Aprilia, 500 A. C. Camioncini. Cambi, rateazioni. 1033
A rare condizioni vantaggiose finanziamenti autoveicoli, interpellateci. Piazza Lagrange 1, telefono 40-507. 2705
BELVEDERE beige undici mesi accessori vendo 630 mila. Telefonare 43-730.
BELVEDERE grigio, gomme nuove, ottimo stato vende privato. Telefon. 85-484.
BELVEDERE mesi 10 come nuova privato: vende 570.000. Telef. 75-880.
BELVEDERE sette mesi km. 3900 perfetta vendesi. Telef. 524-142, 538-404.
BELVEDERE tagliando da fare 2.700 km., prezzi aggiornato. Telef. 383-967.
BELVEDERE 6 mesi vendo. Tel. 671-890.
BELVEDERE 6 mesi km. 3800 grigio oliva nuova. Telefonare 691-968.
BUICK metano, gomme nuove, accessori, vendo cambio. Telefonare 28-206.
CAMIONETTE vendo per [illegible] autocarri revisionati a nuovo normali e ribaltabile 680, 640, 626, 666, 634 affiabile, 3RO, Alfa 430, Taurus e guida lato, rimorchi Viberti ecc. Carrara, c. Roma 46 (Borgo S. Pietro), Tel. 693-479. L8569
CANTINO, acquista auto da demolire, vende auto, gomme, mozzi per carri agricoli, via Brandizzo 62. Tel. 23-898.
COMPRO camioncino 7 q.l. pagamento rateale garanzia immobili. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B3428
CONDOR, corso Palestro, vende Appia seminuova, 103, Ardea furgone, 1100 E, Belvedere, 500 B C altre ottime occasioni, permute rateazioni. Tel. 50-462.
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. B2434
E dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21.
FIAT 103 turismo veloce e [illegible] nuove ed occasione vendonsi. Madama Cristina 66. 153
FIAT 1100 Macrico, collettore Nardi Danese, perfettissima, veloce, vende privato. Tel. 384-380. M1540
FINANZIAMENTI e prestiti su autoveicoli a 24 e 36 mesi, preventivi a richiesta. « Ilitauto », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 235
FURGONE 500 C ottimo 330.000, furgone 500 A [illegible] proprietario 180.000. Caraglio 73. M1623
GIARDINETTA [illegible] 1100 E, ultima serie ottime condizioni. Belvedere 500 C nuova ed occasione, vendonsi. Madama Cristina 66. 153
GIARDINETTA 820.000; ottima 500 C seminuova 330.000; Topolino apribile 110.000. Corso Vittorio 117. M1583
G.M.O., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deleon, corso Vittorio 38, telef. 45-301.
METANIZZATE vostri automezzi, risparmierete 65%, « Lamarr fabbrica apparecchiature. Trasformazioni. Crocevolto 25.
MORBIDELLI, vende, permuta, rateizza, 1100 sei posti; TV, 87 nuove; 1100 camioncino; 500 furgoncino Siata; 1100E; Aurelia B-21 e B-20. Saluzzo 20.
OCCASIONI: Appia, Aurelia GT. 1400, Ardea quattro cinque marce, 103 seminuovo, 103 familiare, 1100 ABE., 1100 Sport Farina, Ardea furgone, 1100 autocarro, dieci quintali, belvedere nuove. Vendita permuta rateazioni. Galliari 35, angolo Massimo d'Azeglio.
OM Superleoncino-Milles, rimorchio Viberti, port. ql. 110, vende. C. Traiano 170, telefono 683-470.
PRIVATAMENTE vendo 1100 E recentissima eventualmente cambio 500 C. Portineria piazza Lagrange 2. F3497
PRIVATO vende a miglior offerente bella 500 C Belvedere con accessori. Telefonare [illegible]. F3130
PRIVATO vende bellissima 500 C in ordine, anche a rate. Vercelli 111. G1513
PRIVATO vende 500 C 1952 bellissima unico proprietario. Tel. 777-968.
PRIVATO vende millecento (103) nera elegantissima 4800 km. Telef. 692-162 ore pasti. G1551
PRIVATO vende Topolino ottimo stato 150.000, via Bussoleno 33, Torino.
RICAMBI originali Fiat, Lancia, Jeep, Dodge, Jeep, Chevrolet, [illegible]. Successori Molino, telef. 80-608. 1533
RIZZIO, compera, vende, permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 320
RUOTE auto compro cambio modifico riparo. Ghisletto, Genova 173, tel. 670-155
SOCIETA' vende 103 ottimo, e camioncino 1100. Telefonare 765-048 ore pasti.
SOVVENZIONI su autoveicoli concendesi. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14, Torino. Telefoni 50,139, 47-596.
VENDO a privato bellissima Belvedere grigia, Km. 5000. Telef. 777-460.
VENDO Belvedere 10 mesi. Tel. 651-113, via Sacchi 24, Frisco. B2286
VENDO ottima 1500 costruzione 1949 radio riscaldamento accessori. Telefonare 46-102. B2798
VENDO 500 C Belvedere beige 5000 km. come nuova. Telefonare 33-828.
ZERBINO, autocarri furgoni 615 nafta, benzina, 1100 ELR sette quintali, altre portate, furgoni, giardinette 500, 1100 E. Tunisi 137, telefono 670-092. 1535
1100 (103) bleu fasce bianche ottime vende privato. Telefonare 584-288.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ADOTTATE insuperabili pinocchietti Riciò per Vespa Lambretta. Cavalieri, Brescia 18. M1514
AGENZIA Mondial, Bassignana, largo Giulio Cesare 115, traversale 200 S., 160 Sport lusso, Sogno 175 TV., diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, sconti aziendali. Telefonare 22-436. 148
ARCIOCCASIONE vendo Norton civile messa, nuovo 100.000. Scaravaglio, Genova 43. B2400
BORIO, le grandi marche: Mondial, Gilera, Comet-Mi-Val, Laverda, Capriolo, Bela, Zundapp, Guzzi, ecc. Ricordate: Borio, Cesare Battisti 19, telef. 534-632.
CAPRIOLO 75 quattro marce: insuperabile in salita, serve per lavoro, turismo a due. Ceresa, Marconi 5. 188
CAPRIOLO 75: veramente economico, 85 chilometri per litro. Ceresa, Marconi 5. 188
CAPRIOLO 150 bicilindrico quattro tempi. Consegne iniziale, dimostrazioni. Ceresa, Marconi 5. 188
DUCATI 48 quattro tempi ribassata a lire 73.000. Rateazioni fino 15 mesi. Ramai, via San Francesco Assisi 31.
GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario direttor Molani, corso Giulio Cesare 44. Tel. 21-605.
LAMBRETTA 125-150, Lambretta furgoncini, rateazioni, cambi. Cavalieri, Brescia 18. M1516
MERCATO della moto Triumph Ariel Macchinea [illegible] occasionissime. Foligno n. 20, telef. 290-870. L2704
MIVAL-Comet tutti tipi, esposizione e vendita, prove gratis. Via Nizza 35. Telefono 63-101. 163
MONDIAL, Rom, Motom, ultimi modelli. Rateazioni. Motogaragia Milano, Varallo 11. 2521
MONDIAL presenta l'asso del 175 cc. 4 tempi, cilindrata [illegible] qualsiasi [illegible]. Altri tipi dal concessionario diretto: Donalo, via Principe Tommaso 2. 207
MOSQUITO 49 cc. 5ª serie tutte antistriocciolevole, nuovo prezzo: 31.000. Rinico, Brescia 44. 326
NSU, originali, nuovi modelli 1955, Supermax, superlux Consultori. Esposizione, dimostrazioni Motogarage Elser, Giacomo Bove 3. 1962
OCCASIONE B.S.A., civile perfetta. Telefonare 53-564. M1853
PRIVATO vende moto MV pullman nuovissima da rodare. Telefonare 335-183.
RIMORCHIO « Stabil » per scooter e moto, universale modello 1956, prezzo ribassato di venticinquemila lire. Motogarage, telefono 21-935. 1968
RUMI, Formichino, nuovo scooter utilitario lire 138.000 bicilindrico 125, 4 marce, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso « Rama », via San Francesco Assisi 31.
VESPA. Cambiate la vostra Vespa con uno dei nuovi modelli. Gastaldelli, Peschiera 173. M1500
VESPA gran sport arrivata, potete provarla presso Dipalo, agenzia Piaggio, largo Giachino, telef. 290-872. B1754
VESPA Gran Sport: provatela alla ELIT, via Fabro angolo Cernaia. 209
VESPA motofurgoncino Ape cambiamo con nuovi modelli 55. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393-636.
VESPA nuovi modelli consegne pronte, cambiasi vecchi modelli senza anticipi. Massimi facilitazioni. Corvio, [illegible] Cesare 155. Telef. 21-135. 197
VESPA, 3 nuovi modelli 1955, cambi, rateazioni; Agenzia « Elit », via Fabro, angolo via Cernaia. Telefono 50-663.
VOLETE « Vespa » 1955? Agenzia [illegible], corso S. Maurizio 31. Telefono 22-144.